ABBONAMENTI: (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, Impero e Colonie: per anno L. 75, semestre L. 38, trimestre L. 20; Estero: L. 160, L. 81, L. 41; con edizione del lunedì: Italia, Impero e Colonie: L. 88, L. 45, L. 23.50; Estero: L. 186; L. 94, L. 48. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può cominciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti si ricevono in Piazza Goldoni N. 1. pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del giornale, Via S. Pellico N. 6-11. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare cent. 30, arretrato cent. 60. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2. Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50. Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44.

Anno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6. I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Sabato 24 Luglio 1937, Anno XV - Cent. 30 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53 Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 : Nuova Serie N. 5478

Verso il crollo del "non intervento,,?

Vane fatiche dell'Inghilterra per rimuovere l'ostacolo francese

Vibrata requisitoria del primo Lord dell'Ammiragliato contro il falso umanitarismo dei soccorsi ai rossi

BERLINO, 23

Si ha da Londra: Contrariamente alle previsioni non si è avuta oggi l'attesa riunione del Sottocomitato di presidenza, che avrebbe dovuto prendere in esame il progetto britannico. Negli ambienti bene informati si ha anzi l'impressione che la prossima seduta non avrà luogo prima di lunedì venturo.

La responsabile

La ragione del rinvio e degli indugi è da ricercarsi, secondo i circoli politici inglesi, nell'attività che Eden sta svolgendo allo scopo di superare il presente punto morto. Eden dopo i colloqui di mercoledì con Grandi, Ribbentrop e Corbin, si è deciso alla ricerca di una formula che permetta al Sottocomitato di riprendere in esame il progetto britannico, cioè il suo progetto il quale minaccia di far fallimento dopo la burrascosa discussione di martedì scorso. L'ostacolo da superare è l'ostacolo francese. E' infatti la Francia quella che, con l'appoggio della Russia insiste perchè sia data la precedenza assoluta al ritiro dei volontari, rifiutandosi di assumere il benchè minimo impegno per quanto concerne il riconoscimento di Franco come belligerante.

Si apprende che nella giornata di ieri Eden ha proposto a Delbos tre diverse soluzioni di compromesso e che Delbos le ha respinte una dopo l'altra. Negli ambienti liberali e laburisti, intimamente legati al Fronte popolare francese, l'attività di Eden è seguita e commentata con sospetto. Il *News Chronicle* paragona questa attività alla fatica di Sisifo e dichiara che l'opinione pubblica francese non vuole più sentire parlare di compromessi britannici. Il *Daily Herald* analogamente si esprime per l'ennesima volta e preannuncia come imminente e con malcelata soddisfazione il crollo definitivo dell'accordo di non intervento.

Conviene intanto ricordare che nella seduta plenaria del 9 luglio del Comitato di non intervento, il rappresentante dell'Italia fascista, esponendo il punto di vista del Governo italiano circa le note proposte franco-inglesi per il controllo e particolarmente circa l'inutilità delle pattuglie navali militari lungo le coste spagnole, ha dimostrato con inoppugnabile documentazione che gli obiettivi stessi del controllo marittimo sono rimasti lettera morta quando si è dovuto constatare che navi cariche di mercanzie sono ininterrottamente passate lungo la fascia delle acque territoriali tra la Francia e la Catalogna, nonostante la presenza delle forze navali internazionali.

Resipiscenza inglese

E' noto quel che è avvenuto durante l'assedio di Bilbao: armi, munizioni e viveri sono entrati in larga misura nella rada di quel porto e le unità britanniche in servizio di pattuglia, non solo non hanno impedito tale traffico, ma hanno finito virtualmente col proteggere alcune di queste navi che rifornivano la città assediata. Questi piroscafi gabellati da larga parte dell'opinione pubblica britannica con la comoda etichetta «umanitaria» non rappresentavano altro, come ebbe a definire il rappresentante dell'Italia fascista, «che una forma di intervento diretto, di cui la responsabilità poteva ben addossarsi alla Granbretagna». E' stato infatti dimostrato che tonnellate di viveri e di altri generi, trasportati sotto la protezione di navi britanniche da bastimenti battenti bandiera inglese, erano destinate non alle donne ed ai bambini di Bilbao, bensì ai miliziani rossi che si battevano contro Franco.

Questo preteso umanitarismo, già smascherato nelle precise dichiarazioni del rappresentante dell'Italia fascista, appare ora essere stato talmente chiaro financo agli occhi dei dirigenti responsabili inglesi, che il Primo Lord dell'Ammiragliato in persona non ha esitato a bollarlo vigorosamente in nome di una tardiva, ma sempre benvenuta, giustizia e realtà dei fatti.

Dichiarazioni in proposito sono state fatte ieri sera ai Comuni, da Duff Cooper, Primo Lord dell'Ammiragliato, in risposta all'interrogazione di un socialista che ripeteva le solite interessate lamentele dei piroscafi «umanitari» che «vengono fatti segno ad atti pirateschi sotto agli occhi della flotta britannica».

Protezione soltanto in alto mare

«Applicando il principio di non intervento — ha detto Duff Cooper — il Governo britannico desidera mantenere un atteggiamento col quale non si dia assistenza militare a nessuna delle due parti in conflitto. Ora è veramente difficile tracciare una linea tra l'umanitarismo e l'assistenza militare. Mentre è facile dire che è uno scopo dell'umanitarismo evitare sofferenze alle donne ed ai bambini, è d'altra parte facile arguire che l'azione intrapresa per il traffico dei viveri, proprio in un momento in cui si trasportano, come rifugiati, donne e bambini, è una vera e propria assistenza militare. Guardiamoci dal dover incorrere troppo spesso nell'accusa che viene fatta al nostro Paese di ciarlataneria e di poca sincerità quando affermiamo che è cosa mostruosa affamare le donne e i bambini.

Lasciatemi ricordare che durante quattro anni e mezzo noi abbiamo fatto tutto ciò che era in nostro potere per affamare le donne e i bambini di Germania e se a quel tempo fossimo stati richiesti dagli Stati Uniti o da qualche altra Potenza di permettere un rifornimento di viveri a quella popolazione, avremmo noi potuto per scopi umanitari non rifiutare una così ragionevole domanda? L'Ammiragliato ha deciso sin dall'inizio di proteggere le navi battenti bandiera britannica soltanto in alto mare. Quando le navi viceversa entrano nelle acque territoriali esse perdono il diritto alla protezione britannica nella stessa misura in cui un cittadino britannico quando va in Spagna, dove vi è la guerra civile, non può avere la pretesa di essere protetto dall'esercito britannico.

Un linguaggio insensato

Vi è forse grande differenza tra il suddito britannico che, spinto dai suoi ideali si reca in Spagna a combattere per l'uno o l'altro partito e rischia la sua vita senza attendersi alcuna protezione, e le navi britanniche che vengono noleggiate dal Governo basco e pagate con forti somme di danaro, per andare a rifornire il Governo spagnolo nella guerra che esso sta conducendo contro gli insorti?

Questi piroscafi in realtà rendono un notevole servizio al Governo spagnolo. Essi sono nella stessa situazione di quei volontari partiti dall'Italia, dalla Germania, dalla Granbretagna e dalla Francia per andare a battersi in uno dei due campi. Queste navi, che in sostanza stanno prendendo parte alla guerra, possono aspettarsi in realtà che la Marina da guerra britannica le accompagni sane e salve fin dentro i porti? Se la Marina da guerra della Granbretagna dovesse fare ciò, dove andremmo a finire? Dovremmo allora inviare reparti dell'esercito per essere sicuri che il carico delle navi è giunto alla sua precisa destinazione?

Parlare di umanità a tal riguardo è il più insensato linguaggio che si possa tenere. «Umanitarismo» in tal caso significherebbe aprire il fuoco su una nave spagnola, entrare in guerra e rischiare la vita dei marinai britannici per una causa che nessun uomo in questo Paese, all'infuori dei deputati seduti sui banchi dell'opposizione, pensa che no valga la pena.

"Sporca faccenda,,

Marinai britannici — ha concluso Duff Cooper — sono già stati uccisi in questa sporca faccenda, ed io spero, sinchè rimarrò a capo dell'Ammiragliato, che nessun altro marinaio britannico debba perdere la vita per una causa che non vale affatto la pena di essere combattuta».

Le importanti dichiarazioni del Primo Lord dell'Ammiragliato stanno a testimoniare con assoluta evidenza che il preteso e decantato umanitarismo britannico si è risolto, almeno sino a questo momento, in un valido sostanzioso aiuto ai comunisti di Valencia.

La *Morning Post* consacra uno studio dettagliato agli interessi economici e commerciali della Granbretagna in Spagna. Il giornale rileva che le difficoltà più sensibili sono state risentite da tutte le imprese britanniche della Spagna rossa. Le miniere di Rio Tinto, per esempio, in mano dei rossi, sono passate nel 1936 da uno sciopero all'altro ed i direttori inglesi sono stati anche arrestati e tenuti come ostaggi. Soltanto dopo l'occupazione di questa zona da parte del Generale Franco è stato possibile lavorare con profitto. Le imprese britanniche di Barcellona sono state semplicemente sovietizzate e gli inglesi e gli altri stranieri ne sono stati espulsi. I capitali stranieri sono stati rubati dai rossi: non soltanto il capitale inglese, ma anche gli altri investimenti esteri. Tutto ciò con il consenso esplicito dei dirigenti di Barcellona e del preteso Governo di Valencia.

Le rivelazioni tedesche

Parigi si sdegna a freddo e fa un passo a Berlino

PARIGI, 23

Tutti i giornali francesi si sono scagliati con estrema violenza contro il Governo di Berlino, colpevole di non avere sconfessato la pubblicazione dell'agenzia tedesca, ripresa dal *Völkischer Beobachter*, sull'organizzazione di un contingente di truppe prelevate dalla legione straniera marocchina e inviate in Spagna dopo una sosta a Marsiglia.

Un comunicato ufficiale

Il Quai d'Orsay aveva tenuto a far fare dall'agenzia *Havas* una smentita che il *D. N. B.* non ha preso in considerazione, ritenendo l'informazione degna di fede, sia per l'origine che per gli elementi di fatto che la rendono verosimile e controllabile.

La stampa parigina affermava stamane che la parola del Governo francese non può essere messa in dubbio e sottolineava che un passo dovrebbe essere fatto a Berlino per ottenere soddisfazione. Ma fino a stasera coloro che attendevano la comunicazione di questo passo sono costretti a restare sull'aspettativa, col dubbio che dovrà probabilmente convertirsi in rassegnazione.

Il comunicato ufficiale ha fatto sapere stasera che l'Ambasciatore di Francia a Berlino François Poncet è stato nel tardo pomeriggio ricevuto alla Wilhelmstrasse dal direttore degli affari civili al Ministero degli Esteri tedesco, in assenza del Ministro von Neurath.

L'Ambasciatore francese ha elevato una protesta per le accoglienze riservate dalla stampa ufficiale tedesca alla smentita con la quale il Governo francese negava la partenza via Marsiglia di reparti di truppe della legione straniera del Marocco. L'Ambasciatore ha fatto conoscere che il Governo francese ritiene tale contegno contrario ai buoni rapporti tra i due Paesi.

Il Quai d'Orsay, dopo matura riflessione, sembra infatti avere rinunciato ad una polemica ufficiale che avrebbe inevitabili ripercussioni sulla stampa, con sviluppi che potrebbero condurre a rivelazioni poco favorevoli alla tesi francese.

Il *Temps*, trattando questo delicato argomento, prende un tono altezzoso per dire che è necessario attirare l'attenzione del Governo del Reich su dei procedimenti suscettibili di compromettere le relazioni tra Francia e Germania. Quindi, con una disinvoltura che meriterebbe altro appellativo, il giornale asserisce che la Francia è la Nazione maggiormente fedele al non intervento, rivendicando l'iniziativa per l'accordo del settembre scorso e la maggiore lealtà per il rispetto degli impegni internazionali.

Il *Temps* avrebbe certamente fatto opera più obiettiva se avesse ricordato che l'Italia fin dall'agosto aveva proposto l'astensione completa delle Potenze, che fu la Francia la prima a respingere la proposta affermando che una democrazia non può impedire ai suoi cittadini di comportarsi come meglio credono nei riguardi di un Paese straniero e infine fu in Francia che si organizzarono pubblicamente, in virtù delle libertà democratiche, le prime spedizioni di armi, l'inquadramento dei mercenari, le collette.

A Londra situazione incerta

Il mondo intero sa che russi e francesi fin dal settembre affluirono nelle file dei rossi e che solo molti mesi dopo si verificarono manifestazioni di volontarismo nei ranghi di Franco. Che queste cose il *Temps* voglia ignorare significa lasciarsi prendere la mano dalla malafede in una polemica nella quale i giornali francesi auspicano appunto obiettività e correttezza nelle relazioni politiche e giornalistiche. Ad ogni modo di passi diplomatici a Berlino non si ha ancora notizia e c'è da augurarsi che, come si pensava stasera in certi ambienti diplomatici, le cose finiscano qui.

Da Londra si ha inoltre conferma che il Foreign Office prepara un questionario da sottoporre alle Potenze perchè si pronuncino definitivamente in ordine alla priorità delle questioni che occuperanno il Comitato di non intervento.

Il lavorio diplomatico in corso a Londra attorno alla politica del non intervento viene seguito in Germania con attenzione ma anche con una riserva di giudizi che è peraltro imposta dall'estrema labilità della situazione. Il piano prospettato ieri di una contemporanea discussione dei problemi, vista la impossibilità di accordarsi sull'ordine di successione pare sia stato abbandonato in seguito allo scarso entusiasmo dimostrato dall'Italia e dalla Germania.

In tema di previsioni il campo rimane aperto alle congetture e in tutto questo arzigogolio emergono chiare solamente le consuete direttive di talune Potenze: Mosca intesa con tutte le sue forze a sabotare la politica del non intervento, la Francia fedele al principio che la mano destra non ha da sapere cosa fa la sinistra.

L'Ambasciatore Sugimura partito da Roma per Parigi

ROMA, 23

Stamane alle 11, dalla stazione Termini è partito, diretto a Parigi, S. E. Sugimura Ambasciatore del Giappone presso il Quirinale. Si trovavano a salutarlo, oltre al personale dell'Ambasciata giapponese al completo, il conte Cittadini, il comm. Anfuso e altri funzionari del Ministero degli Esteri, gli Ambasciatori d'Inghilterra e di Germania, e i rappresentanti delle Ambasciate di Francia presso il Quirinale e presso il Vaticano

La riforma della Corte suprema abbandonata dal Governo degli S.U.

NEW YORK, 23

Il Governo, impotente ad assicurarsi la maggioranza, ha dovuto abbandonare il proposito di aumentare i giudici della Corte Suprema, lasciando liberi gli amici di regolarsi secondo il loro criterio. Si è giunti così ad un compromesso con il rinvio del disegno di legge al comitato giudiziario del Senato perchè stralciandone la parte relativa alla Corte suprema, restringa il progetto alla riforma delle Corti minori egualmente invocata da Roosevelt.

Il rinvio al comitato è stato approvato con 70 voti contro 20, dimostrando che anche gli amici del Presidente, non escluso il nuovo capo della maggioranza Barkley, hanno aderito alla soluzione che segna la fine di una delle più fiere battaglie combattutesi nel Senato

I giornali come il *New York Times* e la *Herald Tribune*, che hanno avversato il progetto, esaltano la difesa vittoriosa della intangibilità e della indipendenza dell'Alta Corte. Il Senato ieri ha anche bocciato il veto presidenziale alla legge estendente i termini degli interessi a favore delle proprietà agricole, riapprovandola con 71 voti contro 19, e superando cioè i due terzi di maggioranza necessari ad invalidare il veto del Presidente.

Una tassa in Germania per gli esentati dal servizio militare

BERLINO, 23

Con decreto in data 20 luglio u. s., è istituita una tassa speciale per coloro che sono esonerati dal compiere il prescritto servizio militare obbligatorio. Esonerati dalla tassa sono coloro che hanno un reddito inferiore a 224 marchi annui o un salario inferiore ai 52 marchi

Grandi manovre dell'anno XV

La Sicilia in attesa del Duce

Intenso lavoro preparatorio nella zona delle operazioni - Calatafimi caposaldo della difesa

ROMA, 23

La visita del Segretario del Partito in Sicilia annuncia l'intensità dei preparativi per l'imminente viaggio del Duce. Starace, che ha percorso la Sicilia, ne ha sentito e interpretato l'anima, esprimendo l'aspirazione e il desiderio che domina tutti: attesa ansiosa dell'arrivo del Duce per manifestargli ancora una volta «entusiastica riconoscenza e devozione».

Il compito degli "azzurri,,

Sono questi i sentimenti della gente di Sicilia, la quale è grata al Segretario del Partito di avere così fedelmente espresso quello che palpita nel cuore delle moltitudini. Tutta l'isola vive queste giornate di vigilia in raccolto, operoso fervore. Per le sue strade ampie e nuove passano i reggimenti gloriosi nei quali è il fior fiore della giovinezza fascista e i campi militari sorgono presso le città cariche di storia, presso i borghi operosi, nelle campagne, dove sono i segni della quotidiana fatica di questa gente che ama la sua terra oggi con più tenace amore di quanto non potesse quando i grigi tempi dell'abbandono la rendevano insicura e ostile.

Quanto al tema tattico delle esercitazioni, è da rilevare che particolarmente difficile sarà il compito degli azzurri, ai quali si sono fatte condizioni iniziali di netto sfavore indispensabile per poter rendere possibile una manovra a terra.

Si tratta di provare se il Corpo d'Armata dell'isola, con le sole forze a sua disposizione (considerata l'impossibilità di rinforzi attraverso lo Stretto, sempre supponendo il mare in dominio assoluto dell'avversario) possa contenere e ributtare un tentativo d'invasione dell'isola.

Ora per questa prova si sono fatti ai rossi condizioni iniziali di primissimo ordine. La zona prescelta è nota. Il tratto di costa fra Marsala e Capo Granitola è accessibile, ma è cosparso di bassi fondali fin molto al largo e solo buoni approdi si hanno presso Mazara.

La fase più importante

La zona collinosa retrostante dove si manovrerà nei giorni 13 e 14 per il tentativo dei rossi di penetrare a nord verso Salemi e Calatafimi, è in gran parte disalberata ed impone di preoccuparsi della copertura dall'alto, mentre il terreno tondeggiante consente di manovrare con tutti i mezzi, anche fuori dalle strade.

Siccome si suppone che l'obiettivo dei rossi sia Palermo, va considerato il terreno per le linee di operazione che dalla costa fra Trapani e Sciacca adducono alla capitale dell'isola e queste linee sono sbarrate, oltre che dalla zona collinosa costiera, il cui valore tattico è limitato dalla linea dei monti di Calatafimi-Salemi-Santa Ninfa, zona appunto dello schieramento azzurro. La posizione di Calatafimi, che appare ottima come caposaldo di difesa per il poderoso blocco di monte Inice, è aggirabile nel tratto fra Salemi e Gibellina. E presumibilmente qui si avrà una fase di grande interesse nel campo tattico per l'azione che vi potranno sviluppare le divisioni del partito rosso rinforzate dalla brigata corazzata. In questi giorni le divisioni del partito rosso affluiscono nelle zone di attesa loro assegnate, dalle quali muoveranno il 5 agosto verso la zona costiera.

Gli azzurri effettuano i normali campi estivi nelle zone del loro schieramento iniziale. Il Genio lavora intensamente per distendere la rete delle comunicazioni e per gli apprestamenti stradali, idrici e logistici, che avranno un severo collaudo ed una grande importanza.

Palermo sarà sede del quartier generale ministeriale, mentre la direzione delle manovre sarà a Castel Vetrano. Il Generale Tua, capo dei giudici di campo, ai quali compete di fornire alla direzione delle manovre tutti gli elementi da cui trarre i giudizi parziali e le considerazioni finali, ha già disposto per la sede del servizio a lui affidato.

Riassumendo, si avranno due primi giorni di ininterrotte manovre fra Mazara del Vallo e Castel Vetrano (13-14 agosto), col tentativo dei rossi di penetrare nell'interno dell'isola; il giorno 15 sarà giornata di riposo per le truppe e il 16 e il 17 agosto fra Castel Vetrano e Santa Ninfa si avrà l'impiego della brigata corazzata alla quale, con ogni probabilità, gli azzurri, per controbilanciare queste nuove forze rosse sbarcate potranno opporre una terza divisione azzurra, quella già detta, tenuta in riserva. Il giorno 18, mentre le truppe si concentreranno a Gibellina per la grande rassegna finale che sarà presenziata dal Re, dal Duce e da tutte le alte gerarchie militari e politiche, il Duce terrà rapporto sul colle di Calatafimi ai comandanti e agli ufficiali superiori e Generali dei due partiti, presenti tutti i giudici di campo.

Il giorno 19 avrà luogo la grande rassegna a chiusura delle grandi manovre dell'anno XV.

Le spoglie di Marconi discese nella pace della Certosa

Dolore e fierezza del popolo di Bologna nella plebiscitaria adunata intorno al feretro

BOLOGNA, 23

Bologna, che sin dalla notte scorsa aveva iniziata la sua mesta veglia funebre in memoria di Guglielmo Marconi, ha stamane accolto il feretro del glorioso bolognese con fierezza e materno dolore e tutta la città, senza eccezione, è scesa nelle vie per salutare nel grande spirito ritornante, il sommo concittadino.

Le vie in gramaglie

Sin dalle primissime ore del mattino le vie che dovranno essere percorse dal corteo, appaiono severamente parate a lutto. La folla ha invaso ogni angolo, gremisce via Indipendenza, piazza XX Settembre ed il piazzale della Ferrovia, mentre le colonne del Pavaglione, le lampade ed i fronti delle case sono tutti un palpitante velo di tricolore abbrunato di crespo. L'interno della stazione sotto le pensiline, tenuto sgombero, è severamente parato a lutto, ed ampi drappi di crespo ricadono sulle colonne.

Il feretro di Guglielmo Marconi giunge nelle prime ore del mattino ed è vegliato da Accademici, gerarchi e professori dell'Ateneo. Alle 8.30 viene rimosso dal carro funebre da alcuni valletti dell'Urbe e recato nell'interno della saletta reale, ove si trovano ad attenderlo Mons. Fortini, Camerlengo del Capitolo metropolitano, unitamente ai capitoli di S. Petronio e di S. Pietro, i quali prendono in consegna la salma gloriosa mentre il Governatore di Roma, Principe Colonna, che per ordine del Duce ha scortato il feretro da Roma a Bologna, ne fa ufficialmente la consegna al Podestà di Bologna.

Il Governatore dell'Urbe pronuncia brevi parole, cui il Podestà di Bologna risponde prendendo in consegna a nome della cittadinanza, le spoglie mortali del suo grande figlio.

Le personalità presenti

Sono presenti S. A. R. il Duca di Genova, che rappresenta S. M. il Re Imperatore, l'on. Bottai Ministro dell'Educazione Nazionale in rappresentanza del Governo fascista, S. E. de Marsanich, in rappresentanza dell'on. Benni, Ministro per le Comunicazioni, il Federale di Bologna ed Ispettore del Partito in rappresentanza del P. N. F., i comandanti designati d'Armata, di Corpo d'Armata e della Divisione, il Prefetto ed il Podestà di Bologna, il comandante il Gruppo di Legioni della Milizia, il Rettore dell'Università, il Comandante della Divisione aerea «Centauro» insieme ad una folla imponente di notabilità. Per l'Accademia d'Italia sono presenti il vicepresidente prof. Formichi, il cancelliere prof. Marpicati ed altri Accademici.

Il Senato è rappresentato dal gruppo dei senatori bolognesi, mentre per la Camera dei deputati è intervenuta la Medaglia d'Oro on. prof. Paolucci. Dei famigliari del grande estinto sono presenti la vedova marchesa Maria Cristina Bezzi-Scali, la figlia Gioia, il cognato Bezzi-Scali, il cugino marchese Salietti ed il Principe Barberini.

Il feretro dopo una prima benedizione, recato a braccia dai valletti dell'Urbe, appare sul piazzale della ferrovia, ove si trovano schierati un Reggimento di formazione su tre battaglioni con bandiera e musica e reparti della Milizia che rendono gli onori. Echeggiano gli squilli e le truppe presentano le armi mentre l'enorme folla, chiusa nel suo muto dolore, leva alto il braccio nel saluto romano.

Corteo imponente

Dietro al feretro si pongono quattro universitari del Guf di Roma, i quali recano su cuscini lo spadino e la feluca di Accademico e le innumeri decorazioni del grande estinto. Valletti dell'Università di Bologna recano dietro il feretro il tocco di professore «honoris causa». Il corteo si compone lentamente, mentre la salma viene deposta sulla berlina di gala del Comune di Bologna, imponente colonna che, a rilento, si mette in moto e, aperta dai vigili del Comune, dalle rappresentanze dell'Esercito e della Milizia universitaria, cui seguono i gonfaloni di Bologna, dell'Università ed il vessillo dell'Urbe scortato dai valletti in costume giallo-rosso. Recate a mano in lunghe teorie vengono le corone, tra le quali quella di S. M. il Re Imperatore, del Duce, del Direttorio nazionale del Partito, del Consiglio nazionale delle ricerche e della piccola Elettra «al suo «papà».

Seguono il feretro i congiunti, le altissime gerarchie del Governo e del Partito, mentre ai cordoni si pongono gli Accademici d'Italia. L'apparire della lunga colonna in piazza XX Settembre suscita un'ondata di profonda commozione e sul feretro che incede lentamente cade, da finestre e balconi, una serrata pioggia di fiori, mentre il campanone del Comune fa echeggiare i suoi mesti intocchi ed il cielo è solcato da stormi di aeroplani. Alle ore 9.45 la testa del corteo raggiunge la piazza Vittorio Emanuele, tenuta sgombra, e la berlina sosta dinanzi alla basilica di S. Petronio, sulla cui soglia attendono i Capitoli metropolitani. L'interno della chiesa è severamente parato a lutto e gremito di folla reverente e commossa, tra la quale spicca il gruppo del Fascio Femminile e delle crocerossine di guerra.

Verso la Certosa

Il feretro, recato a braccia dagli universitari bolognesi del Guf, è deposto al centro della chiesa su un antico panno dei senatori bolognesi, mentre all'interno si dispongono le alte gerarchie ed i famigliari: il Duca di Genova prende posto nel presbiterio dinanzi al trono del celebrante. Ha inizio l'ufficio divino, pontificato dal Cardinale Arcivescovo Nasalli-Rocca, ed il rito si svolge in una silenziosa atmosfera di raccoglimento, mentre la basilica è tutta un sommesso bisbiglio di preghiere.

Impartita l'assoluzione al feretro, il corteo lentamente si è ricomposto. La salma è stata ricollocata sulla berlina e la lunga e silenziosa colonna si è rimessa in moto, punteggiata dalle splendenti fiamme dei suoi innumerevoli vessilli, fiancheggiata dalle CC. NN. della «Decima Legio», che, al completo, hanno reso omaggio all'insigne camerata, che del Fascismo fu milite silenzioso e fedele. Le loggie del Pavaglione appaiono gremite e sulla balconata del palazzo del Vignola spicca una grandissima scritta che dice: «Guglielmo Marconi: — Presente!». Al suono delle marce funebri la colonna imbocca piazza Galvani e sosta un istante innanzi all'Archiginnasio, dove i gonfaloni dell'Università, del Comune e il gagliardetto della «Decima Legio» rengono l'estremo saluto al Grande che passa. Seguendo via Farina e via S. Isaia l'imponente colonna, fatta segno al suo passaggio al reverente omaggio della folla, giunge sul viale della periferia e si dirige alla volta della Certosa. A porta S. Isaia gli Accademici d'Italia lasciano i cordoni della berlina, cedendo il posto ai goliardi universitari del Guf di Bologna, ciò a significare l'appartenenza di Guglielmo Marconi al Gran Consiglio e la sua carica di professore del glorioso Ateneo bolognese.

Il rito fascista

Il rito che si svolge all'ingresso del Sacro recinto è [illegible] alta ed austera solennità: entro un quadrato di armati, la salma ha un'ultima sosta, mentre le truppe rendono gli estremi onori. All'appello fascista di Guglielmo Marconi, fatto dal Federale dott. Leati, in rappresentanza del Partito, gerarchie e personalità con una voce sola rispondono: «Presente!», mentre alcune raffiche di mitragliatrici rendono l'ultimo saluto al dominatore degli spazi. Quindi la salma viene dai goliardi portata a spalla nel chiostro ed è lentamente calata nella tomba di famiglia; una orchestra d'archi diffonde le meste melodie della «Terza suite» per archi «Aria di Corte» di Respighi. Così si sono chiuse le solenni onoranze che Bologna, alma mater, ha tributato con fiero e commosso cuore al suo grande figlio.

Il radiomessaggio alla sua città

BOLOGNA, 23

Nel mese di luglio dello scorso anno doveva inaugurarsi la stazione di Bologna, la prima grande stazione Marconi di radiodiffusione costruita completamente in Italia, che per volontà del Duce, per iniziativa del Comune di Bologna e col concorso dell'«Eiar» e delle Officine Marconi di Genova, è sorta presso la città nativa di Guglielmo Marconi. Ma all'ultimo momento la cerimonia fu rinviata per consiglio dei medici di Marconi. «Parlare a Bologna — Marconi disse allora al suo amico e collaboratore marchese Solari — non è per me lo stesso che parlare a Londra o a New York: colà posso parlare sotto la guida della mente; a Bologna potrei parlare solo con la guida del cuore». Poi Marconi tacque e sospirò, pensando forse al grande male che lo minava e che egli procurava di dominare con la sua grande forza spirituale.

Quarantadue anni dopo

Marconi aveva già preparato il messaggio da leggere a Bologna. Egli ne affidò una copia al marchese Solari il quale, con profonda commozione, oggi, ne ha dato lettura alla radio:

«Amici carissimi, sono vivamente grato al Comune di Bologna ed all'«Eiar» di avermi procurato il grande piacere di rivolgervi un cordiale saluto da questa stazione bolognese. Vi confesso che, quando 42 anni or sono riuscii a compiere a Pontecchio la prima radiodiffusione telegrafica, intravidi la possibilità della propagazione delle onde elettriche a grandi distanze, ma non concepii la speranza di poter ottenere la grande soddisfazione che mi è accordata quest'oggi. Anzi il maggior difetto allora attribuito alla mia invenzione era quello della possibile intercet-

Trionfale ritorno a Tripoli della Divisione "Libia,,

TRIPOLI, 23

Oggi coi piroscafi «Piemonte» e «Liguria» son giunti a Tripoli gli effettivi della Divisione Libia, reduci dall'Etiopia dopo 18 mesi di campagna; come era stato loro promesso alla partenza. La parola del Duce è stata, come sempre, puntualmente mantenuta. La città ha accolto con gli onori del trionfo i suoi figli gloriosi. Sin dalle prime ore del mattino Tripoli era letteralmente coperta di bandiere. Nella mattinata il Maresciallo Balbo, accompagnato dalle gerarchie militari e civili, si è recato a bordo a salutare i reduci, che hanno entusiasticamente acclamato al Re Imperatore ed al Duce. Il Governatore generale ha tenuto rapporto agli ufficiali concludendo col saluto al Re imperatore e al Duce fondatore dello Impero. Nel pomeriggio si è svolto lo sbarco, che ha dato luogo a commoventi scene fra i reduci ed i loro familiari, accorsi da ogni parte della città e dalle oasi vicine ansiosi di rivedere i loro cari, di cui si dimostrano fieramente orgogliosi. Al tramonto, in Piazza Castello, ha avuto luogo una imponente cerimonia militare. Il Governatore generale è giunto ricevuto dai prescritti onori.

Lo sfilamento dei reduci nelle vie cittadine, fra continue accalamazioni, è stata una altissima glorificazione di devozione al Re Imperatore e al Duce.

Il compiacimento del Duce all'on. Frignani

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto l'on. Frignani direttore generale del Banco di Napoli che Gli ha presentato la relazione ed il rendiconto dell'esercizio 1936.

Il Duce ha preso atto con molta soddisfazione della relazione svolta dall'on. Frognani per potenziare in questo primo decennio della sua opera il grande Istituto meridionale.

Le altre udienze

L'ing. Boselli e il dott. Botti - I dirigenti della «Genepesca» - Il capomanipolo Sorrentino

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto l'ing. Boselli ed il dott. Botti, presidente e direttore dell'Ente Nazionale del Tabacco, i quali Gli hanno riferito sull'attività svolta dall'Ente e Gli hanno presentati i campioni dell'olio ricavato dal seme del tabacco e di carta fabbricata con steli di tabacco.

Il Duce si è vivamente interessato dei risultati ottenuti, che contribuiscono al raggiungimento dell'autarchia economica della Nazione, ed ha tracciato le direttive per intensificare la produzione. Egli ha disposto che la somma di lire 50 mila messa a Sua disposizione dall'Ente, sia destinata alle colonie marine dei dipendenti dell'Azienda dei Monopoli.

Il Duce ha inoltre ricevuto i componenti del consiglio di amministrazione del «Genepesca»: on. Guido Franco Presidente, cavaliere del lavoro Gerolamo Gaslini vicepresidente, cav. uff. Flavio Avezzano amministratore delegato, i quali hanno esposto quanto è stato finora realizzato dall'ente per contribuire all'indipendenza della Nazione nel settore della «Pesca atlantica» ed il programma che la «Genepesca» si propone di svolgere per il raggiungimento della completa autarchia, tanto per il prodotto congelato, che per quello conservato.

Ha infine ricevuto il capomanipolo Vincenzo Sorrentino che col panfilo «Espero», del quale Gli ha offerto un modello, si accinge a compiere una crociera di circumnavigazione mondiale a vela.

La rinascita cinematografica italiana ammirata dalla stampa brasiliana

RIO DE JANEIRO, 23

La stampa brasiliana a proposito delle proiezioni dei primi superfilms di produzione italiana elogia il Governo fascista per avere saputo rimettere l'industria cinematografica italiana in primissima linea tra i Paesi produttori.

Il critico del *Jornal do Brasil* afferma che il successo della rinascita cinematografica italiana è un altro meraviglioso risultato della politica del Governo fascista.

tazione dei messaggi trasmessi. B sola difetto mi preoccupò talmente che, per molti anni, le principali mie ricerche furono dedicate alla eliminazione di esso. Eppure esso, utilizzato dopo circa 30 anni, ha reso la radiofonia quel mezzo di trasmissione che giornalmente avvince oggi oltre 50 milioni di ascoltatori.

Gli italiani nel mondo e la voce della Patria

Ma non desidero entrare nel campo tecnico. Lasciatemi che io goda di questi pochi istanti di conversazione con voi, per dirvi che durante le mie lunghe permanenze all'estero ho spesso invocato, anelato il dolce momento di sentire la voce della mia Bologna. Ora, grazie alla generosa iniziativa del Comune, subito approvata dal Duce, al quale esprimo la più sentita riconoscenza, e grazie al prezioso concorso dell'Eiar, questo momento è giunto. Ma per mia fortuna ora vivo molto in Italia. L'esperienza però da me fatta all'estero mi induce a dirvi che non vi è per gli italiani obbligati a vivere lontani dalla Patria, emozione più grande di quella provata nel sentire la voce d'Italia irradiata nel mondo. Non vi è mai stato per essi gioia più grande di quella sentita nell'udire dalla viva voce del Duce che l'Italia ha alfine avuto il suo Impero.

All'estero si era in passato abituati a vedere il nostro popolo scendere in piazza suddiviso in partiti nemici dell'ordine e della disciplina, in lotta fra di essi. Oggi all'estero si rivela per mezzo della radio il disciplinato silenzio del popolo italiano, che scende in piazza solo per ascoltare una unica voce, la voce a noi carissima del Duce che dice agli altri popoli la ferma volontà del nostro Paese di progredire sempre più nel lavoro, con la pace e, se necessario, con la forza.

L'auspicio

Possa Bologna, madre gloriosa di Galvani e di Righi, contribuire con la sua scienza ad assicurare in modo sempre più vasto il compimento della volontà del nostro popolo, costante sempre delle più generose virtù. Possa questa stazione di Bologna, costruita ed eretta interamente da abili ingegneri italiani e da preziose nostre maestranze, irradiare nel mondo notizie di sempre nuove vittorie e di conquiste spirituali e materiali dell'Italia fascista.

Questo è il mio fervido augurio col quale invoco su di voi, con tutto il cuore, amici carissimi, ogni possibile bene nella nostra diletta Italia ogni più arridente fortuna.

Corporazione del legno
Il patrimonio forestale dell'Impero

ROMA, 23

Presso il Ministero delle Corporazioni, presieduta dal Ministro Lantini e dal vicepresidente on. Frossolo, si è riunita la Corporazione del legno per esaminare i vari argomenti posti all'o. d. g. della sua seconda sessione.

Dopo un breve cenno illustrativo del vicepresidente sull'attuazione dei deliberati e voti della Corporazione formulati nella prima sessione, specie sulle realizzazioni ottenute nel campo della pioppicoltura, la Corporazione ha portato il suo esame innanzi tutto sul piano di massima predisposto da una commissione tecnico corporativa per il conseguimento dell'autarchia nel settore della produzione del legno.

Sulla relazione illustrativa del detto piano autarchico, riassunta dal comm. Brenna, hanno preso la parola Maggi, Vignati, Allegreni, Zingali, Francesi, Ridolfi ed il console della M. N. F. Faluele, il quale ha commentato le linee generali di un programma di opere di rimboschimento e di miglioramento dei boschi esistenti, da svolgersi in dieci anni a cura della Milizia forestale. Tale programma è stato integralmente incluso nello schema di piano esaminato. Sulle proposte per razionalizzare la carbonizzazione del legno, sempre in funzione dell'autarchia economica, ha parlato Carocci - Buzi, mettendo in rilievo la necessità dello sfruttamento di nuovi studi e sperimentazioni sui tipi di forni da adottare e l'utilità del sollecito impiego dei forni metallici per la carbonizzazione nei territori dell'Impero.

La Corporazione è passata quindi ad esaminare le linee generali della situazione forestale e le prospettive dell'Etiopia e del commercio del legno in Etiopia, ed ha ravvisata la necessità che siano esaminate prima la consistenza e l'ubicazione del patrimonio forestale dell'Impero e che si provveda successivamente alla tutela e allo sviluppo di esso. Qualora vi fossero possibilità di esportare legname pregiato potrà farsi luogo ai trasporti per flottazione, almeno per quel che riguarda alcune regioni dell'Etiopia. Su tale argomento hanno parlato i camerati Sciocco, Ottolenghi, Guerrini, Morini, Allegreni, Passaretti ed Oliviero. L'importazione ed il commercio del legno e le possibilità di esportazione di alcuni prodotti dell'industria del legno hanno dato luogo ad un ampio esame ed una profonda discussione, alla quale hanno partecipato, in rappresentanza delle rispettive organizzazioni sindacali, Giacomelli, Franceschi, Cantoni, Bignati, Porena, Allegreni, Zingali, Guerrini e Morini.

Al termine della discussione la Corporazione ha dato incarico ad una ristretta commissione di indicare con precisione ai competenti organi dello Stato, quali siano le qualità e le quantità di legname che è necessario di importare per le esigenze industriali.

PREZZI E AUTARCHIA
L'elogio del Duce alle categorie commerciali

ROMA, 23

Il Duce ha ricevuto i componenti del Consiglio della Confederazione fascista dei commercianti, accompagnati dal Ministro delle Corporazioni. Il presidente confederale ha fatto un'ampia relazione sull'attività svolta dalle categorie commerciali durante lo scorso anno nel campo economico, corporativo, sindacale, assistenziale.

Inquadramento totalitario

L'on. Racheli ha messo in rilievo la salda efficienza raggiunta dalla organizzazione attraverso un decennio di vita feconda. Su rappresentati 912.896, 597.977 risultano associati al 31 dicembre 1936, con una percentuale del 65.20 per cento ed un incremento di 35.086 aziende rispetto al 1935 e di 62.923 rispetto al 1934.

Per quanto si riferisce all'attività sociale, l'on. Racheli ha informato il Duce che, per lo spirito di collaborazione stabilitosi tra le due Confederazioni del commercio, le organizzazioni hanno potuto procedere alla stipulazione di molti importanti contratti, per cui si può affermare che nel 1937 tutto il settore commerciale, vale a dire 692.502 datori di lavoro, 37 mila dirigenti di aziende e 436.000 lavoratori, viene regolato da contratti collettivi di lavoro.

Per la istruzione professionale la Confederazione dei commercianti ha collaborato con il Ministero dell'Educazione Nazionale alla formulazione dei programmi delle scuole e degli istituti tecnici commerciali, ed ha dedicato cure particolari al centro di psicotecnica commerciale, al centro di preparazione agli affari, alle scuole degli alimentaristi, dei vetrinisti ed ai corsi di addestramento per dipendenti e per panificatori, per commessi di negozio ecc.

Per la disciplina dei prezzi, la Confederazione ha svolto un'opera di assidua propaganda e di controllo, in maniera che gli aumenti sono stati contenuti nella misura minima possibile e sempre nei limiti degli aumenti avvenuti nei costi di produzione.

Il capitolo alimentazione

Dall'allineamento monetario a fine giugno u. s., mentre l'indice generale dei prezzi all'ingrosso aumentava di circa il 34 per cento e l'indice all'ingrosso dei generi alimentari aumentava del 40 per cento, invece l'indice al minuto dei generi alimentari aumentava soltanto del 7.40 per cento. Il capitolo alimentazione del costo della vita aumentava nello stesso periodo di tempo appena del 5 per cento. Si può quindi dire che tutte le categorie commerciali hanno corrisposto con consapevole disciplina alle superiori direttive. L'on. Racheli ha riferito al Duce anche sull'azione informativa svolta dall'ufficio commerciale di Addis Abeba, grazie al quale, in contatto con gli uffici del Governo generale dell'A. O. I. si è potuto assicurare l'ordinato svolgimento delle attività commerciali nelle terre dell'Impero. L'on. Racheli ha anche riferito al Duce circa la completa ed intensa collaborazione data dalle categorie commerciali agli organi dello Stato durante la guerra e le sanzioni.

A conclusione della sua relazione, l'on. Racheli ha riconfermato al Duce il fermo proposito delle categorie commerciali di potenziare la propria organizzazione, al fine di renderla sempre più valido strumento a disposizione del Regime, per il raggiungimento della autarchia economica nazionale.

Le direttive del Capo

Il Duce ha preso atto della dichiarazione del presidente confederale, ha avuto parole di elogio e di incoraggiamento per l'azione da svolgere, e ha constatato l'efficienza della organizzazione, la sua attività, lo spirito di disciplina delle categorie commerciali. Dopo di essersi particolarmente soffermato sulla questione dei prezzi, per i quali occorre sopratutto mirare al loro equilibrio, il Duce ha espresso il suo elogio e la sua simpatia alle categorie rappresentate dalla Confederazione. Egli ha disposto che la somma di lire 500.000 messa a sua disposizione dal Consiglio confederale sia così distribuita: lire 300.000 quale contributo alla istituzione di servizi commerciali nell'A. O. e per lire 100.000 all'Ente nazionale del tessile e per 100.000 all'Istituto dei ciechi di S. Alessio in Roma.

Il contratto collettivo per i lanieri di Vercelli e Valsesia

ROMA, 23

E' stata di recente definita la controversia sorta tra la Confederazione fascista dei lavoratori dell'industria tessile, relativa alla stipulazione del contratto collettivo di lavoro per i lanieri delle zone di Vercelli e Valsesia. La vertenza, che si era trascinata per lungo tempo in sede sindacale, è stata esaminata in tre laboriose riunioni, che hanno avuto luogo presso il Ministero delle Corporazioni, e mercè l'azione esplicata da questo e lo spirito di fattiva collaborazione che ha animato i rappresentanti delle organizzazioni sindacali, è stato sottoscritto un accordo con il quale vengono estese ai lavoratori lanieri delle zone di Vercelli e Valsesia le tariffe salariali vigenti nel Biellese, con qualche modificazione in rapporto alle condizioni di quelle industrie. Un altro importante settore, dopo quello dei calzaturifici di Milano, pure disciplinato in sede ministeriale, viene quindi a essere regolato mediante contratto collettivo di lavoro.

Notiziario istriano

POLA, 23

Un telegramma del gr. uff. Segre al capo dei genieri istriani

Nell'occasione della costituzione del Gruppo genieri in congedo di Albona era stato inviato un telegramma al gr. uff. ing. Segre, colonnello del Genio e presidente dell'Azienda carboni italiani e minatori dell'Arsa. Al presidente della sezione istriana dei genieri è giunta la seguente risposta: «Rientrando dall'estero ho trovato il suo graditissimo telegramma e, mentre formulo i miei migliori voti per il costituito gruppo genieri, ricambio con animo solidale di camerata e di combattente il più cordiale saluto. Segre».

Bollettino militare

ROMA, 23

Il «Bollettino Militare» pubblica: [illegible]

Il congedo della classe 1915 fissato per i giorni 8, 9, e 10 agosto

ROMA, 23

Il Ministero della Guerra dispone che nei giorni 8, 9 e 10 agosto prossimo veniente siano inviati in congedo illimitato i sottonotati militari di truppa della classe 1915 e precedenti arruolati con detta classe:

a) con ferma ordinaria chiamati alle armi il 25 marzo 1936 per il primo scaglione truppe celeri;

b) con ferma di 12 mesi chiamati alle armi dal 5 al 7 ottobre 1936 del secondo scaglione truppe celeri;

c) con ferma ordinaria chiamati alle armi dal 5 al 7 ottobre 1936 del secondo scaglione celere;

d) i militari di truppa (classe anziana) del 7.o Reggimento bersaglieri e divisioni motorizzate partecipanti alle esercitazioni speciali, che ultimeranno la ferma di leva entro il periodo agosto-ottobre prossimo veniente incluso.

Dal 20 al 25 agosto p. v. siano inviati in congedo illimitato i sottonotati militari di truppa della classe 1915 e precedenti arruolati con detta classe:

a) con ferma di 12 mesi chiamati alle armi il 7 settembre 1936 per le compagnie di sanità e di sussistenza;

b) con ferma di 12 mesi chiamati alle armi il 16 settembre 1936 per la Divisione motorizzata Trento;

c) con ferma ordinaria chiamati alle armi il 25 marzo 1936 per il 1.o e 2.o Reggimento Granatieri di Sardegna;

d) con ferma di 12 mesi chiamati alle armi dal 5 al 7 ottobre 1936 per varie armi e corpi;

e) con ferma ordinaria chiamati alle armi dal 15 al 20 aprile 1936 per varie armi e corpi;

f) con ferma di 6 mesi chiamati alle armi dal 12 al 17 marzo 1937;

g) con ferma di sei mesi chiamati alle armi il 1.o aprile corrente anno per gli enti del Corpo d'Armata di Roma.

Il Giornale Militare Ufficiale, *dispensa 37, pubblica una circolare sull'avanzamento degli ufficiali del R. Esercito che reca un elenco di ufficiali in s. p. e., che devono essere presi in esame per l'iscrizione sui quadri di avanzamento ad anzianità o a scelta ordinaria per l'anno 1937. Non dovranno essere innovati perchè validi a tutti gli effetti i documenti di avanzamento compilati anteriormente al primo luglio 1937 nei riguardi degli ufficiali presi in esame per l'iscrizione sui quadri di avanzamento dell'anno 1937-1938.*

Il premio letterario "Cervia,,
35 opere rimaste in lizza

RAVENNA, 23

Dopo oltre una settimana di riunioni giornaliere presso la redazione di *S. Milizia*, per l'esame delle 85 opere concorrenti al «Premio Cervia», la commissione giudicatrice ha proceduto all'eliminazione di 53 lavori ed ha ammesso alla seconda lettura 32 lavori sui quali continuerà la discussione dei prossimi giorni.

Vittoria francese nella tappa a squadre che ha visto la caparbia difesa dei nostri

Gara senza storia e successo di Choque in quella in linea - Oggi si risolverà il duello Vicini-Lapébie

RENNES, 23

L'abbandono dei belgi è stato un gravissimo colpo per il Tour; tuttavia Parigi è troppo vicina perchè l'interesse sia diminuito. Resta inoltre Vicini a contrastare validamente il passo alla nuova maglia gialla, Lapébie, sul cui nome e sulle cui gesta si è scatenato un uragano.

Ancora sul ritiro belga

E' ancora presto per giudicare nelle sue giuste proporzioni e nei suoi esatti limiti la decisione dei belgi, ma è certo che le probabili ipotesi sono tre: o Maes e compagni sono stati presi da panico dopo una corsa che, del resto, sembrava fatta apposta per incutere timore agli avversari di Lapébie; o (come dicono i giornalisti francesi) Maes se ne è andato perchè sentiva irresistibilmente la ruota dell'avversario passare davanti alla sua in classifica generale; oppure, infine, come replica la stampa belga, a Maes non restava altra strada che quella di Bruxelles, dopo aver vista la propria bandiera oltraggiata.

Sarebbe errato fissarsi su uno di questi tre motivi e non vedere gli altri due. Ma la verità, che sembra in questo momento pendere dalla parte dei belgi, sarà certo più ampiamente vagliata dagli uomini responsabili del ciclismo europeo. Resta il fatto che Maes, pur avendo visto ridotto il suo vantaggio a soli 25 secondi, non poteva considerarsi ancora battuto e non tutte le città della Francia sono come Bordeaux.

Nelle tre tappe successive a quella famosa in cui il belga rischiò di essere spodestato anche materialmente e in quella odierna a cronometro per squadre, i belgi avrebbero potuto opporre una solida diga a quella che ormai viene chiamata la «valanga Lapébie». Inoltre restava da disputare la gara individuale a cronometro nella quale forse il francese avrebbe potuto prevalere secondo la logica; ma è appunto questa incertezza della situazione che fa gridare alla stampa francese che non c'era nessuna ragione per ritirarsi e che il Tour non era vinto da Lapébie come non era ancora perduto da Maes al momento del grande rifiuto di costui.

Comprendiamo che queste discussioni sono appassionanti per ogni sportivo. I campi sono divisi e non può essere altrimenti. La serietà di Maes e la sua discrezione hanno i loro ammiratori, ma anche il temperamentaccio di Lapébie non manca di fare proseliti, poichè al di là dei difetti innegabili si vede nel corridore la forza, la classe e il puntiglio.

Presentazione di «Ruggero»

Ripetiamo che l'ultima parola sarà detta nella sede più opportuna, ma ci piace fin da ora presentare Lapébie con le stesse parole di Leulliot, il suo commissario tecnico che lo deve conoscere bene. Queste parole non sono state dette in una giornata qualunque, ma all'indomani di una corsa stupefacente del francese, proprio come quella dell'ultima tappa pirenaica in cui molto si è parlato delle famose «poussettes», cioè per tradurle in italiano «spintarelle».

Eravamo a Digne. Lapébie che aveva vinto la tappa era stato accusato nientemeno che di essersi attaccato ad un autocarro, tanto per dare la prova di essere diventato, come dice lui, un arrampicatore più solido. Leulliot descriveva così il corridore francese:

«Ruggero Lapébie è là davanti a me, disteso sul suo letto. Tra breve egli farà dei sogni giocondi. Il suo pensiero volerà a sua moglie e ai suoi figli nella villa di Villettes. I suoi occhi si chiudono e si schiudono con moto continuo, i suoi lineamenti si distendono, la sua testa si piega sul guanciale. Egli dorme. Ho in quel momento la visione di un volto pieno di dolcezza, di un viso che non avevo mai visto così dopo Parigi. Conosciamo male Ruggero Lapébie, o meglio alcuni credono di conoscerlo e lo ignorano completamente.

Ci sono due Lapébie: c'è il corridore e c'è l'amico. Io ho fiducia nell'amico, ma non mi fido del corridore. Nel momento che Ruggero ha messo il grosso «fessier» sulla sella della sua macchina non ha più nulla di comune con l'altro Ruggero. E' nervoso, eccitabile, brutale, becero, cattivo e ipocrita. Lapébie non vive che per la corsa, che per la vittoria, costi quello che costi. E nessuno soffre più di lui quando la vittoria gli sfugge. Nel momento in cui egli crede di tenerla in pugno non conosce più nessuno.

Bella prova degli italiani

Bisogna averlo visto, stanco, dondolare la testa, zigzagare sulla strada, urtare gli spettatori, domandare da bere, spruzzarsi brutalmente con della birra, agitare le braccia e respirare a grandi boccate, come un pesce fuori d'acqua. Bisogna averlo visto dare venti volte l'impressione di essere sul punto di cadere, bisogna averlo visto correre nella scia fuggente di una vettura e finalmente bisogna averlo visto piangere, appena passato il traguardo, per comprendere il penoso dualismo che si agita in lui».

Queste parole di colore chiaro dette da un francese amico di Lapébie, ci sembrano più eloquenti di ogni possibile commento di un rivale belga. Ciò non toglie che, se anche noi non crediamo ancora a Lapébie come arrampicatore, non riconosciamo in lui uno dei migliori corridori di Francia. Anche oggi, contro italiani che erano in vena di fare grandi cose, egli ha vinto nella tanto attesa tappa a cronometro per squadre su una distanza abbastanza gravosa.

Lapébie era favorito, ma non ha stravinto, anche perchè ha perduto più di un uomo per la strada. Gli italiani, magnifici di freschezza, non sono arrivati che ad undici secondi dalla compagine francese. In verità non ci si aspettava dai nostri una così bella prova di fronte ai conclamati passisti avversari. La media che ha superato i 40 chilometri orari, è molto notevole e mostra come si sia combattuto senza risparmio di forze. All'arrivo, lo stesso Lapébie non ha nascosto la sua sorpresa per essere stato tallonato così da vicino dai nostri.

L'altro episodio della giornata che ha visto vincere Choque a Rennes, è stato incolore. I corridori hanno tenuto una media da mediocri turisti e non hanno rivelato alcuna attività. Evidentemente essi si sono riservati per la gara individuale a cronometro di domani, nella quale gli atleti su 59 km. dovranno dare la dimostrazione del loro grado di forma e di potenza. Il nostro Vicini si troverà tuttavia in condizioni svantaggiate, poichè partirà per primo, mentre Lapébie prenderà la partenza in quinta posizione.

La Rochelle - La Roche sur Yon

Stamane abbiamo lasciato La Rochelle alle 7.30 per compiere gli ottanta chilometri che ci separavano da La Roche sur Yon. Le sette squadre composte ciascuna di sei uomini, erano così formate: gli assi francesi, gli assi italiani con Vicini e l'olandese Van Schendel, gli assi tedeschi, la compagine svizzero-spagnola, gli individuali francesi divisi in due gruppi, e infine gli individuali belgi con i superstiti lussemburhesi.

Sin dall'inizio il ritmo di gara dei compagni di Lapébie è apparso il più veloce, ma la squadra italiana si difendeva bene, come del resto anche gli assi tedeschi. Nettamente distaccati invece erano gli altri.

A metà della corsa cioè a Marais, Lapébie guidava in vantaggio di 8" sui nostri, di 12" sui tedeschi, di 1'28" e 1'38" rispettivamente sulle due squadre degli individuali francesi, mentre gli ispano elvetici erano già a 3'30" ed i belgo lussemburghesi a 5'34". Sostanzialmente la posizione non mutava più, nonostante che i francesi perdessero due uomini, Gamard e Cloarec.

Gli italiani, invece, non perdevano alcun elemento e giungevano compatti al traguardo, così come i tedeschi distaccati dai nostri di soli 29 secondi. In seguito a questa tappa *Camusso* conquistava il terzo posto della classifica generale perchè lo svizzero Amberg arrivava con quasi otto minuti d' ritardo. E' opportuno rilevare che gli italiani avrebbero fatto ancora meglio se il loro sforzo non fosse stato arrestato prima da un passaggio a livello e poi dall'indicazione errata di un gendarme nei pressi dell'arrivo.

La Roche sur Yon - Rennes

Dopo un breve riposo i corridori riprendevano la strada per Rennes, distante 172 km. E' apparso subito a chiari segni che non c'era nessuna velleità di battaglia grossa e, del resto, nessun incidente ha colpito gli uomini più in vista. Così tutto si è risolto nella volata al velodromo di Rennes dove Lapébie, ormai gran signore, non si è nemmeno impegnato e ha lasciato che Chocque e gli altri fidi compagni si disputassero il piatto di occasione. E Chocque ha potuto avere la meglio davanti a Frechaut e a Puppo.

Ecco l'ordine di arrivo della La Rochelle-La Roche sur Yon a cronometro per squadre: 1) Lapébie, che compie gli 81 km. della tappa in 1.59'10", alla media di km. 40.783; 2) Marcaillou; 3) Chocque; 4) Tanneveau; 5) *Martano*, in ore 1.59'21"; seguono tutti gli italiani; 11) Gamard, in 1.59'42"; 12) Bautz in 1.59'50"; seguono tutti i tedeschi. Amberg giunge in ore 2.6'58"; Vissers è ancora più in ritardo e arriva con gli individuali belgi e lussemburghesi in ore 2.9'10".

Ecco l'ordine di arrivo della La Roche sur Yon-Rennes: 1) Chocque, in ore 6.6'14", che compie i 172 km., alla media di km. 28.178; 2) Frechaut; 3) Puppo; 4) Cloarec; 5) Brackeweldt. Seguono 40 corridori con lo stesso tempo del primo, fra cui tutti gli italiani e Lapébie.

Classifica generale: 1) Lapébie (Francia), in ore 126.28'29"; 2) *Vicini* (Italia), in ore 126.33'34"; 3) *Camusso* (Italia), in ore 126.53' e 46"; 4) Amberg, in ore 127.1'22"; 5) Marcaillou, in ore 127.3'36"; 6) Vissers, in ore 127.9'38"; *Martano* è 26.o, in ore 128.28'50"; *Introzzi* è 27.o, in ore 128.37'31"; *Romanatti* è 33.o, in ore 129.17'39".

Classifica per Nazioni: 1) Francia, in ore 380.39'33"; 2) *Italia*, in ore 384.0'7"; 3) Germania, in ore 384.2'6"; 4) Svizzera, in ore 385.5' e 35"; 5) Spagna; 6) Lussemburgo.

L'incontro di tennis italo-polacco
Quintavalle sconfitto di misura

VARSAVIA, 23

La prima giornata dell'incontro tennistico Polonia-Italia per la Coppa dell'Europa centrale ha dato i seguenti risultati: Wittman b. Quintavalle 2-6, 8-6, 13-11, 6-1. La partita Hebda-Palmieri è stata interrotta a causa dell'oscurità quando la situazione era la seguente: Hebda-Palmieri 6-1, 4-6, 6-4.

I campionati mondiali di spada
Italia, Svizzera, Svezia e Francia si classificano per le finali

PARIGI, 23

Dopo le affermazioni degli schermitori italiani nelle prove a squadre e individuali di fioretto, si sono iniziate oggi le eliminatorie per il campionato del mondo di spada per squadre al quale hanno partecipato quindici Nazioni.

La rappresentativa italiana, composta da Battaglia, Agostoni, Dario ed Edoardo Mangiarotti, Ragno e Visconti, ha superato brillantemente il suo primo turno battendo per 9 vittorie a 2 la squadra ungherese. Oltre agli ungheresi sono rimasti eliminati nel primo turno gli Stati Uniti, l'Olanda e la Cecoslovacchia.

Nel secondo turno rimangono eliminati Belgio, Germania, Granbretagna e Monaco, così che restano qualificate per le semifinali le squadre dell'Italia, Svizzera, Svezia e Francia.

Bollettino meteorologico

23 luglio

CITTA'	Press bar	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Min.
Trieste..	staz.	ser., cal.	+23	+22
Roma....	aum	ser., m.	+32	+21
Milano...	staz.	misto	+31	+22
Torino ..	dim.	misto	+29	+20
Genova..	var.	misto, m.	+29	+22
Sanremo	staz.	misto, cal.	+27	+21
Venezia	staz.	ser., cal.	+30	+24
Trento ..	dim.	misto	+30	+20
Bolzano.	dim.	misto	+31	+21
Bologna	aum	sereno	+32	+24
Firenze..	staz.	sereno	+32	+19
Rimini...	staz.	ser., cal.	+29	+20
Ancona.	staz	ser., cal.	+28	+24
Napoli ..	staz.	ser., cal.	+31	+22
Foggia...	staz	sereno	+35	+17
Bari......	aum.	ser., cal.	+32	+22
Lecce.....	aum	sereno	+32	+20
Taranto	staz.	ser., cal.	+31	+23
Messina.	staz.	ser., cal.	+32	+23
Palermo	staz.	ser., cal.	+31	+19
Catania.	var.	ser., ag.	+32	+20
Cagliari	staz.	sereno, m.	+35	+21
Sassari..	staz.	sereno	+30	+21
Tripoli...	aum	ser., m.	+29	+23
Bengasi.	aum.	ser., m.	+28	+22
Rodi.....	—	—	—	—

Previsioni del tempo per il 24 luglio. (Roma, «Telemetaereo») L'anticiclone atlantico interessa ancora gran parte dell'Europa sud-orientale protendendosi sul Mediterraneo occidentale e a nord delle Alpi mentre la depressione della Val padana, in dipendenza della depressione scandinava, si è estesa su gran parte dell'Italia.

(Venezia, «Assistaereo») Sulla Venezia Giulia cielo in prevalenza poco nuvoloso o sereno, con probabilità di qualche manifestazione temporalesca isolata sui rilievi montuosi. Venti deboli o moderati. Mare leggermente mosso. Temperatura stazionaria.

Il Giappone deciso a realizzare l'indipendenza del Hopei-Ciahar?

Otto divisioni, 20.000 autocarri, 300 aeroplani inviati a Tien Tsin dal 17 giugno

SINGAPORE, 23

Da stamane speciali pattuglioni di polizia perlustrano in ogni senso il quartiere giapponese per impedire che la tensione degli animi fra cinesi e giapponesi debba degenerare in violenze o in disordini.

L'antinipponismo a Singapore

La polizia, infatti, ha reso noto che un pescatore giapponese è stato aggredito, legato e bastonato a sangue, ieri sera, da alcuni giovani cinesi. Stamane poi una quindicina di giovanette giapponesi, mentre si recavano a scuola, sono state dileggiate e alcune anche malmenate, a quel che sembra, da giovani cinesi. Il Governo ha poi fatto sapere ai direttori dei giornali cinesi e giapponesi locali che non tollererà commenti infuocati sugli avvenimenti in corso nel continente asiatico, e ha vietato rigorosamente la raccolta e l'invio di fondi, sia in Cina che in Giappone, per alimentare la resistenza armata dei rispettivi Paesi. Le autorità, evidentemente, hanno ricordato i luttuosi episodi locali al tempo dei combattimenti di Sciangai del 1932, e hanno preso misure per impedire che si ripetano.

Da Sciangai si comunica che la reale natura dell'accordo concluso il giorno 19 luglio rimane tutt'ora segreta. I circoli cinesi continuano ad affermare che si tratta soltanto di un accordo verbale e contempli un ripiegamento reciproco, cui manca, tutt'ora, la sanzione di Nanchino. Il ritiro delle truppe della 37.a Divisione, ritenuta la più bellicosamente antigiapponese, è ancora incompleto.

Wan-Ping distrutta

La Central News *continua a denunciare la grandiosità delle misure militari giapponesi. Dal 17 giugno il Giappone ha inviato a Tien-Tsin otto Divisioni, ventimila autocarri, 300 aeroplani, artiglieria e munizioni considerevoli. Si dice che, probabilmente, la Cina tiene pronte alla frontiera dell'Hopej da sei a otto Divisioni e ne avrebbe mobilitate un'altra quarantina.*

Dopo il bombardamento Wan-Ping, ora evacuata dalle donne e dai bambini, presenta un aspetto di desolazione, 500 obici, tirati da brevissima distanza, hanno praticamente demolito tutte le case. Continua l'esodo dei nipponici da molti centri della Cina.

Il maggiore Amaj addetto militare giapponese a Pechino ha comunicato ai rappresentanti della stampa straniera che tre treni di truppe della 37.a Divisione cinese sono partiti da Pechino per Pao-Ting, a 80 miglia a sud-est di questa città, e che i rappresentanti della 29.a Armata cinese hanno assicurato le autorità militari nipponiche che l'intera 37.a Divisione sarà ritirata nella zona di Pao-Ting. Il maggiore Amaj non ha dato però alcuna indicazione sulla data nella quale le truppe nipponiche si ritireranno da Feng-Tai.

*Il corrispondente dell'*United Press *a Tokio, giunto oggi a Tien-Tsin ha dichiarato che la preparazione giapponese per la guerra è oggi di un'intensità senza precedenti dopo quella per la campagna che portò alla costituzione del Manciukuo. Sebbene nei circoli responsabili di Tokio si dichiari che il Giappone non ha mire aggressive, il corrispondente, durante il suo viaggio in territorio nipponico, ha constatato che truppe in gran numero sono accentrate a Shimonusaki, a sud-ovest dell'isola giapponese principale, e a Majki, nell'isola di Kiushui.*

Concentramenti militari nipponici

Nelle due regioni, poi, vi è un intenso movimento di carri armati e di autotrasporti diretti a occidente, verso i porti d'imbarco. Navi da guerra giapponesi perlustrano tutta la costa dei territori dove sono in corso questi preparativi militari, e quattro ne sono state viste tra Mojki e il porto pechinese di Tang-Pu.

Tokio ha avuto soddisfazione

TOKIO, 23

Da fonte informatissima si apprende che le autorità dell'Hopei Ciahar hanno deciso di eseguire il più celermente possibile gli accordi intervenuti con il Giappone. Intanto parte della 37.a Divisione, che ordinariamente è di stanza a Pekino, sgombrerà dirigendosi verso sud di Peaoting. Settecento uomini della stessa 37.a Divisione, divisi in due scaglioni, si dirigono in ferrovia verso il sud. La 37.a Divisione, che è il nucleo più aggressivo e antinipponico della 29.a Armata, sarà sostituita da truppe comandate da Chao-Teng. Le truppe che occupano i posti a ovest del ponte Marco Polo, di fronte a Lu-Con-Kiao, e le truppe che occupano Ya-Men-Chow, a ovest di Pekino, e le colline di Pa-Pao-Shan, hanno iniziato lo sgombero che i capi cinesi assicurano non è avvenuto simultaneamente per ragioni di disciplina interna.

Si apprende che la linea ferroviaria Pekino-Hankow ha ripreso a funzionare, mentre la linea telegrafica Pekino-Lu-Con-Kiac è in riparazione. La venuta a Tokio del colonnello Wachi è dovuta alle conversazioni intorno agli accordi. Si rileva che i cinesi, dopo essersi scusati, effettuano lo sgombero, mentre assicurano che puniranno i colpevoli dell'incidente. Praticamente i giapponesi ottengono le soddisfazioni volute. La situazione sembra avviarsi al miglioramento, senza però far nascere un vero ottimismo.

Il Ministro della Guerra nipponico comunica che l'intesa intercorsa fra il Giappone e l'Hopey Ciahar consiste nel convenuto allontanamento degli elementi ostili al Giappone, nella soppressione dell'antinipponismo, nella soppressione del comunismo e nell'allontanamento dalla Cina settentrionale della 37.a Divisione, che è quella che ha provocato l'incidente.

NOTIZIE BREVI

In seguito alla scoperta di un deposito di bombe e munizioni presso la direzione della Banca Araba ad Amman, la polizia ha chiuso la Banca ed ha arrestato il vicedirettore. Il direttore è stato espulso.

Le autorità romene, avuto sentore di numerose infrazioni alla legge sulle divise da parte di importanti ditte commerciali della capitale, hanno effettuato la scorsa notte sopraluoghi presso parecchie di esse, sequestrando registri e documenti.

Il vapore britannico «Santa Clara Valery», di 4665 tonn. ha toccato il fondo all'est di Gibilterra. Una nave è subito partita in soccorso.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA. - Il giorno 31 luglio 1937, alle ore 9.30, in Trieste, via Coroneo N. 16, nella Sala incanti, si procederà alla vendita di una Cassa Controllo «National», una macchina caffè espresso, 60 bottiglie liquori e arredamento da bar. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA: Il giorno 10 agosto 1937-XV, alle ore 9, avrà luogo nello studio del sottoscritto notaio l'asta volontaria del «Palazzo Torriani» sito in Gradisca d'Isonzo; l'asta verrà aperta sul prezzo di stima di lire 167.788.—; le altre condizioni di vendita sono ostensibili presso il suddetto studio. - **Dott. Carlo Mosetti, notaio.**

Costanzo Ciano e gli adriatici

«Tra le spalle quadre e la collottola rilevata può portare qualunque peso d'obbedienza o di comando, agevolmente».

E' d'Annunzio che presenta così il suo prode compagno della Beffa di Bucari, Costanzo Ciano. Questi pesi egli li portò in guerra e in pace, intrepido sempre, freddo calcolatore, pronto al rischio, fulmineo nelle decisioni. Autentico figlio del mare, non c'è altro destino per lui, altra scelta. Uscito ufficiale dall'Accademia navale, nella campagna libica ebbe modo di affermare qualità eccezionali di tecnico non meno che doti di marinaio e di soldato interamente votato al dovere; ed era ancora in Libia, sul ponte di comando della «Misurata» allo scoppio della guerra mondiale, quando sentì il grande richiamo dell'Adriatico. Qui, propriamente, lo attendeva la gloria; qui egli diventò l'uomo di tutte le imprese leggendarie. Oggi al comando di squadriglie di torpediniere, domani a quello dei «Mas» o dello «Zeffiro» radunò intorno a sè quegli spiriti gagliardi, quelle tempre d'acciaio che costituirono l'eroica pattuglia della epopea adriatica, da Nazario Sauro a Gabriele d'Annunzio, da Luigi Rizzo a Raffaele Paolucci, ad Andrea Ferrarin, a Ildebrando Goiran.

Era spesso lui che organizzava le imprese, le preparava, le guidava, quando non se ne metteva a capo. Al comando dello «Zeffiro» entra a Parenzo due volte, di pieno giorno; alla ritirata sul Piave è su uno dei due «Mas» che tagliano la ritirata alle corazzate «Wien» e «Budapest» minaccianti Venezia e le obbliga a riparare nel golfo di Muggia, dove le affondano Luigi Rizzo e Andrea Ferrarin; studia metodicamente il modo di forzare gli sbarramenti di Pola col suo «Mas» ed è fuori della diga, pronto a ogni evento, mentre Mario Pellegrini s'introduce nel porto; scorta gli affondatori della «Viribus Unitis» finchè si gettano a nuoto verso la possente unità nemica; a Cortellazzo, alla foce del Piave, tiene strenuamente con il battaglione San Marco l'estrema ala della III Armata; infine con il Poeta soldato compie la Beffa di Buccari.

«Vedevo ormai l'evento in forma solida — disse d'Annunzio — tra le mascelle di Costanzo Ciano che, quando afferra, non lascia».

Tante imprese da leggenda, e sette medaglie al valore, la prima d'oro.

Come in guerra, così nella lotta per il trionfo della Causa fascista Costanzo Ciano è sempre in prima linea. Nel '19 entra risoluto nell'azione politica mentre infuria la canea bolscevica. Indice comizi nei quartieri più pericolosi di Livorno, organizza le sue squadre, non dà tregua. L'ardito del mare s'è trasformato nell'ardito di tutte le imprese destinate a spianare la via al trionfo del Regime. Eletto deputato nel '21, organizza i Fasci di Livorno e Massa Carrara, ed è con le sue squadre alla Marcia su Roma. Cantano i suoi arditi:

Se non ci conoscete
guardateci la mano,
noi siamo i marinai
del Comandante Ciano!

Vinta la guerra, vinta la pace, Benito Mussolini chiama Costanzo Ciano accanto a sè e gli affida l'importantissimo compito di riorganizzare la Marina mercantile; ed è in funzione di Alto Commissario che egli s'accinge all'opera, per la quale ha tutte le qualità. Di questo laborioso periodo egli dirà più tardi: «Non so se praticamente mi sarebbe stato possibile fare di più e di meglio; so però che nell'espletamento del mio compito ho portato tutto l'entusiasmo dell'animo, tutta la fede nei grandi destini della Patria nostra».

Entusiasmo, fede; e capacità costruttiva in sommo grado, e spirito d'immediata comunicativa con le masse, alle quali infonde una nuova, salda coscienza nella disciplina di un dovere inteso oramai come alto sentimento di Patria. Così affronta e risolve, attraverso difficoltà d'ogni genere, ardui problemi nel campo dei servizi pubblici, delle comunicazioni terrestri e marittime, delle poste, telegrafi e telefoni, recando l'Italia per questi riguardi al livello delle Nazioni più progredite, e superandole. Tanta attività ha avuto premio nell'amicizia del Duce che ha in lui uno dei suoi collaboratori più fedeli, tenaci e intelligenti. Nel '36 è nominato Ammiraglio d'Armata, ed è di ieri il conferimento del Collare dell'Annunziata da parte del Sovrano al Conte di Cortellazzo, Presidente della Camera fascista.

La Nazione ne ha gioito sinceramente; e Trieste e gli adriatici in modo particolare. Invero, il nome di Costanzo Ciano è fortemente legato alle fortune dei nostri porti; il rifiorire della Marina mercantile giuliana è dovuto principalmente a lui, come è dovuto a lui il poderoso incremento dei nostri Cantieri e la posizione raggiunta da essi tra le prime nel mondo.

Egli conosce e ama la nostra città. Ci venne la prima volta nel '23 per vederla, e ripetè poi spesso le visite per farsi una conoscenza chiara e profonda, di prima mano, dei suoi problemi. Tutte le istituzioni cittadine egli volle personalmente conoscere e visitare, il porto, le dighe, i moli, le banchine, gli hangars, i magazzini, gl'impianti meccanici, gli stabilimenti navali, i cantieri, per provvedere ai bisogni del momento e a quelli del futuro. Sempre pronto ed efficace nell'intervento a favore dei traffici di Trieste, risolse, anzitutto, il problema dei Magazzini Generali, iniziando nel contempo quell'unificazione delle norme di diritto marittimo che doveva saldare anche nel campo legislativo le regioni redente alla Madrepatria.

Per tutta questa fervida e illuminata attività, per il costante premuroso interessamento da lui rivolto alla funzione marinara di Trieste, gli adriatici della sponda orientale si sentono legati a Costanzo Ciano da vincoli indissolubili. E ad ogni nuovo fausto evento della nostra vita sul mare, rivolgono a lui un pensiero di memore riconoscente affetto.

I progetti della Casa Littoria all'esame della commissione giudicatrice

ROMA, 23

Il Direttorio nazionale del P. N. F. aveva, com'è noto, bandito un nuovo concorso per il progetto della Casa Littoria in Roma. Il concorso predisposto dal Ministero dei LL. PP. era stato riservato agli autori dei progetti giudicati migliori nel primo concorso del 1934 per la costruzione del Palazzo del Littorio sulla via dell'Impero. I concorrenti hanno presentato 12 progetti entro il termine utile stabilito dal bando.

Tali progetti verranno esaminati da una commissione appositamente nominata da S. E. il Segretario del P. N. F. La commissione comincierà subito i suoi lavori e li condurrà rapidamente a termine. La Casa Littoria, che il Partito ha stabilito venga costruita a cura del Ministero dei LL. PP. sorgerà sull'area libera compresa fra la piazza Raduscolana e la Porta San Paolo; la vasta mole comprenderà oltre la rappresentanza e gli uffici del Direttorio nazionale del P. N. F., anche le sedi delle varie organizzazioni dipendenti.

A concorso deciso, i progetti verranno esposti al pubblico nella Mostra delle Colonie estive e dell'assistenza all'infanzia al Circo Massimo.

Il Direttorio avvocati e procuratori ricevuto da S. E. Starace

ROMA, 23

Il Segretario del P. N. F. ha ricevuto, presentatogli dall'on. Aldo Vecchini, il Direttorio del Sindacato nazionale fascista degli avvocati e procuratori. L'on. Vecchini ha portato al Segretario del Partito il saluto degli avvocati e procuratori d'Italia, riconfermandogli la loro piena devozione alla fede fascista ed esprimendo la loro gratitudine per quanto il Partito ha fatto finora ai fini di una sempre maggiore equità dei rapporti tra le categorie.

Il Segretario del Partito si è intrattenuto a cordiale colloquio con i componenti il Direttorio. Ha avuto parole di elogio per la loro opera ed ha, infine, rinnovato agli avvocati e ai procuratori d'Italia le espressioni della sua schietta simpatia.

Il Segretario del Partito ha ricevuto inoltre nel Palazzo del Littorio i dirigenti centrali e provinciali e i consulenti medici e legali del Patronato nazionale per l'assistenza sociale, accompagnati dal presidente on. Landi. L'on. Landi ha riferito sull'attività organizzativa e assistenziale dell'Ente, organo tecnico delle Confederazioni sindacali dei lavoratori, con speciale riguardo all'opera di assistenza sociale nei territori dell'Impero. La relazione ha riscosso la approvazione del Segretario del Partito, che ha anche espresso all'on. Landi e ai suoi collaboratori del centro e della periferia il suo compiacimento.

Le gare aeree di Zurigo
Vivissimo interesse per gli aviatori italiani

ZURIGO, 23

Tra le prime varie competizioni che arricchiscono il programma del IV raduno internazionale aereo di Zurigo è quella costituita dall'ordine di arrivo dei 70 apparecchi da turismo.

La classifica fatta in base ai vari elementi già ieri annunziati sarà resa pubblica soltanto domani.

Gli arrivi, che si sono iniziati poco dopo le ore 17, sono continuati finchè sulle colline che cerchiano l'aerodromo sono scese le prime ombre della bellissima giornata. Gli arrivi sono stati salutati da piccoli gruppi di connazionali. — 14 — e cioè tanti quanti sono i Paesi rappresentati al raduno ed i cui colori nazionali già sventolano in cima dei pennoni. Fra gli arrivi che il megafono ha annunciato con voce tonante il pubblico ha accompagnato con particolare simpatia quello del Sottosegretario all'Aeronautica del Reich Generale Milk e di S. E. il Generale di squadra aerea Porro, che rappresenta personalmente il Sottosegretario italiano Valle.

Dall'Italia sono pure giunti il colonnello Napoleone del Duca, che fa parte della giuria, ed il Gen. Oppizzi presidente della Reale unione nazionale aeronautica.

Domani si inizierà il programma ricco ed originale e già domani il pubblico assisterà ad alcune esibizioni acrobatiche degli aquilotti italiani. Che questi siano i protagonisti del raduno e oggetto del più intenso interesse lo dimostra il fatto che quasi ogni giorno in questa settimana aerea essi sono chiamati, e per di più fuori gara, ad offrire lo spettacolo delle loro superbe virtù di dominatori del cielo.

Domani sera, in onore dei cavalieri alati italiani, per iniziativa del Fascio, la colonia parteciperà alla Casa d'Italia ad un ricevimento cui sarà dato carattere totalitario.

Tutti i giornali dedicano al raduno ampi articoli e tutti esprimono la generale ammirazione per la straordinaria disciplina di cui danno spettacolo gli italiani nei loro allenamenti.

Ammirata esibizione di nostri piloti a Belgrado

BELGRADO, 23

I modernissimi apparecchi italiani, già prodottosi con pieno successo a Budapest e ad Atene, hanno effettuato stamane riuscite esibizioni all'aeroporto di Belgrado, destando grande interesse e ammirazione tra le autorità jugoslave e rilevando la piena efficienza della industria aeronautica italiana. Agli aviatori italiani è stato offerto un cameratesco ricevimento, cui sono intervenuti gli aviatori jugoslavi, l'Addetto militare italiano, numerosi tecnici e le autorità jugoslave.

Due grandi vittorie nazionali nei settori di Teruel e Brunete

Avanzata legionaria per una profondità di 50 chilometri - Nuovi bombardamenti rossi contro paesi inermi

PARIGI, 23

L'offensiva delle forze nazionali nella zona di Teruel, intorno al settore di Albracin, ha ottenuto importanti risultati. L'offensiva che dura da 13 giorni, non soltanto ha permesso l'occupazione di una grande estensione di territorio di una profondità di circa 50 km., ma ha portato le forze nazionali ad installarsi su posizioni che dominano quelle avversarie.

Disperate resistenze

Per questo stesso fatto le forze nazionali sono in grado di procedere ad ulteriori attacchi in condizioni assai favorevoli. Il nemico oppone indubbiamente una forte resistenza disponendo di grandi mezzi bellici e di rilevanti forze di fanteria che sono state mandate di rincalzo dalle retrovie.

La pressione che le forze nazionali mantengono su tutto il settore, ha anche lo scopo di evitare che le forze rosse approntino a difesa, con trinceramenti o postazioni per le mitragliatrici e artiglieria di piccolo calibro, le posizioni sulle quali sono stati costretti a ritirarsi.

Ciò che è importante da rilevare è la grande quantità di materiale bellico che le forze nazionali hanno raccolto durante la loro avanzata. I villaggi occupati dai nazionali sono stati completamente distrutti e devastati dai rossi, prima della loro ritirata. Le chiese sono state interamente distrutte ed è stato incendiato tutto quanto vi si trovava dentro.

Le posizioni occupate oltre Guadalajara, Griegs e Torres, sono state conquistate ai rossi con violenti combattimenti ed il nemico anche quivi ha abbandonato nelle trincee, grande quantità di materiale bellico. Ritirandosi i rossi hanno saccheggiato e bruciato tutto quanto si trovava nel loro passaggio: molte località sacre sono state trasformate in stalle per le forze di artiglieria e cavalleria e gli altari sono stati adibiti a greppie.

Notizie giunte all'ultima ora da Madrid informato che le forze nazionali hanno ripresa l'offensiva anche in questo fronte e precisamente intorno al settore di Brunete. Stamane sono entrate in azione notevoli forze aviatorie da bombardamento.

Una smentita dell'Ammiragliato

Ecco il comunicato ufficiale del Gran quartiere generale di Salamanca: «Fronte nord. Settore di Biscaglia: nulla di nuovo da segnalare. Settore di Santander, Asturie, Leon: fucileria e cannoneggiamenti.

Fronte del centro Aragona: nel settore di Albaracin le nostre truppe hanno effetuato una ricognizione sul campo nemico, ritornando alla base con 1500 capi di bestiame. Fronte di Soria e Avila: nulla da segnalare.

Settore di Madrid: nella zona di Brunete le nostre truppe hanno riportato una grande vittoria sulle rive del Guadarrama, spezzando la resistenza nemica ed occupando totalmente una linea di trincee nella quale hanno trovato numerosi morti nemici ed un abbondante materiale di guerra non ancora classificato.

Al momento di redigere il presente comunicato, l'avanzata continua per vincere ciò che ancora rimane della resistenza nemica. Sono numerosi i miliziani con armamento che passano nelle nostre linee.

Fronte sud: azioni di fucileria ed artiglieria. Attività dell'aviazione: il nemico ha bombardato secondo il solito dei paesi delle retrovie che non presentano alcun obbiettivo militare. Oggi è stata la volta del paese di Caceres che è stato bombardato da cinque apparecchi nemici, causando morti e feriti tra la popolazione civile, tra cui donne e bambini. Come per il passato gli attacchi hanno avuto una naturale e pronta rappresaglia».

A proposito dell'evacuazione di Santander, oggi l'Ammiraglio ha comunicato che ieri la nave britannica «Mac Gregor» recante a bordo 1500 profughi ha ricevuto ordine alla sua partenza da Santander, a mezzo di un segnale da parte dell'incrociatore «Almirante Cervera», di fermarsi. Il «Mac Gregor» non ha tenuto conto di questo ordine e l'incrociatore spagnolo ha sparato allora alcuni colpi di cannone in aria per intimare il fermo.

Il «Mac Gregor» ha lasciato subito le acque territoriali spagnole e si è posto sotto la protezione della nave «Kampenfeldt», continuando la sua rotta. Tra l'«Almirante Cervera» e la nave inglese di scorta sono stati scambiati dei segnali. Il rapporto ufficiale inglese conferma che i colpi di cannone tirati dall'«Almirante Cervera» non sono stati che degli avvertimenti e che la nave nazionale spagnola non ha tentato in alcun modo di colpire il «Mac Gregor», smentendo così le solite notizie tendenziose che avevano cominciato a pullulare.

Anche da altre fonti si rileva che, in seguito ai recenti avvenimenti sulle coste della Biscaglia e di Santander, le navi inglesi che stazionano normalmente nella baia di Saint Jean de Luz, si trasferiscono a turno nelle acque delle coste spagnole per sorvegliare il movimento dei piroscafi mercantili inglesi. Le informazioni aggiungono che le navi nazionaliste continuano tuttavia a mantenere il blocco nelle acque territoriali di tutte le coste spagnole.

Da altre notizie pervenute si apprende che negli ambienti salamantini viene commentata molto severamente una sentenza della Corte d'Appello di Poitiers che giudica incompetente il tribunale di La Rochelle a mantenere il sequestro conservativo sugli ingenti valori, valutati a 18 miliardi di franchi, e che sono imbarcati a bordo dei piroscafi inglesi «Axpe Mendi» e «Sea Bark», ancorati nel porto di La Rochelle.

La motivazione sostiene che il tribunale di La Rochelle avrebbe intaccato il principio della sovranità del Governo della Spagna rossa. In seguito a tale sentenza della Corte di Poitiers, è da prevedere che gli ingenti valori saranno sbarcati e messi a disposizione del Governo di Valencia. Le economie di migliaia e migliaia di famiglie basche e gli interessi di moltissimi commercianti vengono in tale modo distrutti dal saccheggio compiuto dai capi del Governo basco alla vigilia della caduta di Bilbao.

Aguirre a Barcellona

Non è ancora noto quale atteggiamento assumeranno le Banche basche ed inglesi che avevano in deposito i valori e che per questo avevano chiesto l'intervento del tribunale di La Rochelle perchè ordinasse il sequestro conservativo del carico dei due piroscafi inglesi.

Sempre da Salamanca si riceve pure che, con un recente decreto di Franco viene riconosciuto patrono della Spagna nazionale l'Apostolo Sant'Jago, la cui festività cade il 25 luglio di ogni anno. L'importanza di questo decreto, sta nell'applicazione di una «real cedola» del 17 luglio 1643 per cui si dovranno fare tributi di offerte secondo quanto è stabilito in detta «real cedola».

A tarda ora si ha da fonte attendibile che è giunto a Barcellona, proveniente dalla Francia, Aguirre, già capo del Governo separatista basco. Egli era accompagnato da altri capi minori separatisti e comunisti. Siccome l'altro ieri era giunto di sera sul campo di Parme-Biarritz un trimotore civile francese, che proveniva dalle coste della Biscaglia, si presume che a bordo di esso si trovasse appunto Aguirre il quale proseguì l'indomani mattina a bordo di un altro apparecchio per Perpignano e Barcellona.

Nuovi cambiamenti nell'Urss fra gli alti gradi del regime

MOSCA, 23

Per decisione della presidenza del comitato esecutivo centrale dell'Urss, il Commissario del popolo per l'industria alimentare Mikoyan è stato nominato presidente del Consiglio dei Commissari del popolo aggiunto dell'Urss; Tikhon Yurkin è stato nominato Commissario del popolo dei Sovkhoz dei cereali e dell'allevamento del bestiame dell'Urss.

La presidenza del comitato esecutivo centrale della «Rsfsr» ha nominato Nicola Bulganyn presidente del Consiglio dei commissari del popolo della «Rsfsr».

Antifascisti francesi legnati a Beirut

ROMA, 23

L'agenzia *Le Colonie* ha da Beirut che un gruppo di marinai francesi del piroscafo «Champollion» delle Messageries Maritimes, che durante la visione al cinema Empire di un documentario sulla visita a Roma e le onoranze rese dal Governo fascista al patriarca maronita del Libano, inscenava una dimostrazione ostile disturbando lo spettacolo, è stato espulso dalla sala e consegnato alla polizia dopo aver ricevuto un'energica lezione a suon di legnate da pochi giovani libanesi nazionalisti inscritti all'organizzazione delle «camicie bianche». Il comando del piroscafo è stato invitato dalle autorità locali a prendere delle severe sanzioni contro i suddetti marinai.

Un attentato ad Aleppo contro il Ministro degli Esteri siriano

ALEPPO, 23

Una bomba deposta all'ingresso della casa del fratello del Ministro degli Esteri di Siria è scoppiata questa notte. Numerosi bambini sono rimasti gravemente feriti.

"Rinforzo„ nel Kenya dell'attrezzatura militare

NAIROBI, 23

Il Governatore del Kenya primo Maresciallo dell'Aria sir Robert Brook Popham nel discorso pronunciato oggi al Consiglio legislativo ha preannunciato un notevole «rinforzo» delle difese del Paese.

Egli ha detto che sebbene il reclutamento tra la popolazione bianca abbia dato risultati altamente soddisfacenti esso non è sufficente per prepararsi adeguatamente alle situazioni che il Paese potrebbe essere chiamato a fronteggiare e che occorre organizzare un accentramento sistematico dei validi alle armi, creare una riserva e costituire depositi di munizioni.

Tutto ciò implicherà un aumento di spese per la difesa nazionale nel bilancio della colonia. *(United Press).*

La preparazione bellica della marina mercantile inglese

BERLINO, 23

Il *D. N. B.* ha da Londra: Si apprende oggi che il Governo sta studiando un piano particolareggiato onde preparare la marina mercantile in caso di una guerra. Durante una colazione a Southampton il Sottosegretario parlamentare al Ministero del Commercio ha dichiarato che l'Inghilterra, che prepara oggi una marina mercantile per la guerra, è molto meglio armata di quanto non lo fosse nel 1914. Gli ufficiali della marina mercantile seguiranno d'ora innanzi corsi speciali a tale fine.

Il saluto di Francoforte ai 450 Avanguardisti nel Reich

BERLINO, 23

Provenienti da Francoforte, sono giunti a Colonia 450 Avanguardisti italiani, colorosamente festeggiati dalle autorità e dalla popolazione. L'organo del nazionalsocialismo renano, il *Westdeutscher Beobachter*, pubblica per l'occasione un cordiale benvenuto in lingua italiana, che così conclude: «Camerati della gioventù mussoliniana, vi salutiamo e siamo orgogliosi della vostra visita».

Il Governo romeno vieta l'esportazione del granone

BUCAREST, 23

In seguito alla persistente siccità che ha gravemente compromesso il raccolto del granone il Governo ha deciso di proibire l'esportazione di detto cereale e di tutti i suoi derivati. Il provvedimento è entrato in vigore stamane.

Scomparsa del tesoro scoperto a Panama

PANAMA, 23

La scoperta del tesoro del valore di tre milioni di dollari, che è stata confermata ufficialmente, è divenuta improvvisamente una questione misteriosa. Il colonnello Pino, capo della polizia, che è stato invitato per prendere in consegna il tesoro, ha annunciato al Presidente della Repubblica che uno dei tre scopritori e precisamente il francese, che ha condotto la polizia nel posto ove è stato rinvenuto il tesoro stesso, si è suicidato. Il mistero si è fatto ancora più fitto, poichè un altro degli scopritori del tesoro, l'americano Thorpe, afferma di non saper nulla al riguardo. Il terzo, un tedesco, tale Antonio Hill è invece scomparso. Il Presidente della Repubblica ha ordinato una inchiesta severa.

La vittoria di Stojadinovic alla Scupcina

Il Concordato con il Vaticano approvato con 166 voti contro 128

BELGRADO, 23

L'aspra lotta che già da settimane si conduce per la ratifica del concordato è terminata quest'oggi con la vittoria del Governo di Stojadinovic. Nel pomeriggio la Scupcina ha ratificato in tre letture il concordato fra la Jugoslavia e il Vaticano con 166 voti favorevoli contro 128 contrari, quindi con una maggioranza di 38 voti. Quindici deputati si sono astenuti.

L'aggiornamento della Camera

In tal modo la questione davanti alla Scupcina è risolta. Il concordato non sarà presentato ancora al Senato, ma soltanto nel prossimo autunno. Dopo la ratifica la Scupcina è stata aggiornata a tempo indeterminato.

Alla votazione è preceduta una vivacissima discussione. L'oratore principale dell'opposizione, l'ex Ministro Janic, che è prete serbo-ortodosso e che per la sua ostilità al concordato è stato espulso dal partito governativo, ha tenuto un discorso violentissimo.

Prima della votazione ha parlato ancora il Presidente del Consiglio Stojadinovic. Egli ha annunciato che il concordato verrà presentato al Senato in autunno e ch'egli spera che fino allora l'atmosfera si sarà rasserenata. Egli non è per la lotta con la Chiesa serbo-ortodossa; lo provano le proposte da lui presentate e che rimasero senza risposta a causa della malattia del Patriarca Varnava, non potendo il Santo Sinodo, in assenza del Patriarca, prendere delle decisioni. Per tale ragione anche tutte le decisioni del Santo Sinodo adottate in questi ultimi tempi contro il concordato con il Vaticano non sono valide. Stojadinovic ha concluso annunciando che egli ha steso la mano per la pace. Poi si è proceduto alla votazione.

L'elogio alla maggioranza

Successivamente Stojadinovic ha spiegato il significato e l'importanza del concordato.

Riepilogando gli avvenimenti di questi giorni, egli ha notato che non è stato facile per i deputati di prendere una decisione favorevole, dato che essi sono stati minacciati dalla chiesa serbo-ortodossa e dalla gente della strada. «Voi avete coraggiosamente, eroicamente e degnamente resistito alle diverse aggressioni, egli ha detto. Mi congratulo con voi. Con uomini tali, dal carattere temprato come l'acciaio, il partito ha mostrato di essere all'altezza degli affari pubblici. La lotta sostenuta ci è stata imposta: noi non l'avevamo desiderata, ma l'abbiamo accettata. Se i capi dell'opposizione quali Zivkovic e Jeftic, cui si deve il progetto del Concordato, fossero politicamente più morali — egli ha soggiunto — il loro partito non sarebbe stato così ostile al concordato.

Il Presidente del Consiglio ha quindi ricordato che il concordato era stato lasciato nel testamento di Re Alessandro. Il Presidente del Consiglio ha informato che il concordato stesso non verrà presentato ora al Senato. Poichè intanto il Santo Sinodo della Chiesa serbo-ortodossa non può deliberare senza il Patriarca circa il concordato stesso, esso, com'è rimasto vari anni prima di essere ratificato, può ancora attendere qualche mese: allora il Santo Sinodo della Chiesa serbo-ortodossa sarà in grado di prendere misure legali. «Se noi desideriamo di assicurare con il concordato la pace religiosa nella regione occidentale del Paese — ha soggiunto Stojadinovic — non sarebbe saggio turbare con lo stesso concordato la pace religiosa nella regione orientale. Io non desidero la lotta con nessuna Chiesa e ancor meno con la Chiesa serbo-ortodossa, alla quale appartengo».

Il Patriarca è morto

BELGRADO, 23

E' deceduto dopo una lunga malattia il Patriarca della Chiesa serbo-ortodossa. Il defunto aveva svolto attiva opera contro il bolscevismo. Negli ultimi tempi egli si era mostrato contrario al Concordato fra la S. Sede e la Jugoslavia, ratificato oggi alla Scupcina.

Lo sciopero dei battellieri si estende ai fiumi francesi del nord

PARIGI, 23

Lo sciopero della navigazione fluviale francese si è ancora considerevolmente esteso e prende ora la forma di una lotta a oltranza fra la Confederazione generale del lavoro e i piccoli navigatori fluviali autonomi. Il giornale *Epoque* constata che i piccoli navigatori si difendono disperatamente contro le rivendicazioni dai sindacati socialisti, i quali rischiano di provocare la fine della navigazione fluviale nella forma attuale. La Confederazione del lavoro domanda l'applicazione della settimana di 40 ore, ciò che i piccoli navigatori non possono accettare, dato che la riduzione delle ore di lavoro ha notevolmente diminuito i loro cespiti di entrata già oggi insufficienti. Gli scioperanti intensificano la loro attività e stabiliscono altri sbarramenti specialmente sulla Senna, dove innumerevoli imbarcazioni sono state a questo scopo ammassate, e sui suoi affluenti. La navigazione tra Parigi, Chalons sur Marne e le Havre è resa impossibile da circa 25 sbarramenti. Per oggi si prevede una nuova estensione del movimento di sciopero e la sospensione della navigazione sui canali della Francia del nord.

Il Sindacato dei cuochi ha indetto per stasera un comizio alla Borsa del lavoro per esaminare la situazione dopo il rifiuto dei padroni albergatori di tener conto dell'accordo firmato alla Presidenza del Consiglio circa la non riassunzione degli scioperanti.

La serrata dei cantieri di Jena, che colpisce 200 cementisti, continua. Seicento operai scioperanti della fabbrica di porcellane di Choisy sono al loro 38.o giorno di sciopero.

Incidenti e agitazioni in Siria causa la svalutazione del franco

GERUSALEMME, 23

Dopo gli incidenti di Damasco e di Tripoli di Siria, l'agitazione derivante dalla svalutazione del franco e dall'aumento dei prezzi dei viveri, comincia a fare presa sulla popolazione di Beyruth. Sono stati messi in distribuzione foglietti volanti che invitano al saccheggio, onde forzare il Governo ad intervenire. Gli operai dell'industria dei tabacchi e di altre fabbriche si sono messi in sciopero. Alcuni negozi sono stati saccheggiati. Il Governo del Libano ha vietato ogni aumento di prezzi dei viveri al di là del 15 per cento.

Il prezzo del pane a Parigi nuovamente aumentato

PARIGI, 23

Dato l'aumento del prezzo delle farine, il Prefetto della Senna ha deciso che il prezzo del pane sarà portato a 2.40 il chilogramma a partire dal 27 luglio.

Barbara Stanwyck vittima di un increscioso equivoco

HOLLLYWOOD, 23

Un increscioso incidente è occorso oggi a Barbara Stanwyck mentre si recava in un cinematografo per assistere alla prima visione di un nuovo film del quale è protagonista. Un agente di polizia preposto alla difesa degli attori e degli invitati, avendo scambiato la Stanwyck, che seguiva l'attore Robert Taylor, per una noiosa cercatrice di autografi, la respingeva molto brutalmente malmenandola, tanto che l'attrice doveva essere trasportata all'ospedale.

Robert Taylor, che era insorto in difesa dell'attrice, impegnava un pugilato con l'agente eccitatissimo; soltanto l'intervento di altre guardie è valso a chiarire lo equivoco.

Campagne americane devastate da sciami di mosche giapponesi

NEW YORK, 23

Proveniente da Long Island si avanza su New York un colossale esercito di mosche giapponesi le quali divorano e distruggono tutto quello che trovano al loro passaggio, devastando le campagne. I danni prodotti sono già rilevanti.

Nel suburbio della città si sta organizzando la difesa a mezzo dei gas asfissianti.

Violenta ripresa eruttiva del maggior vulcano di Giava

BATAVIA, 23

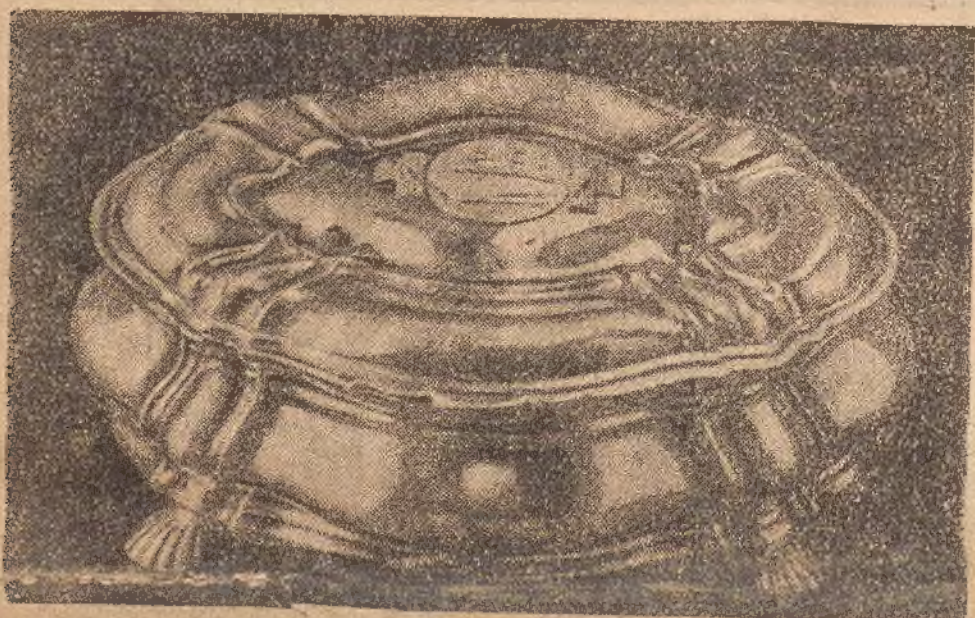
Il maggiore vulcano dell'isola di Giava, denominato Tyerimai, che da molto tempo non dava segni di attività, ha iniziato improvvisamente, dopo spaventosi boati, una forte fase eruttiva. Benchè non si ritenga imminente un grave pericolo per le regioni circostanti, pure tuttavia le popolazioni, spaventate dai boati che continuano a ripetersi e dalle fiamme altissime che escono dal cratere con imponente getto di lapilli e ceneri, si apprestano ad abbandonare i luoghi circostanti, in preda a vivo panico.

Quattro Principi Reali intorno ai Sovrani al rito dell'Italia imperiale e marinara

Cobolli Gigli e Cavagnari per il Governo fascista - L'on. Serena per Starace, Host Venturi per il Ministro Benni - I Sottosegretari alle Forze Armate - I Vicepresidenti del Senato e della Camera

IL PROGRAMMA

Ore 9.—: Sbarco dei Sovrani in Piazza Unità.
» 9.30: Varo della corazzata «Vittorio Veneto» al Cantiere San Marco.
» 10.15: San Giusto.
» 11.—: Omaggio agli Augusti Sovrani delle autorità e gerarchie al Palazzo del Governo. Manifestazione popolare di omaggio in Piazza Unità.
» 12.—: Partenza dei Sovrani dalla Stazione Centrale.

Bandiere a tutte le finestre!

Alla gentile Madrina della «Vittorio Veneto», signora Maria Bertuzzi, verrà offerto questo cofano d'argento che conterrà il collo della bottiglia di spumante legato con i nastri tricolori e il bottone del campanello col quale la Madrina avrà comandato il varo La delicata preziosa opera è stata creata dal nostro Janesich.

I Combattenti al varo

Istituto del Nastro Azzurro. I decorati al valor militare sono invitati alle ore 7 alla Casa del Combattente per recarsi di scorta al labaro sociale alla cerimonia del varo al Cantiere San Marco.

La Compagnia volontari giuliani e dalmati invita tutti i camerati non comandati dal P. N. F. o dalla Milizia a trovarsi alle 7.45 alla Casa del Combattente. S'interviene con fazzoletto cremisi e decorazioni.

L'Associazione mutilati e invalidi di guerra, Sezione provinciale di Trieste, invita i soci alle 8 in sede sociale (Casa del Combattente).

Tutte le Associazioni d'arma invitano i propri iscritti a trovarsi domani alle 8 alla Casa del Combattente, in divisa sezionale. Arditi alle ore 7; fanti e granatieri alle 7.45.

Gli ufficiali in congedo

Gli ufficiali in congedo, prenotatisi per assistere al varo di domenica, sono pregati di ritirare il biglietto d'invito presso il Comando «Unuci» (via S. Nicolò 7) entro le 12 di oggi.

E' prescritta la grande uniforme grigio-verde con berretto rigido. Tutti dovranno prendere posto nell'apposito recinto al comando di un ufficiale Generale, anche se il biglietto è per altra tribuna.

La Lega Navale Italiana

Tutti gli iscritti alla Lega Navale Italiana parteciperanno sul piroscafo «Adria» gentilmente concesso dall'Ammiraglio Rizzo, presidente del Lloyd Triestino. Il piroscafo sarà ormeggiato al molo IV del Porto Franco V. E. III e si staccherà alle 7.30, per recarsi sul punto assegnatogli nelle acque prospicienti il Cantiene S. Marco. L'imbarco avrà inizio alle 7 e i partecipanti della Sezione triestina saranno ammessi a bordo, verso esibizione di apposito biglietto che sarà rilasciato dalla Segreteria della Sezione (R. Capitaneria di Porto) su presentazione della tessera sociale in regola per sè e i loro familiari.

Gli iscritti alle altre sezioni consorelle della regione, che giungeranno a Trieste nelle prime ore di domenica, potranno accedarvi alle stesse modalità ritirando l'anzidetto biglietto all'atto dell'imbarco.

Lo schieramento dell'O. B.

Piccole Italiane Scuole elementari: concentramento nelle proprie Scuole alle ore 7; Piccole Italiane Scuole medie: concentramento al R. Istituto Magistrale femminile alle ore 7; Giovani Italiane: concentramento alla palestra Cobolli di via della Valle alle ore 7.

Organizzazione femminile

Le Piccole Italiane, ultimata la adunata nelle rispettive Scuole, raggiungeranno alle ore 7.25 i posti sottoindicati, nel seguente ordine: Piccole Italiane Scuole De Amicis, Morpurgo, Sauro, Valmaura, De Marchi e Chiesa: viale R. Gessi; Piccole Italiane Scuole Roiano, Vittorio Emanuele, Xydias, Suvich, Filzi e Grego: piazza G. Oberdan; Piccole Italiane Scuole Duca d'Aosta, Slataper e Timeus: Casa Balilla Pitteri; Piccole Italiane Scuole Regina Elena, Venezian, Donadoni e Carniel: Colle di S. Giusto.

I reparti saranno al comando della Fiduciaria provinciale signora Torelli.

Organizzazione maschile

Balilla escursionisti: concentramento nelle rispettive Scuole alle ore 7. Ultimate le adunate, si concentreranno per Legione nei posti sottoindicati e nell'ordine seguente: 1135.a Legione Trevisan alla Scuola Duca d'Aosta; 298.a Legione Casciana in piazza Malta; 1584.a Leg. Comisso Casa Balilla De Amicis; 1585.a Leg. Napolitano Scuola Carniel; 1586.a Leg. Olivares Scuola Xydias; 1587.a Legione Berutti piazza S. Francesco.

Balilla Moschettieri: concentramento alle 7 nei posti sottoindicati: 716.a Leg. U. Polonio alla Casa Balilla Pitteri; 642.a Leg. F. Benzzar alla Casa Balilla Padovan; 714.a Leg. G. Oberdan in piazza Oberdan.

Legioni Avanguardia: concentramento alle ore 7 nei posti seguenti: 640.a Leg. Ivancich alla Casa Balilla De Amicis; 641.a Leg. Boscarolli alla Casa Balilla Padovan; 715.a Leg. F. Rismondo in piazza Oberdan; 298.a Leg. E. Toti alla Casa Balilla E. Toti.

Ultimati i concentramenti, i reparti dovranno raggiungere i posti di schieramento per le ore 8. Lo schieramento sarà al comando del seniore Giuseppe Stallone.

I Balilla escursionisti interverranno in divisa ordinaria senza equipaggiamento. I Balilla Moschettieri e gli Avanguardisti intervengono disarmati. Gli ufficiali comandanti di reparto in uniforme di marcia (fez, cinturone e pistola).

O. N. D. e Sindacati

I lavoratori iscritti al Dopolavoro, ai Sindacati dell'industria e ai Sindacati del commercio dovranno partecipare allo schieramento nel settore B, dalla fine del viale Romolo Gessi alla Torre del Lloyd. Pertanto i gruppi di lavoratori appartenenti alle tre istituzioni dovranno affluire in detta località per le ore 7.30, al posto indicato, guidati dai rispettivi presidenti dell'O. N. D. e dirigenti sindacali. Ciascun Dopolavoro e Sindacato porterà il labaro o gagliardetto; gli alfieri dovranno indossare la divisa fascista nera con decorazioni. I singoli gruppi dovranno affluire allo sbocco del viale Romolo Gessi in prossimità della Fabbrica Macchine di S. Andrea, perfettamente inquadrati, in modo da facilitare la dislocazione lungo il percorso di schieramento. All'ora indicata dovranno trovarsi sul posto i complessi bandistici del Dopolavoro. Dopo la cerimonia del varo e il passaggio degli Augusti Sovrani, le formazioni sindacali e dopolavoristiche si porteranno, inquadrate, dal posto di schieramento in Piazza Unità.

Gli Ospiti Augusti e le alte rappresentanze

Al rito marinaro e guerriero di domenica saranno presenti intorno agli Augusti Sovrani, le LL. AA. RR. il Duca d'Aosta, il Duca di Genova, il Duca di Spoleto e il Duca di Ancona.

S. E. Cobolli Gigli, Ministro dei Lavori Pubblici, e S. E. Cavagnari, Sottosegretario per la Marina, rappresenteranno al varo il Governo fascista; l'on. Serena, Vicesegretario del P. N. F., rappresenterà S. E. Starace e il Direttorio Nazionale; S. E. Host Venturi, Sottosegretario alla Marina Mercantile, rappresenterà S. E. il Ministro Benni. Saranno inoltre presenti S. E. Pariani, Sottosegretario alla Guerra, e S. E. Valle, Sottosegretario all'Aeronautica.

S. E. il sen. Guglielmi di Vulci, Vicepresidente del Senato, rappresenterà il Senato. S. E. l'on. Medaglia d'oro Paolucci, Vicepresidente della Camera dei deputati, e l'on. Miari, Segretario alla Presidenza della Camera dei deputati, rappresenteranno la Camera fascista.

Norme per gli invitati e per le automobili

La Regia Questura comunica:

Gli invitati con biglietto A, B, C, D e D1 dovranno trovarsi nelle rispettive tribune non più tardi delle 8.30, ora in cui saranno definitivamente chiusi i portoni del Cantiere. Gli invitati con biglietto «S» potranno accedere sino alle ore 8.45.

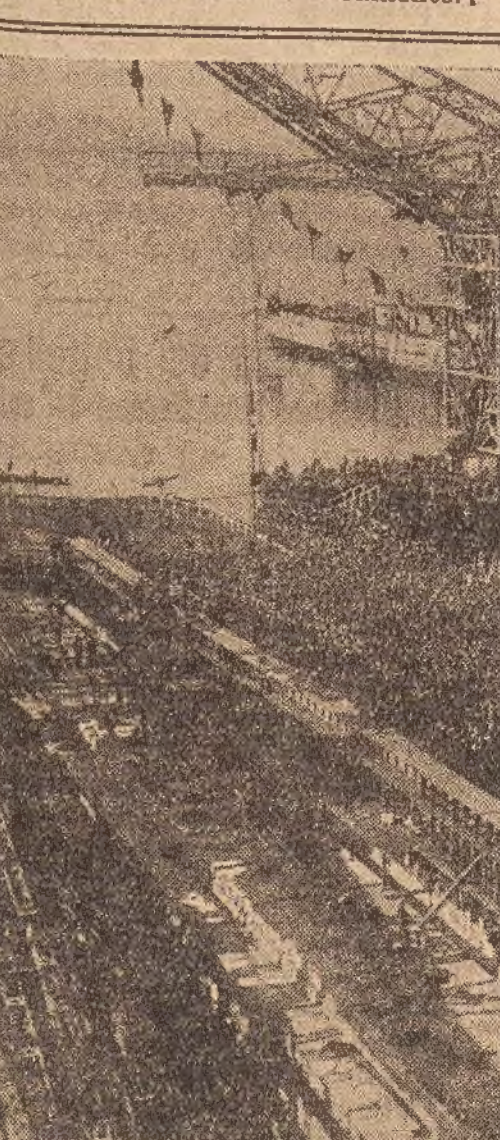
Le automobili degli invitati dovranno affluire al Cantiere unicamente dal Passeggio Sant'Andrea, attraversando gli sbarramenti di truppa nei seguenti punti: Piazza Venezia, via Campo Marzio, via Murat e via Navali. Deposti gli invitati, le automobili andranno a sostare nei posteggi adiacenti al Cantiere, secondo le indicazioni dei vigili urbani.

Dopo la cerimonia del varo, solo le automobili contrassegnate con i dischi «R» ed «S» potranno ritornare dinanzi al portone principale del Cantiere, mentre le altre dovranno attendere gli invitati ai posteggi.

Fascio Femminile

Tutte le fasciste invitate attraverso i Gruppi Rionali o attraverso le fiduciarie di azienda, si raccoglieranno davanti agli uffici delle Cooperative Operaie di S. Andrea alle 7 precise. Tutte le Giovani Fasciste invitate dal centro, si raduneranno al medesimo posto ed alla medesima ora. E' fatto obbligo a tutte le iscritte al Fascio Femminile di Trieste e Provincia, inquadrate o no, di indossare la divisa per tutta la giornata.

Gli industriali

Tutti gli industriali di Trieste sono invitati a convocare domenima mattina i dipendenti prestatori d'opera, impiegati ed operai, non iscritti al Partito, presso i propri stabilimenti, fra le ore 6 e le 7, in modo che, accompagnati da persona da essi delegata, possano trovarsi per le 7.30 all'imbocco del viale Romolo Gessi, presso la Fabbrica Macchine di S. Andrea, ove saranno gli organizzatori incaricati dello schieramento.

Le disposizioni del Partito

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Tutti gli iscritti al Partito e alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime assisteranno alla cerimonia del varo o si schiereranno, secondo le disposizioni impartite alle rispettive gerarchie del capoluogo e della provincia, lungo l'itinerario che sarà percorso dalle LL. MM. Reali e Imperiali. Le organizzazioni fasciste della Provincia raggiungeranno il capoluogo con treni speciali e con gli automezzi messi a disposizione dei rispettivi Fasci da questa Federazione.

Tutti i decorati di Stella al merito del lavoro prenderanno posto tra le gerarchie del Partito, come da inviti individualmente già diramati.

Per tutti gli iscritti alle organizzazioni che inquadrano le forze del Regime è prescritta la relativa uniforme con decorazioni (fascisti in divisa estiva nera).

Gli edifici pubblici e le sedi saranno imbandierati e, a sera, illuminati.

Le visite ufficiali a S. E. l'Ammiraglio Bucci

Ieri mattina con appositi motoscafi messi a disposizione dalla R. Capitaneria di Porto e dal Comando della Prima Squadra, che si trova ancorata nelle acque del Vallone di Muggia le autorità civili e militari si sono recate a bordo dell'incrociatore «Zara» per portare il saluto della Provincia, della città e delle Forze Armate di terra all'Ammiraglio di Squadra designato d'Armata S. E. Bucci, le cui insegne di comando sono issate sulla nave suddetta.

La visita ufficiale di S. E. Scala, Comandante del Corpo d'Armata, è avvenuta verso le 9.30; verso le 10 un'altra motolancia ha portato a bordo della superba unità S. E. il Prefetto Rebua, il Federale comm. Grazioli, il Podestà Salem ed il Generale Bocchio della Milizia.

Questa mattina l'Ammiraglio di Squadra S. E. Bucci restituirà le visite ufficiali.

Come scenderà in mare il superbo colosso d'acciaio

I preparativi in città si fanno sempre più intensi. Grandi scritte di saluto ai Sovrani e di esaltazione all'Italia fascista e al suo Duce ornano ormai le strade e le piazze. Nella giornata di oggi incominceranno gli arrivi delle personalità.

Intensissimo è il lavoro in Cantiere, ma qui è tale la disciplina e la perfezione dei mezzi che ogni cosa procede con grande rapidità e regolarità, sì che non si direbbe di essere alla vigilia di un avvenimento così importante.

Le opere preparatorie

Il varo di una nave di così grande importanza come è questo della «Vittorio Veneto» richiede un lungo e arduo lavoro preparatorio. La nave, come si sa, durante il tempo della costruzione poggia con le lamiere del fondo sulle taccate, che sono una serie di strutture di legno poste in modo da dare la giusta inclinazione allo scafo; ai lati vengono alzate le armature. Poco prima del varo la nave viene fatta poggiare sull'invasatura, che è quell'insieme di strutture, costruite principalmente di legno, sulle quali poggia la nave come su un letto e che, con la nave, vanno in mare. Sotto l'invasatura vi sono le slitte, che si estendono su tutta la lunghezza dello scafo e sulle quali la grande nave scorre al momento del varo.

Tonnellate di ghiaccio sullo scalo

Molte precauzioni sono state prese dai tecnici affinchè la formidabile pressione al momento del varo sullo scafo non generi deformazioni. L'invasatura è stata costruita completamente con materiale nuovo. La trincatura è fatta esclusivamente con tiranti d'acciaio.

Affinchè poi la pressione sia uniformemente distribuita fra lo scafo e le fascie, sono stati posti dei cuscini di legno dolce coperti, dalla parte dove poggia la nave, con uno strato di cavo di canapa. Le slitte sono state costruite in legno di «pitch-pine» e così pure i vasi.

Tra i vasi e le slitte viene sempre spalmata una grande quantità di sego. Per questo varo sono state usate ben 30 tonnellate di sego di primissima qualità e quattro tonnellate di sapone. Per evitare che il sego si sciolga, a causa del calore esterno, sono stati presi dalla direzione dei lavori numerosi energici provvedimenti. Sono state tese tele per proteggere le zone spalmate e nei punti più delicati vengono diretti continuamente getti d'acqua. Ben 1000 forme di ghiaccio vengono consumate giornalmente intorno allo scafo. In caso che l'attrito di primo stacco fosse troppo forte verrà data alla nave una forte spinta mediante potentissimi martinetti idraulici.

40.000 persone al varo

Tutta la giornata di ieri al Cantiere San Marco fu un fervore di opere per preparare lo Stabilimento a ricevere degnamente i Sovrani, i Principi e la folla. Squadre di operai lavorano giorno e notte a completare il piazzale dove dovrà svolgersi la cerimonia. Palchi, recinti, corsie, tutto viene allestito con grande cura per contenere le 30 o 40 mila persone che presenzieranno al varo.

La nave troneggiava questa notte, illuminata da diecine di riflettori, con il suo perlaceo scafo, fregiata dai tre fasci littori, sul grigio cupo dell'arsenale. Qua e là i raggi richiaravano squadre di operai intenti al lavoro. Sotto la nave, in mezzo agli argani, fra le slitte, brulicavano le centinaia di lavoratori, che sotto la guida sicura dei capi, preparano il grande avvenimento.

Stampa, radio e "Luce„

Numerosissimi inviati speciali italiani e stranieri, rappresentanti dei maggiori giornali ed agenzie, saranno presenti al varo. Per curare i servizi telefotografici sarà qui un funzionario dell'Ispettorato generale del traffico telegrafico e radiotelegrafico per la trasmissione di fototelegrammi a stazioni italiane ed estere.

La cronaca della cerimonia sarà radiotrasmessa da tutte le stazioni italiane. Le fasi del grande rito verranno assunte dagli operatori della «Luce».

28 Ottobre 1934-XIII: l'impostazione della "Vittorio Veneto„ al Cantiere San Marco

Organizzazioni del Regime

M. V. S. N.
Comando 58.a Leg. «S. Giusto»

Gli ufficiali *che assisteranno fuori rango al varo della «Vittorio Veneto» dovranno indossare la grande uniforme grigioverde con pantaloni corti. E' vietato l'uso della divisa bianca.*

COORTE UNIVERSITARIA «F. RISMONDO»

Tutte le dipendenti Camicie Nere *sono comandate domani 25 corrente presso la R. Università alle ore 5. Uniforme ordinaria.*

G. U. F.

Volo a vela. *Coloro che intendono frequentare il corso pratico, che si svolgerà a Pavullo del Frignano ed avrà la durata di 30 giorni, sono invitati a passare in sede entro questa sera.*

FF. GG. C.

Reparto preaeronautico. *Tutti i Giovani Fascisti in forza al Reparto sono comandati a trovarsi domani domenica alle ore 6 precise presso il Comando federale, in perfetta divisa. Non sono ammesse le assenze.*

Fascio «Quis contra nos?» *Tutti i Giovani Fascisti dipendenti sono mobilitati per le ore 6 di domenica al Monumento Rossetti, in divisa.*

Fascio «G. Boscarolli». *Domani tutti i Giovani Fascisti sono comandati alle 6 in sede. Le assenze dovranno essere giustificate prima dell'adunata.*

OPERA BALILLA

Corsi nazionali graduati. *I partecipanti al II turno dei corsi nazionali graduati di Roma devono trovarsi il giorno 26, alle ore 7 precise, alla Palestra Cobolli di via della Valle, per comunicazioni della massima importanza. Gli assenti saranno cancellati dalla frequentazione del corso.*

Orario dei mercati per domani

Il Municipio rende noto che domani, domenica, il mercato all'ingrosso di prodotti ortofrutticoli verrà chiuso alle ore 7, mentre al mercato centrale del pesce le vendite all'ingrosso si inizieranno alle ore 6, e l'apertura del mercato stesso al pubblico, nonchè delle rivendite di pesce in città, seguirà alle 9.45 e si protrarrà secondo l'orario normale. I mercati rionali di frutta e verdure rimarranno aperti al pubblico secondo l'orario domenicale.

Onorificenza. Il cavaliere mauriziano Trino Donati, maggiore di fanteria, valoroso combattente della grande guerra, è stato recentemente nominato da Sua Santità il Pontefice cavaliere dell'Ordine di San Silvestro. Vive felicitazioni.

Apprezzamenti francesi

PARIGI, 23

Uno dei più importanti critici di marina militare francese, Renzo La Bruyere, in un articolo sul Petit Parisien *dedicato al varo della «Vittorio Veneto», scrive che questo avvenimento segna una data memorabile non solo nella storia della flotta italiana, ma nella storia della marina mondiale del dopoguerra:*

A 33 mesi dall'impostazione

«La «Vittorio Veneto» — scrive La Bruyere — è infatti la prima nave di linea di 35.000 tonnellate che sia stata varata dopo la fine delle ostilità, poichè nessuna nave di questa importanza fu messa in acqua dal 1918, fatta eccezione per la nave britannica Hood.

La «Vittorio Veneto» è la più potente nave del tipo. Si era detto — continua lo scrittore — che la spedizione d'Abissinia avrebbe ritardato l'entrata in linea delle due corazzate italiane da 35.000 tonnellate. La «Vittorio Veneto» e la «Littorio», ma non sembra che questo ritardo sia stato serio, perchè insomma la «Vittorio Veneto» viene varata 33 mesi dopo la sua impostazione. Questo termine indica la notevole attività dei cantieri italiani e pone la Penisola in una situazione favorevole di fronte a noi dal punto di vista della flotta corazzata.

Rivedere i metodi di costruzione

Lo scrittore passa indi ad esaminare la nuova potenza navale dell'Italia comparata a quella della Francia e non esita a concludere che la Francia si trova in condizioni d'inferiorità e che occorre rivedere i metodi di costruzione della sua flotta.

«La flotta corazzata italiana comprenderà presto 6 corazzate, due da 35.000 tonnellate e 4 rimodernate. In quell'epoca la Francia possiederà due corazzate da 26.500 tonnellate tipo «Dunkerque» e 3 corazzate rimodernate. Questo margine di superiorità durerà fino all'entrata in linea delle nostre due corazzate tipo «Richelieu».

Lo scrittore passa poi ad esaminare la situazione determinata dicendo che prossimamente l'Italia ne avrà 100 sommergibili moderni, mentre la Francia ne avrà meno benchè superiore per tonnellaggio.

«Nelle due categorie estreme di navi, le corazzate e le sommergibili, l'Italia segna attualmente una superiorità su di noi».

Superiorità schiacciante

*Le stesse idee e le stesse preoccupazioni esprime Fernand Boverat in un articolo sull'*Ordre*, dal titolo «Mare nostrum?». Egli pure dice che con la «Vittorio Veneto» e la «Littorio» l'Italia avrà una schiacciante superiorità in navi corazzate sulla Francia, non corazzata dagli altri elementi della flotta. Se la Francia è superiore nel tonnellaggio in torpediniere, questa superiorità è largamente compensata dall'indiscutibile superiorità degli incrociatori italiani per corazzamento e armamento. In materia di sottomarini l'Italia è superiore in numero e la Francia in tonnellaggio. Ma l'Italia ha un vantaggio di avere tutta la sua flotta riunita nel Mediterraneo, mentre la marina della flotta francese è nell'Atlantico.*

«Dunque finchè la nostra «Richelieu» si trova nel cantiere a Brest e la «Jean Bart» in costruzione a Saint Nazaire e non saranno varate ci troveremo nell'impossibilità di far fronte sul mare all'Italia. Sarà impossibile assicurare con successo la difesa della Corsica e l'interruzione delle comunicazioni con l'Africa del Nord e comprometterà terribilmente la difesa della Tunisia.

Con il ritmo attuale con cui sono costruite la «Richelieu» non potrà entrare in linea che alla fine del 1940 e la «Jean Bart» per la fine del 1941. La nostra inferiorità tragica di fronte all'Italia durerà quindi più di due anni».

"Un esempio agli Stati democratici„

PRAGA, 23

Il giornale Express *pubblica con grande rilievo un articolo nel quale si occupa dell'imminente varo della «Vittorio Veneto» a Trieste. Dopo aver rilevato che la corazzata è stata costruita in un vero tempo di primato, il giornale nota come altamente significativo è il fatto che, alla presenza dei Sovrani d'Italia, il battesimo sarà dato non già da una principessa, ma dalla modesta moglie di un operaio triestino. L'Italia fascista, conclude il giornale, dà così un esempio agli Stati democratici.*

Adunata Pubblico Impiego e Aziende Stato

Tutti gli iscritti alle Associani non precettati dai Gruppi Rionali debbono partecipare allo schieramento lungo il percorso del corteo reale, sul settore della via D'Alviano, fino alla Galleria S. Vito. Insieme agli associati potranno intervenire i loro familiari. Adunata alle ore 7 davanti alla sede dell'Associazione, in via Coroneo 15. I fiduciari di categoria dovranno curare l'inquadramento degli associati nei rispettivi gruppi.

Lavoratori del commercio

Tutti i lavoratori del commercio, che non siano stati precettati dalla Milizia, dai Fasci Giovanili o dai Gruppi Rionali Fascisti, sono convocati per le 7, davanti alla sede dell'Unione, via Zudecche 1.

I motociclisti

Tutti i motociclisti iscritti al Partito e all'O. N. D. sono comandati in divisa fascista alle 7 precise in Piazza Verdi davanti alla sede della Federazione del P. N. F.

AL CASTELLO DI SAN GIUSTO

L'odierna serata lirica
in onore degli ufficiali della Squadra
Domani festa del fuoco nel Golfo

Si può ben dire che poche volte una serata lirica al Castello è stata attesa con tanto fervore e interesse quanto l'odierno grande concerto sinfonico-vocale, culminante nell'esecuzione del terz'atto di «Manon». Alle Biglietterie la vendita e il ritiro dei posti prenotati sono stati anche ieri intensi. Tutto fa prevedere insomma una serata magnifica per l'artistica bellezza del programma, l'eccellenza degli esecutori e il concorso di pubblico, non meno che per il festoso carattere che alla manifestazione deriva dalla presenza delle personalità affluite a Trieste in occasione dello storico varo di domani e degli ufficiali della Prima Squadra, in onore dei quali è dedicata.

Interpreti d'eccezione

La presenza di due eletti artisti del valore di Mafalda Favero e di Alessandro Ziliani, i quali nella prima parte della serata daranno un suggestivo concerto di canto con accompagnamento di grande orchestra, per interpretare poi nella seconda il melodioso terz'atto della «Manon» di Massenet, con la cooperazione del basso Dante Sciacqui.

Mafalda Favero e Ziliani non hanno davvero bisogno di presentazione, per la fulgida rinomanza che li accompagna e per le infinite volte che il nostro pubblico musicale ha avuto occasione di sentirli ed ammirarli alla radio. I più grandi teatri d'Italia e le più illustri scene d'Europa e d'America li contano fra gli interpreti favoriti, ciò che rende particolarmente difficile approfittare della loro rara disponibilità.

Quanto all'insigne maestro Edmondo De Vecchi, che ha concertato e dirigerà concerto e spettacolo, il nostro pubblico avrà campo di conoscere ed apprezzare in lui una delle più chiare e più incisive bacchette del teatro italiano. Degno di rilievo il brano sinfonico che aprirà la serata: «Decima Legio» di Barbara Giuranna, la prima donna italiana che abbia affrontato con vivo successo — consacrato di recente anche alla Scala, sotto la direzione di De Vecchi — il genere sinfonico. Barbara Giuranna sarà, secondo ogni probabilità, presente all'esecuzione del suo pittoresco brano.

Lo spettacolo avrà inizio alle 21. Il pubblico è avvertito che per accedere ai 2000 posti numerati è conveniente usare i due ingressi dal piazzale del Parco della Rimembranza. Nel cortile delle Milizie oltre ai 2000 posti a pagamento vi sono 1600 posti gratuiti a disposizione del pubblico.

Dopo lo spettacolo, sul Bastione fiorito, danze con l'intervento della danzatrice ungherese signorina Editta Zeisler. Sul Torrione rotondo, concerto; riunione familiare alla Bottega del vino.

Domani sera, nel bacino San Giusto, festa del fuoco sul mare.

Una pubblicazione indovinata

Un cenno a parte merita questa volta il numero del «Programma ufficiale» dedicato all'odierna serata lirica. Questa pratica e simpatica pubblicazione, che viene a colmare una lacuna e che di settimana in settimana perfezionata si rivela sempre più gradita al pubblico, costituisce veramente una indovinata specialità delle grandi manifestazioni musicali al Castello, in quanto, soprattutto dal punto di vista della cultura musicale per un teatro di masse come quello del Cortile delle Milizie, mai sino ad ora era stato fatto qualche cosa di simile.

L'elegante fascicoletto non si limita infatti a contenere la schematica elencazione del programma, bensì comprende un breve studio sulla «Manon» con particolare riguardo al terzo atto, larghi cenni su Mafalda Favero, Alessandro Ziliani e il maestro Edmondo De Vecchi, nonchè una interessante illustrazione dei singoli brani del programma che rappresenta una originale e preziosa guida per gli spettatori. La pubblicazione s'arricchisce inoltre di una rievocazione dei teatri all'aperto triestini del passato, di un opportuno raffronto fra le due «Manon» e di altre varietà. Il tutto abbondantemente illustrato e presentato con singolare garbo.

Niente di strano quindi se il «Programma ufficiale» è divenuto una delle caratteristiche delle serate liriche al Castello ed una pubblicazione oltre che gradita, indispensabile al grande pubblico.

Le operette al Giardino pubblico
Oggi «Santarellina» di Hervé

La Compagnia operettistica che agisce con tanto successo al Teatro estivo del Giardino pubblico, ha rappresentato ieri sera davanti a una vera folla di spettatori il piacevole lavoro in tre atti del maestro Pietri «La donna perduta». Gli ottimi artisti hanno cantato e recitato con brio e bravura, ottenendo alla fine di ogni atto il caldo applauso del pubblico.

Questa sera, alle 21.15, verrà data a richiesta dei frequentatori del fresco locale di via Giulia «Santarellina» la celebre divertente operetta di Hervé, che la Compagnia presenterà con un'interpretazione brillantissima. L'attesa per questo lavoro è vivissima.

Al "Parco dei divertimenti,,

I nostri baldi marinai si sono recati in gran numero ieri al «Parco dei divertimenti», come le famiglie triestine, hanno trascorso piacevoli ore sulle giostre, sull'Otto volante, sull'autodromo e nei diversi altri allettanti padiglioni che sono ospitati lungo l'incantevole Riva Traiana. Si ricorda che il «Parco» si ferma a Trieste ancora per oggi e domani, dopo di che verranno levate le tende, per trasferirsi a Brescia.

Recita sospesa al Pubblico Impiego. La recita [illegible], che doveva aver luogo stasera al Pubblico Impiego, è stata sospesa.

SPETTACOLI D'OGGI

Teatri:

Teatro all'aperto del Castello. 21: Terzo atto della «Manon» e Concerto sinfonico vocale.

Cinematografi:

Excelsior. 17: «Settimana grandi film» con «San Francisco», con Jeannette MacDonald e Clark Gable. Segue: «Il professore», con Buster Keaton. Prezzi estivi: I 3.50, II 2.50, III 1.50. Dopol. L. 1. Domani: «Rose Marie», con J. MacDonald e Nelson Eddy.

Principe. 16.30: «I 4 Moschettieri», film eroicomico con Fric e Froc servi fedeli. Grande successo d'ilarità. Prezzi estivi: L. 1, 2, 3.

Italia. 16: «Tutto per un bacio», il film dell'allegria, della musica, dell'amore, con Willy Forst. L. 1.

Regina. 16: «Rumba dell'amore», capol. Metro. La musica, il sole e l'amore dei tropici, con Lawrence Tibbett e Lupe Velez. L. 1.

Impero. 16: «La pattuglia dei senza paura», un magnifico giallo con James Cagney. Ingresso L. 1.

Reale. 16: «Sarò tua!», divertente commedia d'amore con Herbert Marshall e Jean Arthur. L. 1.

Garibaldi. 16: «Luce verde», con Errol Flynn, e «La liberazione di Bilbao».

Novo Cine. 16: «I cavalieri del Texas», grandioso, passionale. L. 1.

Massimo. 15.30: «La bambola del diavolo», con L. Barrymore. L. 1.

Moderno. 15.30: «Simpatica canaglia», con Freddie Bartholomew e Jackie Cooper. Gioiello Metro.

Armonia. 15.30: «Domatore di donne», G. Raft. Nuovo varietà De Rosè.

Odeon. 16: Il dramma «Carcere» e la parodia «Muraglie», con Stan e Ollio.

Popolo. 17.30: Varietà all'aperto. Sullo schermo: «Tarzan» l'indomabile» con Buster Crabbe. Lire 1.

Vittoria (all'aperto). 20.15: «Desiderio», il più bel film di G. Cooper e M. Dietrich. Con maltempo nell'interno.

Centrale. 15.30: «Dalle 7 alle 8», emozionante, con P. Lukas e R. Russel.

Venezia. 17: «Agente N. 13», amori e spionaggio con Marion Davies e Gary Cooper.

Cine all'aperto (via D. Rossetti 39). 20.30: «La piccola ribelle», Fox, con Shirley Temple, Jack Holt e J. Boles.

Trattenimenti:

Teatro estivo del Giardino pubblico (via Giulia). Grande successo della Compagnia di operette. Ore 21.15: «Santarellina» di Hervè.

Dancing Excelsior (Barcola). Venerdì «chic». Serata di gala. Regali. Ultime esibizioni Yessipowa.

Birreria Ristorante Dreher (via Giulia 79 - Tel. 63-92) Tutte le sere concerto. Nessun aumento sulle consumazioni.

Bagno Ausonia-Savoia. 21: Grande festa. Gare di valzer. Sorprese. Cotillon. Regali. Lotteria gratuita.

Boschetto Danze (l'ambiente più incantevole e divertente di Trieste). 20.30: Danze con il Poker Jazz.

La serata al "Corridoni,,
in onore degli ospiti tedeschi

Al Dopolavoro «Filippo Corridoni», in via Duca d'Aosta 12, domani alle 22, nei giardino e nelle sale, avrà luogo una grande serata in onore della delegazione del Fronte tedesco del lavoro, ospite dell'Unione provinciale fascista dei lavoratori dell'industria. Presenzierà il presidente della Confederazione on. Tullio Cianetti.

Con la partecipazione dell'orchestra del Sindacato fascista orchestrali composta di 70 elementi e del coro del Sindacato fascista corali, di 60 elementi, avrà luogo un concerto sinfonico a grande orchestra e coro, col seguente programma:

1) Sinigaglia: Baruffe chiozzotte, ouverture (orchestra); 2) Monteverdi: Madrigali (coro); 3) Ponchielli: «Gioconda»: «Feste e pane» (coro); Verdi: «Ernani», Brindisi (coro); 4) Wagner: I Maestri Cantori, Preludio (orchestra).

Maestro direttore e concertatore Mario Bugamelli. [illegible]

La Delegazione tedesca, che giunge oggi a Trieste, presenzierà stasera al saggio dell'O. N. D. alla Ginnastica e visiterà le sedi di alcuni Dopolavoro cittadini. [illegible] Grado per visitare la Colonia marina del Dopolavoro Pubblico Impiego.

Stasera s'inaugura la pesca dell'"Unpa,,

Stasera alle 17.30, s'inaugura la pesca di beneficenza a favore della Unione Nazionale Protezione Antiaerea, al n. 3 di via Mazzini.

La pesca avrà certamente brillante successo, mentre già ieri una folla di pubblico dimostrava vivo interessamento per i ricchi e originali doni offerti in premio ed esposti. Il prezzo del biglietto di cent. 25, accessibile alle borse più modeste, è anche garanzia del miglior esito della pesca.

Un pilo monumento a Villa Opicina

Auspice la Sezione combattenti di Villa Opicina, è sorto nel centro del villaggio di Opicina un pilo-monumento a ricordo imperituro delle glorie della Patria. L'opera, in pietra dura su disegno dell'Ufficio lavori pubblici del Comune di Trieste, è ottimamente riuscita e desta l'ammirazione e il consenso di tutti i cittadini.

In attesa dell'inaugurazione, che avrà luogo quanto prima, il presidente della Sezione combattenti, anche a nome di tutti i reduci, ringrazia sentitamente i primi cittadini ed enti che spontaneamente contribuirono alla realizzazione dell'opera.

Sepolture cimitero comunale S. Anna. Si rende noto che prossimamente verrà apprestato a nuova sepoltura il Campo III del Cimitero comunale di S. Anna e precisamente tanto le fosse comuni ove giacciono i resti mortali dei decessi dal 1.o aprile 1924 al 24 aprile 1925, quanto i fondi a concessione temporanea (decennali) scaduti a tutto 1936. Sino al 20 agosto 1937-XV, gli aventi diritto potranno ritirare dal Cimitero le lapidi e gli altri segni funerari collocati su dette sepolture, verso presentazione alla Custodia del Cimitero di un permesso che sarà rilasciato dalla Divisione Amministrativa dell'Ufficio Lavori Pubblici - Reparto Cimiteri - a chi potrà legittimare con documento il proprio titolo di possesso. Col giorno 21 agosto 1937-XV, le lapidi non potranno venire più ritirate, ma rimarranno a libera disposizione del Comune.

Guglielmo Marconi
commemorato al Rotary Club

Nella riunione di giovedì del Rotary Club, il presidente ing. Dolazza rivolse espressioni alla memoria di Guglielmo Marconi.

Il prof. Castiglioni, a richiesta del presidente, ricordò l'opera e la gloria immortale dell'illustre estinto e ne esaltò le altissime doti di cittadino e di scienziato. I presenti ascoltarono in piedi, profondamente commossi, la nobilissima commemorazione.

Infine l'ing. Herlitzka, reduce da un viaggio in Danimarca, interessò i colleghi con una breve descrizione della città di Copenaghen e col racconto delle cordialissime accoglienze avute dal Rotary Club di quella città, al quale presentò, a nome del Rotary Club di Trieste, il tricolore italiano, che fu ricevuto col massimo entusiasmo.

STATO CIVILE DI TRIESTE
23 luglio 1937-XV

Nati vivi	13
maschi 7, femmine 6.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	2

Alla Scuola di radiotecnica

Nel momento in cui la salma di Guglielmo Marconi, il grande genio scomparso fra il commosso rimpianto dell'Italia e del mondo intero, veniva deposta nella tomba di famiglia alla Certosa di Bologna, il direttore della Scuola di radiotecnica di Trieste, dopo aver adunati tutti gli alunni, nel profondo raccoglimento degli astanti, tenne una fervida commemorazione.

Dopo aver rievocata la nobile vita dell'uomo illustre, l'oratore illustrò le varie esperienze da lui eseguite nel campo delle radiocomunicazioni.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Le gare remiere per juniori a Pallanza
Il triestino Scherl della "Nettuno,, e il "quattro con,, di Parenzo campioni italiani

PALLANZA, 23

Si è svolta oggi la prima giornata del campionato remiero. Numerosi equipaggi junior erano in lizza e, nonostante non fosse giornata festiva, molto pubblico ha seguito con interessamento le gare. Ecco i risultati:

Coppa Principe di Napoli (per quattro vogatori di punta con timoniere): 1) Canottieri Forza e Valore di Parenzo, in 7'50"2/5; 2) Canottieri Olona di Milano in 7'52"1/5; 3) Canottieri Ilva di Napoli in 7'53"; 4) Canottieri Querini di Venezia in 7'56"2/5.

Coppa Genardelli (per due vogatori di punta senza timoniere): 1) Canottieri Baldesio di Cremona in 8'29"; 2) Canottieri Lecco in 8'42"; 3) Canottieri Cerea di Torino in 8'48"4/5; 4) Circolo Nautico Giovinezza di Napoli in 8'54".

Coppa Avvenire (singolo): 1) Canottieri Nettuno di Trieste (Scherl) in 8'25"; 2) Canottieri Bucintoro di Venezia in 8'32"2/5; 3) Canottieri Palermo in 8'42"2/5.

Coppa Principe di Piemonte (per due vogatori di punta con timoniere): 1) Circolo Canottieri Ruggero di Lauria di Palermo in 8'35"2/5; 2) Circolo Canottieri di Napoli in 8'55"3/5.

Coppa Trabaccolanti (per quattro vogatori di punta senza timoniere): 1) Canottieri Italia di Napoli in 7'21"; 2) Battelieri Cristoforo Colombo di Pavia in 7'26"4/5; 3) Società Canottieri Armida di Torino in 7'52"2/5.

Coppa Verbano (veneta a quattro vogatori): 1) Canottieri Ticino di Pavia in 8'27"2/5; 2) Canottieri di Padova in 10'20"2/5.

Coppa Mariani (per due vogatori di coppia): 1) Circolo Canottieri Tevere Remo di Roma in 7'36"; 2) Società Canottieri Milano in 7'39"4/5; 3) Circolo Canottieri Napoli in 7'47"1/5.

Coppa Ascarelli (per otto vogatori di punta con timoniere): 1) Canottieri Adda di Lodi in 6'32"4/5; 2) Canottieri Lario di Como in 6'46"3/5; 3) Canottieri Intra in 6'49"4/5.

Domani si correranno le batterie per il campionato seniori.

Un delegato del "Coni,, visita gli impianti sportivi
Un vasto e completo programma

Per delega del «Coni», il segretario della Commissione centrale impianti sportivi, ing. Franco Saini, ha visitato negli scorsi giorni i principali impianti sportivi della Provincia ed ha conferito con il Segretario federale in merito all'attuazione di un vasto e completo programma sportivo nella città. Accompagnato dall'ispettore federale sportivo e dal rappresentante del Podestà, ha visitato con particolare attenzione lo Stadio Comunale del Littorio, lodando vivamente la perfetta sistemazione di tutti gli impianti.

Vodicka e Machsuha in finale al torneo di tennis di Portorose

PORTOROSE, 23

Oggi si sono disputate le semifinali del singolare uomini libero vinte da Machsuha e Vodicka e le semifinali del doppio uomini vinte da Vodicka in coppia con Kucel e da Peitler accoppiato a Zahlbruckner.

Ecco i risultati degli incontri odierni: Singolare uomini, libero, eliminatoria: Vodicke batte Nierhaus 4-6, 6-2, 6-3. Semifinali: Machsuha batte Zahlbruckner 6-3, 6-1; Vodicka batte Peitler 6-4, 6-4. Doppio uomini, eliminatoria: Banfield-Machsuha battono Polacco-Sader 3-6, 6-2, 6-0. Semifinali: Vodicka e Kucel battono Griess-Nierhaus 6-1, 8-6; Peitler-Zahlbruckner battono Banfield-Machsuha 6-8, 6-2, 6-2. Doppio misto, eliminatoria: Martinovich-Peitler battono Spadon Snopek 6-1, 7-5. Singolare uomini, seconda categoria: Zahlbruckner batte Polacco 6-4, 1-6, 6-3.

Manifestazioni dell'Estate Triestina

Pubblico Impiego - Milan
per il campionato nazionale di hockey

Domani, sul campo di pattinaggio del Circolo A. Crena in via Lamarmora, la squadra di hockey del Dopolavoro Pubblico Impiego si misurerà con il complesso del Milan nell'incontro per la terza giornata del campionato nazionale.

L'incontro avrà inizio alle 17 e sarà preceduto da una partita di allievi. Il Pubblico Impiego giocherà nella seguente formazione: Pecorari, Panicari, Pertot, Cergol, Veos e Bertuzzi. I prezzi d'ingresso sono stabiliti nella seguente misura: distinti lire 4 (Dopolavoro lire 3), popolari lire 2. Coloro che credono di aver diritto all'ingresso gratuito, sono pregati di passare questa sera in segreteria per ritirare il biglietto d'ingresso.

I brevetti di nuotatore veloce al Ferroviario. Domani, domenica, dalle 16 in poi si svolgeranno al bagno del Dopolavoro Ferroviario le prove per il conseguimento del brevetto di nuotatore veloce per i dopolavoristi del sodalizio.

Squadre ginniche del Dopolavoro Pubblico Impiego. Tutti i componenti la squadra maschile e femminile sono convocati oggi al «Dimm», via XXX Ottobre per poi recarsi inquadrati alla Società Ginnastica Triestina per il saggio.

La serata di domani al bagno del Dopolavoro Ferroviario. Domani dalle 21 in poi avrà luogo al bagno marino del Dopolavoro Ferroviario la consueta serata danzante della domenica. Il trattenimento avrà inizio con la rappresentazione in un atto unico offerta dai bravi filodrammatici del sodalizio. La passerella rimarrà aperta fino alle 24. Come è noto l'accesso allo stabilimento avverrà verso la presentazione delle speciali tesserine istituite per i trattenimenti del giovedì e della domenica.

Trattenimento alla Ginnastica. Domani, dalle 21, avrà luogo nell'ampio giardino sociale, un trattenimento di danza per soci, allievi e invitati.

Le 40 squadre dell'O. N. D. nell'odierno saggio alla Ginnastica

Questa sera alle 20.45 i 500 atleti delle quaranta squadre dopolavoristiche maschili e femminili che parteciparono con tanto successo al concorso ginnico di Roma offriranno un saggio della loro capacità nella palestra del Dopolavoro Società Ginnastica.

Le squadre dopolavoriste converranno questa sera alle 19.30 nella sede del «Dimm» da dove, in corteo, raggiungeranno la palestra di via Ginnastica.

Al saggio presenzieranno le maggiori autorità cittadine con a capo S. E. il Prefetto e il Federale. Sarà pure presente la Delegazione del Fronte del lavoro tedesco, che giungerà a Trieste questa sera accompagnata dall'on. Cianetti. I graditi ospiti avranno così modo di rendersi conto del grado di preparazione tecnico sportiva e del senso di disciplina che caratterizzano i nostri atleti dopolavoristi.

Il settimo convegno del "Gars,,

Domenica 17 il «Gars» ha compiuto il suo settimo convegno estivo nei gruppi del Canin, Montasio e Jof-Fuart. La manifestazione è stata ostacolata dal maltempo, così che molte delle salite in programma hanno dovuto essere sospese e sostituite con altre più facili, data la scarsissima visibilità ed ancor più il cattivo stato della roccia.

Ciononostante gran parte degli alpinisti è salita durante la notte ai rifugi «Brunner», «Corsi» e «Gilberti», per essere più prossima agli attacchi nel caso che le condizioni del tempo tendessero a migliorare; invece per tutto il giorno una pesante cappa di nuvole ha stagnato sulla montagna, minacciando di tramutarsi in pioggia ad ogni istante.

S'è dovuto perciò rinunziare alle salite individuali difficili, per soffermarsi invece a quelle di massa: una quindicina di persone ha percorso la cresta che va dal Passo degli Scalini fino alla Forca della Val, toccando cioè le cime Cregnedul e la punta Plagnis; una cordata è riuscita a salire, nonostante la visibilità completamente nulla, la cima Vallone; due cordate hanno potuto effettuare la salita dell'Ago di Villaco per la difficile via dello spigolo; altri ancora si son portati dal rifugio «Brunner» per la forcella Vallone al rifugio «Corsi» e da qui a Nevea.

Più fortunati sono invece stati i «garsini» che sono saliti al rifugio «Gilberti»; costoro, profittando di qualche fugace schiarita, hanno potuto scorgere, magari per pochi minuti, qualcuna delle vette circostanti. E così due cordate si sono portate sul Canin seguendo la via delle cenge; un'altra percorrendo la via del canalone, una terza infine, tracciando una nuova variante alla via delle cenge direttamente dalla base della parete; è stato pure salito il monte Forato da una comitiva di sei persone, e i monti Leupa e Prevala da una cordata di tre.

Ma la salita di maggior interesse è stata compiuta dai due giovani rocciatori Ernesto Butti e Virgilio Zuani, i quali hanno scalato l'impressionante parete del Bila-Pec. Questa colossale parete, strapiombante da cima a fondo, era stata percorsa per la prima volta nel 1932 dal fuoriclasse udinese C. Gilberti con O. Soravito, ed era stata classificata, benchè relativamente breve, di difficoltà straordinarie. Domenica, dopo quasi cinque anni, la via è stata ripetuto dai due nostri giovani «garsini», i quali hanno trovato il difficilissimo camino terminale completamente bagnato e sdrucciolevole; ciononostante hanno condotto a termine l'eccezionale scalata in sole tre ore, adoperando 10 chiodi, dei quali uno è stato trovato in parete.

La manifestazione s'è chiusa a Nevea, ove i rocciatori si sono riuniti in due tavolate a consumare in schietta allegria e buon umore il tradizionale rancio sociale.

ASTERISCHI

Scrittori e cose nostre nella «Panarie»

Quante e quante cose, oltrechè del Friuli, anche di Trieste e dell'Istria, nel nuovo fascicolo della *Panarie!* La bella rivista illustrata udinese, pubblica come primo articolo alcune interessanti pagine di confessioni del pittore Gino de Finetti, «Tormenti e conquiste di un pittore friulano», riproducendone parecchie opere, compresa la più recente, il mosaico per il nuovo palazzo delle Generali sul Corso V. E. III a Trieste. Seguono scritti di altri friulani egregi, tra i quali Lea d'Orlando, Gino Piva, Umberto Zanfagnini; indi l'istriana Lina Golli descrive «La pesca delle sardelle» e quel nostro chiaro architetto che si nasconde nel nomignolo di Gigi Tampagno, in un articolo dotto e gaio, «Le belle trisavole degli attuali sessagenari», illustra ritratti di donne ottocentesche, alcuni dei quali ci ricordano la Mostra del Ritratto femminile. Odo Samengo ritrae una serata di spettacolo al nostro Castello (con buona fotografia); indi un commosso cenno necrologico, con ritratto, ricorda Spartaco Muratti, patriota e poeta. Dei sonetti di Dario de Tuoni scrive Giuliano Gaeta, e della poesia del Barbarani Ferdinando Pasini; Luigi Aversano dedica un articolo al recente libro dei discorsi del senatore Giorgio Pitacco, «Avvenimenti di vita triestina» (1923-1933); Vincenzo Marussi si occupa di Giuseppe Picciòla («Un istriano caro al Carducci»); e cenni bibliografici sono dedicati alle pubblicazioni recenti di Edoardo Susmel, di Enrico Fornis, di Ario Tribelli. Adempie bene al suo compito di rivista giuliana, *La Panarie.*

Un ritratto triestino d'Issupoff

Notevole folla si raccoglieva ieri alla Galleria Trieste per ammirarvi un grande ritratto eseguito da Alessio Issupoff, durante il suo recente soggiorno nella nostra città. Anzi un doppio ritratto. Il maggiore V. e la sua signora vollero essere ritratti insieme, affettuosamente. Il ritratto diveniva dunque ampia composizione: e l'artista vi dominò e vi fuse in unità di luce elementi molto complessi, non solo di figurazione, ma di ambiente, con quella maestria agile e disinvolta di impostazione e di esecuzione che lo rende padrone dei più difficili temi. Del grande quadro si apprezza il pieno effetto illustrativo in una certa vastità d'aria; avvicinandosi, si resta sorpresi della ricchezza e varietà d'una tecnica che trova per ogni problema soluzioni pronte, sagaci e rientranti nella fastosa armonia generale. Sono bravure di valutazione pittorica come il tono grigio in cui è attenuata la plastica del busto che, a breve distanza, s'erge alle spalle del maggiore, o come i neri del vestito della signora, e i chiari morbidi e fulgenti delle carni, e gli impasti dei visi; oppure sono bravure di tocco, come i rapidi e parchi colpi in chiaro con cui l'artista dà scintillazione all'oro delle chiome, alle dorature dell'uniforme, ai gioielli, ai cristalli, avvivando i toni neutri e pacati fondamentali. Dalla straordinaria tecnica d'Issupoff c'è sempre da imparare.

b.

Oggi

ultimo giorno di vendita e ultima asta alle ore 20 da Felice Weisz in Piazza della Borsa 9. E' prossima l'apertura della nuova lussuosa sede in Corso Vittorio Emanuele III, negli ex locali della F.I.A.T.

Il concorso dei poggioli infiorati in Ponziana

Dopo il riuscito concorso dei lavori manuali indetto ed organizzato dal Dopolavoro Sportivo «Ponziana», ecco un'altra lodevole iniziativa del popolare sodalizio del Rione del Littorio: il corso dei poggioli e finestre infiorati al quale potranno concorrere gli abitanti delle seguenti vie: Raffaello Abro, Don Giovanni Bosco, Orlandini, Leone Fortis, Zorutti, D'Alviano sino a via D'Isella.

Le iscrizioni, accompagnate dalla quota di lire 1.50 per poggiolo e lire 1 per finestra, si ricevono alla segreteria del Dopolavoro promotore (via Don Bosco n. 14) da oggi a tutto venerdì 28 corr., dalle 20 alle 22.

Per il concorso, denominato «Ponziana fiorisce» e che si svolgerà il 1.o di agosto, sono in palio vari premi sino al 10.o classificato. A tutti i concorrenti sarà rilasciato poi un diploma d'onore.

Corso per lavorazioni in piuma

Presso la sede dell'Istituto delle Piccole Industrie e dell'Artigianato, via Diaz n. 6-II, si ricevono iscrizioni al corso per la lavorazione della piuma. Le apprendiste interessate possono presentarsi dalle 8 alle 12 e dalle 16 alle 19.30.

Posti in concorso. L'Associazione Nazionale fra mutilati ed invalidi di guerra Sezione provinciale di Trieste comunica che l'Opera Nazionale Combattenti ha bandito un concorso per cinque posti di vice ragioniere e sette posti di applicato. Per i mutilati e combattenti non è stabilito alcun limite di età. Per informazioni rivolgersi alla segreteria della Sezione, via XXIV Maggio, Casa del Combattente.

Tombola a San Giacomo. Domenica 25 verrà tenuta nella piazza Giuliani a San Giacomo una tombola a favore dell'Opera Balilla. Le cartelle costano una lira e concorrono all'estrazione di 2000 lire di premi.

Al Dopolavoro Poligrafico, in piazza dell'Impero 7, s'inaugurerà lunedì alle 19.30 la Mostra di lavori tipografici.

Al Dopolavoro Chimici oggi dalle 20 e domani dalle 19 trattenimento all'aperto. In caso di cattivo tempo si danza nelle sale.

Gita turistica in Jugoslavia con il Dopolavoro Cooperative. A tutto il 29 corr. sono aperte le iscrizioni per i posti ancora disponibili per la gita turistica che si effettuerà nei giorni 14 e 15 agosto p. v. ai Laghi di Bled, di Veldes e a Lubiana. Quota di partecipazione per il solo viaggio, lire 55.

Convegno del Dopolavoro Ponziana. Domenica prossima, dalle 16 alle 24, il Dopolavoro Sportivo Ponziana terrà, nel giardino sociale, il consueto trattenimento domenicale, al quale potranno partecipare tutti i possessori della tessera O. N. D. Il convegno, che sarà rallegrato dalla banda del Dopolavoro «Lucchini», comprende non poche e svariate sorprese.

Aiutare le Colonie è dovere di ogni cittadino.

Riduzione ferroviaria per Trieste per i treni C.I.T. per l'estero

ROMA, 23

Il Ministero delle Comunicazioni ha accordato il 30 percento per affluire a Trieste, Torino e Bolzano, a favore dei partecipanti dei treni popolari C.I.T. per l'estero in partenza il 14 agosto rispettivamente da Torino per Parigi, da Bolzano per Monaco di Baviera e da Trieste per Budapest.

Ufficio collocamento dell'industria

Gli operai disoccupati delle categorie montatori meccanici, trapanatori, ribattitori, motoristi, elettrotecnici diplomati, si presentino con la massima sollecitudine all'Ufficio, via Duca d'Aosta 12, per essere avviati al lavoro.

Sono parimenti disponibili dei posti per ragazzi sotto il 15.o anno di età, quali apprendisti nella categoria tubisti e carpentieri in ferro.

L'inaugurazione della sede B del Dop. Commercio che doveva aver luogo ieri alle 20.30 è stata rinviata a martedì 27 alla stessa ora, per non coincidere con i vari rapporti di dirigenti indetti per ieri sera dalle organizzazioni fasciste e dopolavoristiche cittadine.

Il concorso idromodelli della «Runa» è stato rimandato al 1.o agosto.

Cronaca giudiziaria

La scomparsa di una demente dalla motonave «Oceania»
L'infermiera Nelz assolta in Appello

Abbiamo da Napoli:

La nostra Corte d'Appello ha definitivamente giudicato in merito alla disgrazia avvenuta a bordo della motonave «Oceania», il 19 marzo 1936, riguardante la scomparsa di una demente, Ester Poverelli, la quale, imbarcatasi a Buenos Aires e ricoverata in un reparto dell'ospedale di bordo, nei pressi dello stretto di Gibilterra, eludendo la vigilanza del personale di bordo, s'era gettata in mare.

Il Tribunale di Napoli, davanti al quale l'infermiera Maria Nelz era stata rinviata per rispondere del delitto di omicidio colposo, aveva pronunciato sentenza di assoluzione per insufficienza di prove. Poichè contro la sentenza era stato prodotto ricorso, ieri la causa è stata nuovamente esaminata dai giudici in sede di appello.

La Corte, accogliendo il ricorso, ha assolto Maria Nelz perchè il fatto non costituisce reato.

Grave infortunio sul lavoro

Una grave disgrazia è toccata ieri, nel pomeriggio, al meccanico Graziano Usgnovich, di 59 anni, abitante a Servola N. 59, il quale, lavorando in uno stabilimento della località, è stato afferrato dall'ingranaggio di una gru che gli ha prodotto delle gravissime lesioni alla spalla destra con spappolamento della muscolatura.

All'ospedale Regina Elena, ove è stato trasportato dalla Guardia medica, è stato giudicato guaribile in cinque o sei settimane.

NEI DOPOLAVORO

Poligrafico. per il 31 corr. e 1.o agosto il Dopolavoro Poligrafico organizza una gita sul Monte Mangart con discesa per il Iavinale ai laghi di Fusine. Programma dettagliato e iscrizioni in sede fino a giovedì 29.

RADIO

Programmi del 24 luglio 1937-XV:

GRUPPO NORD: 11.30: Trio Chesi-Zanardelli-Cassone. — 12.40: Dischi di musica varia. — 13.15: Rivista di canzoni: Orchestra Cetra diretta dal m.o Barzizza. — 16.25: I dieci minuti del lavoratore: Corrado Puccetti: «Lo sport operaio. — 16.40: La camerata dei Balilla e delle Piccole Italiane: Collodi Nipote: «Divagazioni di Paolino». — 17.15: Dischi Cetra-Parlophon. — 19: Musica varia: Orchestrina diretta dal m.o Ferruzzi. — 20.40: Musica varia. — 21: Stagione lirica dell'Eiar: **«La Bella dormente nel bosco»**, fiaba in tre atti di Gian Bistolfi, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Armando La Rosa Parodi. **«Primavera»**, poema lirico per soli, coro, organo e orchestra, testo poetico di Constant Zarian, musica di Ottorino Respighi, maestro concertatore e direttore d'orchestra: Daniele Amfitheatrof.

GRUPPO ROMA: 21: **«Il marito scapolo»**, commedia musicale in un atto di N. Datri (da Eugenio Scribe), musiche originali di Egidio Storaci. — 21.40: **Musiche moderne americane** per soli, coro, organo e orchestra diretta dal m.o Tito Petralia. — 22.30: Musica da ballo.

Il censimento industriale e commerciale 1937-1940

In adempimento delle disposizioni contenute nel R. Decreto 23 marzo 1937-XV, n. 387, che indice il censimento industriale e commerciale del Regno, il 1.o agosto 1937-XV avrà luogo la rilevazione particolare delle industrie sottoindicate. Pertanto tutti coloro che conducono o gestiscono a qualsiasi titolo esercizi, la cui attività è compresa in uno dei gruppi sottoelencati, riceveranno tra il 20 e il 29 luglio corrente — a mezzo degli ufficiali di censimento — i questionari di rilevazione, i quali dovranno essere riempiti in base alle istruzioni in essi contenute e restituiti ai predetti ufficiali tra il 2 e l'11 agosto.

1) Trebbiatrici e sgranatrici (per cereali, leguminose da seme, semi minuti) di proprietà di agricoltori singoli e di consorzi agrari o di altre aziende, siano esse utilizzate per il prodotto delle aziende stesse oppure anche per altre aziende agrarie, siano esse in esercizio o inattive.

2) Esercizio di macchine agrarie per conto terzi, con o senza annesso noleggio (escluso il semplice noleggio). Sono quindi oggetto del censimento soltanto quelle ditte che, dietro compenso, provvedono a mezzo di macchine agrarie (trebbiatrici, sgranatrici, aratrici, falciatrici, sarchiatrici, ecc.) di loro proprietà o prese in affitto, e con operai e conducenti, ecc.) di loro dipendenti, alla mietitura, alla trebbiatura del grano e alla sgranatura di altri cereali, alla aratura, alla sarchiatura, al dissodamento del terreno, ecc., per conto di terzi. Non sono, invece, soggette al censimento le ditte che esercitano esclusivamente l'affitto delle macchine agrarie senza fornire il conducente o manovratore.

3) Stabilimenti per la produzione di bevande gasaste, seltz e acque minerali artificiali.

4) Stabilimenti frigoriferi per la conservazione di generi alimentari e di altri generi (esclusi gli impianti esistenti presso esercizi commerciali destinati all'uso esclusivo di tali esercizi).

5) Fabbriche di ghiaccio.

6) Produzione di gelati effettuata sia in stabilimenti appositi, con o senza annessa vendita al minuto, sia presso bar, pasticcerie, latterie, ecc.

7) Stabilimenti per la conservazione e trasformazione delle frutta, degli ortaggi, dei funghi e di prodotti similari; a) lavorazione del pomodoro (conserve, salse, salsine e concentrati in genere, pelati, succhi, condimenti e similari; b) lavorazione delle frutta (conserve, marmellate, comprese quelle di castagne, mostarde e confetture, canditi, succhi, sciroppi); c) conservazione delle frutta, funghi, tartufi, ecc. (per cottura: polpa di frutta; per essicazione: fichi, uva, susine, albicocche, pesche, funghi, tartufi, ecc.); d) lavorazione dei pinoli, mandorle, nocciole, ecc.; e) preparazione di ortaggi, funghi, tartufi, ecc. in scatola (antipasti, sottaceti, sottoli, ecc.); f) preparazione della senape in composta o liquida; g) altri eventuali esercizi o lavorazioni affini.

8) Lavorazione del miele (centrifugazione, raffinazione, aromatizzazione, ecc.). E' quindi esclusa la semplice produzione.

[illegible] gli imprenditori o conduttori a qualsiasi titolo (o chi ne fa le veci) che non avessero ricevuto dall'ufficiale di censimento, entro il 29 corrente, i prescritti questionari, hanno l'obbligo di ritirarli personalmente presso l'ufficio comunale di censimento. Si ricorda che tutti i cittadini hanno l'obbligo di fornire agli ufficiali di censimento tutte le notizie che verranno loro richieste. Chiunque, soggetto al presente censimento, si rifiutasse di fornire le notizie richieste, o le fornisse scientemente errate o incomplete, è soggetto alle pene stabilite dall'art. 18 del R. D. L. 27 maggio 1929 n. 1285, convertito in legge 21 dicembre 1929 n. 2238, e cioè al pagamento di una ammenda fino a lire 2000, aumentabile, in caso di recidiva, a lire 20.000, salva ogni eventuale sanzione prevista dal Codice penale. Gli organi incaricati della rilevazione hanno il potere di elevare verbale di contravvenzione a carico di coloro che incorressero nelle infrazioni sopra considerate.

Si rammenta che, come a norma generale dei censimenti, anche dal censimento delle industrie sopra indicate è escluso qualsiasi scopo fiscale e che le notizie raccolte, mentre sono vincolate al più scrupoloso segreto, serviranno unicamente per la compilazione di tavole statistiche, senza alcun riferimento individuale. L'Ufficio comunale di censimento, via Duca d'Aosta n. 4, I piano, è aperto al pubblico dalle ore 8 alle 12.30 e dalle 15 alle 18.

Pesca miracolosa in piazza Impero. In piazza dell'Impero continua la richiesta dei biglietti della pesca miracolosa a beneficio delle O. A. del Gruppo R. F. «M. Trevisan». I ricchi premi fanno accorrere delle vere folle, le quali con la modesta spesa di 25 cent., possono concorrere alle diverse vincite, che ammontano a complessivi 3000 premi.

Trattenimento del Dop. XXX Ottobre. Questa sera dalle 20.30 in poi, nel pattinaggio di Barcola, si terrà il solito trattenimento di danza estiva. Domani dalle 18.30 trattenimento all'aperto.

Collocamento gente di mare

Situazione del 24 luglio 1937-XV:

Turno generale: Marinai: 290, 252, 291, 292, 293; giovani coperta: 82, 74 b, 83, 84, 85; mozzi coperta: 166, 167, 168, 169, 170; ingrassatori: 64, 65, 66, 67, 68; fuochisti nafta: 43, 44, 45, 46, 47; fuochisti carbone: 340, 275, 341, 341 bis, 342; carbonai: 108, 111, 112, 113, 114.

Turno Lloyd Triestino: Marinai: 8, 9, 11, 12, 14; giovani coperta I: 1, 2, 8,9,10; giovani coperta II: 4, —, —, —, —; mozzi coperta: 1, 3, 4, 5 6; fuochisti: 5 bis, 10 bis, 11, 13, 21; fuochisti carbone: 1, 4, 5, 6, 7; carbonai: 8, 10, 11, 12, 13.

Turno Italia (Cosulich): Marinai passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; marinai carico: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta I: 2, 3, 4, 5, 6; giovani coperta II: 1, 2, 3, 4, 5; mozzi coperta: 1 2, 3, 4, 5; ingrassatori passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; ingrassatori carico: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti passeggeri: 1, 2, 3, 4, 5; fuochisti carico: 2, 3, 5, 6, 7; giovani macchina: 1, 3, 4, 4 bis, 5; camerieri II classe: 80, 82, 83, 84, 85; camerieri III classe: 76, 77, 73, 79, 80; giovani camera: 170, 177, 178, 180, 184; mozzi camera con navigazione: 33, 34, 35, 36, 37; mozzi camera senza navigazione: 39, 40, 41, 44, 47; giovani cucina: 40, 41, 42, 44, 45; allievi cuochi I: 43, 44, 45, 46, 47; allievi cuochi II: 23, 32, 37, 39, 42; camerieri mensa ufficiali 9, —, —, —, —.

Adriatica: Marinai: 36, 37, 38, 39, 40; giovani coperta I: 17, 18, 19, 21, 23; giovani coperta II: 4, 5, 7, —, —; mozzi coperta: 2, 3, 5, 6, 7; fuochisti: 21, 25, 26, 27, 28; carbonai: 7, 8, 9, 10, 11; camerieri II cl.: 15, 16, 17, 18, 19; camerieri III cl.: 11, 13, 15, 16, 17; garzoni I: 3, 4, 5, 6, 7; garzoni II: 7, 8, 10, 11, 12; mozzi camera: 17, 18, 20, 21, 22; giovani cucina: 4, 7, 8, 9, 10; mozzi cucina: 13, 14, 15, 16, 17; allievi cuochi: 4, 5, 6, 7, 8.

Turno Tripcovich: Marinai: 143, 144 146, 147, 150; giovani coperta: 41, 43, 44, 46, 47; mozzi coperta: 56, 57, 58, 59, 60; fuochisti: 154, 155, 157, 158, 160; carbonai: 46, 48, 49, 50, 52; giovani macchina: 12, 17, 19, 20, 21.

Chiamate per oggi (ore 10):

Turno Lloyd Triestino: 1 fuochista.

BOLLETTINO DELLO STATO CIVILE:

I SANTI D'OGGI DI NOME ROMANO: Vincenzo, Vittorio.

DECESSI (23 luglio 1937-XV): Ovces in Colonelli Maria, a. 58; Visi ved. Laccisaglia Ernesta, a. 42; Grahonja Ruggero, mesi 8; Fonda Dante, a. 23; Zani in Comelato Ada, a. 28; Cesarini Cesare, a. 16; Angelucci Vittorio, a. 46.

MATRIMONI CELEBRATI: Budigna Angelo, impiegato statale con Meneghetti Dusolina, casalinga; Herskovits Giulio, commerciante con Schryer Sali, casalinga.

Gite per mare. Domani avranno luogo, soltanto con bel tempo, le seguenti gite per mare:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste»: Per Umago alle 7 e 14; da Umago alle 20.20.

Per Salvore alle 7 e 14; da Salvore alle 20.55.

Per Portorose alle 10.30, 15, 16.30 e 21; da Portorose alle 12.15, 19.15 e 21.30.

Per Pirano alle 7, 10.30, 14, 15, 16.30 e 21; da Pirano alle 12.35, 12.55, 19.35 e 21.55.

Per Isola alle 7, 10.30, 13.30, 14, 15, 16.30, 20.20 e 21; da Isola alle 6, 8, 13.10, 19.30 e 21.40.

Per Sistiana (dal molo Audace) alle 14.30; da Sistiana alle 19.

Per Monfalcone e Panzano (dal molo Audace) alle 14.30; da Monfalcone (città) alle 17.50; da Panzano alle 18.10.

Con i piroscafi della «Navigazione Capodistriana»: Per Capodistria alle 7.30* (tocc. Ospizio e Bagno), 10 (B.), 11 (B.), 12.5 (B.), 13.15* (B.), 14 (O., B. e Ancarano), 14.30 (B.), 15 (gita diretta), 15.30* (B.), 18.10 (B.), 20.30 (B.) e 22.30; da Capodistria alle 5.25, 6.30 (B.), 9 (B.), 10*, 12 (B.), 13.15 (B.), 14*, 17 (Ancarano, B. e O.), 19.30 e 21.30.

Per il Lido di S. Nicolò Bagni alle 10, 11, 12.5, 13.15*, 14, 14.30, 15.30, 18.10 e 20.30; da S. Nicolò alle 6.40, 9.10, 12.10, 13.25, 17.10, 19.10 e 21.30. (Le corse segnate con asterisco si effettuano soltanto con bel tempo.

Con il piroscafo «San Nazario»: Per Capodistria (dalla radice del molo Audace) alle 3.45, 6.25, 9.30, 12.5, 14.20 (Ospizio), 17.50, 19.50 e 22; da Capodistria alle 2.40, 5.28, 10.40, 13.10, 16.45 (Ospizio), 18.50 e 21.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana»: Per Isola (dalla radice del molo Bersaglieri) alle 6.45, 7.45, 10.5, 12.5, 13.45, 14.45, 16, 19.30 e 20.15; da Isola alle 6.40, 8.40, 9 (via Strugnano), 12.15, 13.15, 14.45, 19.15, 20.30, 21.30 e 23.

Per Strugnano alle 6.45, 7.45, 10.5, 14.45; da Strugnano alle 8.20, 9.30, 11.45, 18.30 (direttamente per Trieste).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8 (tocc. Bagno Postogna), 10 (tocc. B. Postogna), 12.5, 14.45 (tocc. B. Postogna), 16.15, 19.30 e 21.30; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11.20 (tocc. B. Postogna), 13.45, 15.30, 19 e 21.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.35 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Punta Sottile alle 9, 10.20 (tocc. Punta Olmi), 12.35 (tocc. P. Olmi), 13.45, 15 (tocc. P. Olmi), 19.10 (tocc. P. Olmi); da Punta Sottile alle 9.30 (tocc. P. Olmi), 11.50 (tocc. P. Olmi), 13.5, 14.15 (tocc. P. Olmi), 18.30 (tocc. P. Olmi), 20.

Per punta Olmi alle 9 (tocc. P. Sottile), 10.20, 12.35, 13.45 (tocc. P. Sottile), 15 e 19.10; da Punta Olmi alle 9.35, 12, 13 (tocc. P. Sottile), 14.20, 18.35, 19.45 (tocc. P. Sottile). (Le corse per i bagni sono facoltative).

Per Grignano-Bagni alle 10.45*, 13.45, 14.30*, 15 e 16.15*; da Grignano-Bagni alle 12.30, 13.30*, 14.20, 15.55*, 17.20* e 19.30. (Le corse segnate con asterisco non si effettuano in caso di brutto tempo.

«ALA LITTORIA» S. A.

Trieste-Pola (Brioni)-Lussino-Zara-Ancona-Roma (giornaliera): Trieste p. 8.55, Roma a. 15; Roma p. 12, Trieste a. 17.55.

Trieste-Brindisi-Atene-Rodi-Caifa (trisettimanale, da Trieste il lunedì, mercoledì e venerdì. Per Caifa solo il mercoledì: Trieste p. 6; Trieste a. 15.45.

Trieste-Venezia-Roma (giornaliera): Trieste p. 15, Roma a. 18.10; Roma p. 8.40, Trieste a. 11.50.

Venezia-Trieste (Ronchi) - Klagenfurt-Bratislava-Praga (giornaliera): Venezia p. 13.40; Trieste (Ronchi) a. 14.5, p. 14.15; Praga a. 18; Praga p. 8.35, Trieste (Ronchi) a. 12.20, p. 12.30; Venezia a. 12.55.

BORSA DI TRIESTE

luglio	22	23	luglio	22	23
R. 5%	91.70	91.70	Riun. A	2065.-	2065.-
R. 3½%	72.10	72.10	Riun. B	2015.-	2015.-
Redim.	69.65	69.575	Gerolim.	161.—	166.—
Obbl. V.	89.05	89.05	Istr.-Tr.	271.—	271.—
B.T. 1940	101.40	101.40	Lussino	315.—	331.—
B.T. 1941	101.50	101.50	Martin.	96.—	100.—
B.T. 1943	91.90	91.90	Merid.	888.—	888.—
B.T. 1944	97.55	97.60	Premud.	595.—	605.—
I. R. I.	462.50	463.—	P. Ferr.	98.—	98.—
El. F. S.	470.—	470.—	Tripcov.	352.—	350.—
Sofias	388.—	388.—	Tram.	194.—	194.—
3 V. 3½%	446.—	446.—	Ampelea	305.—	310.—
3 V.4% c. già 5-6%	426.—	426.—	Arrig.	206.—	206.—
			Cem. Is.	94.—	94.—
3 V. 4%	414.—	414.—	Istr. C.	105.—	115.—
T. 1899 c.	82.—	82.—	S. I. P.	69.25	69.—
T. 1914 c.	89.—	89.—	SELVEG	510.—	520.—
T. 1916 c.	89.—	89.—	STEG	90.—	90.—
Istr. 1900	50.—	50.—	Jutificio	250.—	250.—
Generali	4510.-	4520.-	Lav. Tr.	200.—	200.—
Ass. It.	617.50	617.50	Pastif.	200.—	200.—
Infort.	2095.-	2095.-	Terni	292.—	290.—

CAMBI: Londra 94.69; New York 19; Francia 70.80; Belgio 319.75; Svizzera clearing 436.25; Svizzera 435.75; Amsterdam clearing 1040.58; Amsterd. 1050.70; Jugoslavia 43.70; Polonia 359.10; Germania 763.36.

CORRISPONDENZA APERTA

Jauffrè Rudel. Nessun divieto, ma non è neppure consuetudine dare tale notizia, anche perchè si tratta di pochi nomi. — *Wally.* Trieste-Vicenza, solo andata, in terza classe, lire 46; andata e ritorno, valevole cinque giorni, in terza classe, lire 74. — *Probo.* Quella statua dovrebbe trovarsi nei depositi del Cantiere.

R. F. La casa che fa angolo con via S. Maria Maggiore e via del Pozzo Bianco fu costruita nel 1448 (come lo dice la lapide) dalla famiglia Monticoli detta Cancellieri. L'iscrizione in caratteri sconosciuti non è stata ancora decifrata: si tratta evidentemente di un crittogramma, ossia di una scrittura segreta.

Turista Dolomiti. Non ci consta quando saranno i prossimi treni popolari per le Dolomiti. — *Donna fascista.* Ci rincresce di non poterla accontentare, perchè in questa rubrica non facciamo pubblicità.

Petrolio. Purtroppo non c'è rimedio. Ella può, però, utilizzare quel grasso per la fabbricazione di sapone. Nella «Corrispondenza Aperta» del «Piccolo» d.d. 24 giugno a. c. vi troverà la ricetta.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE

Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6 DD; 6.30 O (Cervignano); 7.50 A; 9.20 D; 12.5 DD; 12.25 OS (Lusso); 13.35 Rap. Aut.: 13.45 O; 16.50 DD; 17.25 AL; (Portogruaro); 19.20 O (Portogruaro); 21.45 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6 DD; 6.30 O (Monfalcone); 7.10 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 9.48 D; 10.15 A; 12.35 A; 16.40 D; 17.45 A; 19 D (a Gorizia C. coincidenza per Monaco via Piedicolle); 21 O.

Postumia: 0.30 D; 5.40 A; 7.35 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 9.40 DD; 12.55 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 15.30 D; 18.35 SO (Lusso); 19.45 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Postumia); 20.30 DD.

Fiume: 0.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume alle 5.40); 5.40 A (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 7.35 D; 9.40 DD (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 12.55 A; 15.30 D (a S. Pietro del Carso coincidenza per Fiume); 19.45 A.

Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.45 O (da Portogruaro); 7 D; 8.55 DD; 10.44 A; 13.17 DD; 16.23 A; 17.25 D; 18.15 SO (Lusso); 19.20 A (da Cervignano); 20 DD; 21.50 A; 23 DD; 23.20 Rap. Aut.

Udine: 6.45 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (e da Strasburgo via Piedicolle); 13 A; 14.25 D; 17.46 A; 20.41 A; 21.10 D; 22.7 D (e da Monaco via Piedicolle).

Postumia: 5.20 D; 7.36 A; 9.5 DD; 10.15 A; 11.45 OS (Lusso); 13.45 D; 16.33 A; 19.7 A; 20.20 DD; 21.21 D.

Fiume: 7.36 A; 10.15 A; 16.33 A; 19.7 A; 21.21 D.

STAZIONE CAMPO MARZIO

Partenze

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 4.25 AT Aut; 6.55 AT Aut; 7.56 AL (festivo fino Erpelle C.); 12.25 AT Aut; 18.15 AT Aut.

Pola: 5.20 AT Aut; 5.34 M; 7.30 AT Aut; 9.35 AT D Aut; 11.8 O; 13.40 AT Aut; 16.15 AT D Aut; 18.50 AT Aut; 20.35 AT Aut.

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.45 AL (coincidenza a Gorizia M. S. (D) per Piedicolle).

Arrivi

Divaccia S. C. via Erpelle C.: 6.49 AT Aut; 11.31 AT Aut; 17.36 AT Aut; 20.58 AL (festivo, da Erpelle); 21.42 AT Aut; 23.25 M (solo festivo).

Pola: 7.55 O; 8.40 AT Aut; 10.18 D AT Aut; 13.32 AT Aut; 16.6 AT Aut; 19.52 AT D Aut; 22.3 AT Aut; 22.36 AT Aut.

Piedicolle: 7.3 AL (da Gorizia M. S.); 14.42 AL; 22.50 O (da Gorizia M. S.).

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

AVVISI COLLETTIVI

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

PRESTASERVIZI offresi. Riva Nazario Sauro 18, portinaia. 72981 A

RAGAZZETTA 15-enne affettuosa bambini, raccomandata, offresi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 73026 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. A. DOMESTICA brava, sappia anche cucinare, cercasi. Presentarsi in mattinata. Battisti 20-IV, porta 23. 73019 B

AGENZIA Stefanelli, Cavana 13, cerca bambinaie, cameriere, domestiche, governanti, prestaservizi. 72999 B

DOMESTICA capace cucinare, pratica lavori casa, con attestato, cerca piccola famiglia per circa 1.o agosto. Presentarsi dalle 14-16 oppure scrivere Morganti, piazza Carlo Alberto 8-I. 72973 B

DOMESTICA per locale cercasi. Rivolgersi via Giulia 61. 40853 B

DONNA pratica cucinare cercasi. Trattoria S. Giorgio 2. 72950 B

DONNE servizio per cucina famigliare presentarsi via Crispi 12. 73018 B

PRESTASERVIZI tre ore mattino cercasi. Presentarsi 9-16, via Cellini 1-III. 73020 B

PRESTASERVIZI lavori casa lavare cercasi. Fondra, Rossetti 59 A. 22641 B

PRESTASERVIZI giovane cercasi. Presentarsi via del Pesce 3-III. 72986 B

RAGAZZE per Padova, altre Venezia, Opicina, Fiumicello, buone famiglie, cercansi. XX Settembre 12, telefono 74-19. 73027 B

RAGAZZE capaci cucinare, prestaservizi, cercansi prontamente. Battisti 13, telefono 65-27. 22659 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

FUOCHISTA robusto, ottima presenza, elevato morale, coniugato, accetta portineria annesso riscaldamento centrale. Indirizzo Piccolo. 72945 C

MARITO moglie istriani, cauzione, offronti conduttori osteria trattoria (vasta clientela). Indirizzo Piccolo. 40860 C

RAGIONIERE tenente reduce Africa Orientale, cerca posto adatto. Tiepolo 8-III, sinistra. 40836 C

SIGNORINA giovane offresi praticante ufficio, conoscenza lingue, stenodattilografia. Miti pretese. Cassetta 22622 C, Unione Pubblicità. 22622 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI lire 15, con macchina senza fili 30 tutto compreso. Salone Fiorentino, via Nordio 11 (già Gelsi). 22459 CC

A. A. PERMANENTI complete lire 15, con garanzia. Piazza Cavana 5. 73015 CC

A. RAMMENDATURE perfettissime su tutte le stoffe eseguisce De Rosa. Muratti 3. 39 CC

APPLICANSI stemmi sabaudi su bandiere. Girotti, Piccolomini 15, pianoterra. 22657 CC

CALZE maglie rimagliatura da 30 cent. in giornata. Rammendatura artistica. Scalinata 3. 22636 CC

SARTA abilissima, lunga pratica, offresi giornata distinte famiglie. Alessandro Vittoria 2-III. 22653 CC

SARTA maestra taglio confeziona taglia mette in prova vestiti mantelli tailleurs prezzi convenienti. S. Nicolò 14-III. 72989 CC

SARTA uomo rivolta, confeziona, rimoderna occhielli. S. Giusto 12-II, Donaggio. 40845 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Minimo L 3.— D

BARBIERE mezzo lavorante, parrucchiera, garzone e garzona. Zonta 2. 22639 D

CAMERIERE autista anziano distinto cercasi da casa signorile per 1.o settembre. Indirizzo Piccolo. 72923 D

DATTILOGRAFA veloce, diligentissima, cercasi. Inizialmente occupazione saltuaria da domani. Telefonare 83-13. 22634 D

GARZONA pratica sarta cercasi. Piazza Tommaseo 2, terzo, Berti. 22644 D

GARZONA 14-enne fioraia cercasi. Marchi, via S. Lazzaro 20. 73009 D

MEZZO lavorante sarto cercasi. Via Manzoni 25-I. 40857 D

PARRUCCHIERA capace posto stabile, ottima paga, cercasi. Offerte: Cassetta 22650 D, Unione Pubblicità.

PETTINATRICE capace onde ferro e acqua, stabile, cercasi. Rivolgersi domenica Piccardi 15-III. 40823 D

PORTINAIO pensionato cercasi per casa signorile. Offerte dettagliate: Cassetta 22626 D, Unione Pubblicità.

RAGAZZA brava per latteria cercasi. Paganini 2. 22660 D

RAGAZZO possibilmente pratico barba cercasi. Passo S. Giovanni 2.

SIGNORINA di bella presenza, pratica per panificio, cercasi. Cassetta 22629 D, Unione Pubblicità. 22629 D

VENDITRICE aiuto, giovane, bellissima presenza, sarta provetta, cercasi da primaria casa confezioni. Offerte molto dettagliate. Casella postale 84, Trieste (3). 1234 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAMERA comodo cucina cercano coniugi soli. Cassetta 22624 E, Unione Pubblicità. 22624 E

STANZA letto, salottino, conforto moderno, con vitto, possibilmente unica inquilina, cerca anziana. Cassetta 22669 E, Unione Pubblicità. 22669 E

Offerte di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 F

A. A. A. GARÇONNIERE elegante, scale, affittasi quindicina. Indirizzo Piccolo. 72979 F

A. A. A. LUSSUOSISSIMA, eventuale salotto, ambiente signorile, posizione centrale, affittasi distintissimo. Cassetta 22507 F, Unione Pubblicità.

A. A. A. MATRIMONIALE e studio-salotto, bellissimi, signorili, ogni comodità e conforto, bagno, telefono, lift, riscaldamento, centro città, cura vestiario, volendo vitto, affittasi distintissimi. Scrivere Cassetta 24242 F, Unione Pubblicità. 24242 F

A. A. A. STANZA mobiliata affittasi. Felice Venezian 4-III. 73024 F

A. A. CAMERA bellissima affittasi. Parini 15-I, porta 5. 72987 F

A. A. CAMERINO chiaro, con letto, affittasi. Alfieri 6, portiere. 40820 F

A. A. ELEGANTE ingresso libero, bagno, pensione. Rismondo 9-I. 22670 F

A. A. MOBILIATA affittasi, volendo vitto. Crispi 3, porta 14. 40829 F

A. A. MOBILIATA bella, ariosa, affittasi. Coroneo 9-IV. 40821 F

A. A. MOBILIATA grande presso persona sola. Milano 7-IV, destra. 40862 F

A. A. MOBILIATA ingresso libero, 1-2 persone, con vitto, Via S. Nicolò 2 A. 22676 F

A. A. MOBILIATE bellissime uno-due letti, pranzo, affittansi 1.o agosto. XX Settembre 5-II, destra. 40852 F

A. CAMERA mobiliata soleggiata, pulitissima, affittasi, eventualmente vitto. Via Geppa 12, porta 7. 40833 F

A. CAMERETTA 70, camerino 50, mobiliati, camera grande vuota, affittansi. Piccardi 5. 22654 F

A. CENTRALE signorile indipendente affittasi 1-2 distinti, anche giorni. Valdirivo 16-II. 22675 F

A. ELEGANTE ingresso scale affittasi distinto. Goldoni 11, porta 3. 40851 F

A. INGRESSO scale, elegantissima, anche giorni, affittasi. Cadorna 5-I, porta 1. 40830 F

A. LETTO affittasi a ragazza. Gatteri 36 porta 15. 72982 F

A. MATRIMONIALE bellissima, ariosa; altra una persona, affittansi provvisoriamente. Trento 5-III. 22665 F

A. MOBILIATA affittasi. Giulia 80-I, destra. 72948 F

A. STANZETTA bella mobiliata affittasi. Carlo Stuparich 14, porta 18.

BELLISSIMA uno-due letti, volendo salotto, affitta piccola famiglia. Istituto 27-III. 22655 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via G. Caprin 3, pianoterra. 40848 F

CAMERA mobiliata affittasi distinto. Via Ginnastica 33-II, sinistra. 40858 F

CAMERA vuota comodo cucina. Via dei Mirti 5, mezzanino. 73009 F

CAMERA vuota, chiara, spaziosa, desiderando costo, affittasi. Giulia 20, porta 10. 72994 F

CAMERA uno-due letti pulitissima affittasi distinti. Regina Elena 11-IV. 73000 F

CAMERA mobiliata una persona affittasi. Corso Garibaldi 11-II, destra. 73013 F

CAMERETTA bella mobiliata pulitissima, luce, affittasi. Carpison 9, porta 1. 73023 F

CAMERETTA mobiliata, volendo vitto, affittasi. Madonnina 11, III piano, sinistra. 40859 F

CENTRALE termobagno telefono presso piccola distintissima signorile affittasi. Cellini 2, porta 44. 73011 F

ELEGANTE uso bagno, telefono, affittasi prontamente. Zonta 3-I. 73014 F

ELEGANTE mobiliata quieta affittasi presso persona sola, massima pulizia. XX Settembre 22-I, destra. 72977 F

INGRESSO scale, signorile, bagno, stufa, affittasi. Ginnastica 41, porta 8.

LETTO vitto offresi ragazzo prezzo modico. Gatteri 32, porta 10. 73022 F

MATRIMONIALE elegante, soleggiata, volendo cucina, affitta piccola famiglia. Rossetti 12-II, sinistra. 72983 F

MOBILIATA, acqua corrente, affittasi. Ponchielli 3, porta 4, scala II.

MOBILIATA grande, soleggiata, affittasi, unico subinquilino, stabile. Filzi 17, terzo. 40822 F

MOBILIATA bellissima, soleggiata, 80 mensili. Alfieri 12-IV. 40827 F

MOBILIATA due letti, pulitissima, con vitto, affittasi. Timeus 12-II. 72990 F

MOBILIATA elegante, grande, indipendente, affittasi. Giulia 6-II, porta 7.

MOBILIATA eventualmente vuota, centro, affittasi distinto. Indirizzo Piccolo. 40849 F

MOBILIATA lussuosa pulita bagno, centro, affittasi. Cassa Risparmio 3-I.

STANZA elegantemente mobiliata affittasi, scrupolosa pulizia, bagno, riscaldamento, ascensore. Paraggi piazza Oberdan. Indirizzo Piccolo. 22652 F

STANZA affittasi. Fornace 7-II. Informazioni portinaia via Pallini 11.

STANZA mobiliata una-due persone affittasi. Via Ruggero Manna 14, portiere. 40847 F

STANZA soleggiata grande, ingresso libero, affittasi. Filippo Corridoni 7, terzo. 73016 F

VITTO ottimo, eventualmente cameretta soleggiata, affittasi. Belpoggio 5, terzo, sinistra. 72993 F

VUOTA mobiliata, desiderando comodo cucina, affittano distinti. Piccolomini 8, porta 14, angolo XX Settembre. 40855 F

Istruzione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. BALLARE imparerete prestissimo rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 40843 G

A. ISTITUTO «Battisti», viale XX Settembre 24, telefono 5496. Corsi, lezioni qualsiasi materia, esami Stato. Professori regi. 22642 G

ISTITUTO «Cavour», S. Michele 14, telefono 69-51. Iscrizioni corsi regolari e abbreviati anno scolastico prossimo. Corso preparatorio prima media, elementari interne, preparazioni estive. 1044 G

PROFESSORE regio prepara scrupolosamente esami latino, greco, italiano, tedesco, francese tutte scuole medie, assicurando esito. 10-12 e 17-19. Condizioni mitissime. Scussa 7, III, sinistra, 15. 267 G

Oggetti rinvenuti o smarriti
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— H

BRACCIALETTO arabo in argento, cara memoria, smarrito tratto via Carducci viale XX Settembre. Riportarlo verso mancia indirizzo Piccolo. 22633 H

CAGNETTA fox-spinoso bianco, con macchie bruno chiare, smarrita Villa Opicina da giovedì sera. Buona mancia riportandola Wagner, Albergo Codelli, Opicina. 72992 H

DENARO senza valuta, generosa mancia a chi consegnerà all'Acegat, portamonete con tessera tranviaria. 73021 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A. A. A. A. A. A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 128 I

A. APPARTAMENTO Cavana, 3 camere, bagno, accessori, affittasi. Caffè Adriatico. 22673 I

A. APPARTAMENTO Marina, 3 stanze, bagno, accessori, affittasi. Caffè Adriatico. 22674 I

A. APPARTAMENTO rimodernato 4 camere, accessori, riscaldamento, affittasi. Caffè Adriatico. 22672 I

APPARTAMENTI 2 stanze, conforto, Mirti 8, Gozzi 3, Sonnino 7, affitta Amministrazione Finzi, Paduina 9. 22668 I

APPARTAMENTO 3 stanze, bagno installato, camerino, cucina, soleggiato, vicino Sanatorio Triestino, affittasi. Montecucco 6, Riccio. 22656 I

APPARTAMENTO 4 stanze, rimesso nuovo, bagno installato, riscaldamento autonomo, ascensore, affittasi subito. Tor San Piero 2-II. Dalle 16-18. 22585 I

APPARTAMENTO bellissimo sei stanze, bagno, cameretta, soffitta, accessori, 400, affittasi. Spiridione 6-IV. 72976 I

APPARTAMENTO 4 camere balconi terrazza termosifone bagno installato, affittasi, Via Commerciale 25. 40837 I

APPARTAMENTO o ufficio 3 stanze, calefazione centrale, Palestrina 6-I, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 40825 I

APPARTAMENTO Università 1: sei stanze, giardino, due bagni installati, accessori, riscaldamento autonomo, affittasi prontamente. Avv. Sandrini, Coroneo 6. 40824 I

APPARTAMENTO 3 stanze, camerino, bagno, termocucina, poggiuolo, giardino. Via Scorcola 17, villa 531. 72996 I

CAMERA focolaio, camera cucina, due camere cucina, grande assortimento. XXX Ottobre 5-I. 22647 I

COMPAGNA portineria sarta cercasi alloggio gratuito. Indirizzo Piccolo. 73003 I

MAGAZZINI Cecilia 9, quartiere 4 stanzone tutto conforto, giardino, 250 mensili affittansi. Telefonare 74-31. 72998 I

QUARTIERE 3 camere cucina, via Luciani 22-I, affittasi prontamente. 40846 I

QUARTIERE moderno due stanze stanzetta, accessori, cantina, 180, affittasi subito. Severo 69-II. 40844 I

QUARTIERE 3 stanze cucina terrazza affittasi lire 195. Nordio 6. 40842 I

VILLA, quartiere 4 camere, conforto moderno, affittasi prontamente. Buonarroti 34. 72975 I

VILLA colle San Vito affittasi. Telefonare 73-16. 72978 I

VILLA appena ultimata affittasi appartamento 3 stanze, stanzetta, accessori, bagno installato, termosifone, vista mare, giardino. Visitare via Besenghi 30. 22651 I

Richieste di appartamenti, botteghe e magazzini
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 L

OFFRO un anno affitto per magazzino bene situato, affitto non oltre 50 lire mensili. Cassetta 22620 L, Unione Pubblicità. 22620 L

Vendite d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 M

A. LAMIERE, tubi, cantonali, travate, pompe, ringhiere, pulegge ed altro materiale d'occasione vendonsi. Magazzino Campo Marzio 6. 40398 M

BAGNO vasca lavandino vendonsi. Via Brunner 12. 40854 M

BAGNO scaldabagno lampadario vendonsi. Piccardi 32-IV, porta 10. 40861 M

BANDIERE diverse misure con stemma vendonsi occasione. Girotti, Piccolomini 15, pianoterra. 22657 M

CARROZZELLA fonda, sport pieghevole, vendonsi. Antonio Caccia 6, porta 11. 72995 M

CARROZZINA passeggio, ferro stiro elettrico quasi nuovi occasione. Profumeria S. Lazzaro 6. 40838 M

CARROZZINA doppio fondo 65, sport 88, Phoenix pieghevole, altra gran marca occasione. Tarabochia 6. 22638 M

MACCHINA scrivere d'ufficio lire 350, altre 150 vendonsi. S. Caterina 9. 22640 M

MACCHINA Singer spola rotonda, altra mobile lussuosa, vendonsi, prezzi imbattibili. Bosco 12. 22661 M

MACCHINA Singer rientrante, altra mobile, vendonsi occasionissima. Settefontane 2, negozio. 22660 M

MACCHINE cucire «Necchi», rate lire 1 al giorno, altre Singer occasione. Natale, Battisti 12. 22646 M

SCAFFALI negozio e scalinata legno artistica vendonsi per demolizione stabile. Weisz, piazza Borsa 9. 72826 M

SPARHERD, stufa, vendonsi occasione, esclusi rivenditori. Ginnastica 28, terzo. 40850 M

TAZZINE, piattini, bicchieri, tenda metallica, registratore National vendonsi. Crispi 9-II, destra. 73028 M

VESTITO bourette ragazzino 12-enne, impermeabile (mantellina), monopattino, vendonsi. Vasari 11, destra, porta 10. 72985 M

Acquisti d'occasione
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 N

A. A. A. LEGNAME per imballaggio comperasi. Rampa, Ponte 6. 40826 N

MACCHINA per fare occhielli cerca d'occasione sartoria. Offerte: Dalsoglio, Trento 15, telefono 3624. 73012 N

VOLPE scura ottimo stato comperasi d'occasione. Vittorio Emanuele 4, terzo, sinistra. 40840 N

Acquisti, vendite mobili, pianoforti
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— NN

A. A. APPROFITTATE: prezzi ribassati, mobili garantiti. Türk, Battisti n. 12. 22648 NN

A. ACQUISTANDO mobili «Tergeste», risparmiate denaro! Matrimoniali massicce da 1100! Salotto 550! Crispi 39. 40688 NN

A. SUSTE vendonsi occasione. Via S. Servolo 11, Drosina. 22635 NN

ARMADI, letto, colapiatti, scrivania, singoli vendonsi. Udine 2-III, porta 15. 22662 NN

LETTINO bambini, rete metallica, lire 40. San Francesco 40-I. 73001 NN

MATRIMONIALE bellissima, camera una persona, singoli mobili vendonsi. Indirizzo Piccolo. 73017 NN

MATRIMONIALE scura, pulitissima, pranzo seminuova, vendonsi qualunque prezzo. Piccardi 14, porta 3. 22665 NN

MOBILI e tappeto vendonsi. XXX Ottobre 13, porta 18, dalle 9 in poi. 73002 NN

PIANINO nero perfetto, prezzo mite, vendesi occasione. Via Udine 3-I. [illegible] NN

POLTRONE tavolino [illegible] persone vendonsi. Cassa Risparmio 3-I. 73005 NN

PRANZO moderna seminuova vendesi causa partenza. Media 44-I, destra. 22665 NN

SALOTTO vera pelle, nuovo, vendesi occasione partenza. Turci, Fabbri 4. 72997 NN

STANZA matrimoniale, cucina modernissima, vendonsi in giornata. Antonio Caccia 3, magazzino. 22644 NN

STANZA pranzo, Singer rientrante, sparherd, bollitore gas occasionissima. Raffineria 4, porta 15. 22667 NN

STANZA cucina quasi nuove, adatte sposi, vendonsi causa partenza. Esclusi rivenditori. Dalle 16-19. Indirizzo Piccolo. 40831 NN

Avvisi d'indole commerciale
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. ORO, argenteria, diamanti, brillanti, dentiere oro, compero pagando più di tutti. Oreficeria Alberto Polvi, via Mazzini 46. 80 O

A. A. A. BRILLANTI, oro, argenteria, compero pagando più di tutti. Anticipo denaro per disimpegni biglietti Monte. Oreficeria Stermin, Mazzini 40. 40 O

ACQUISTO oro, disimpegno polizze a prezzi eccezionalissimi. Signoretto, corso Vitt. Em. 2. 22649 O

LEGNAME: tavole abete moraletti vendonsi occasione. Trucktractor, via Gelsomini 6. 22671 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— P

ASSICURAZIONE cerca agente introdotto ramo automobilistico. Cassetta 22619 P, Unione Pubblicità. 22619 P

NOVITA' casalinga, vendita sicura, cercansi concessionari con cauzione per Pola, Fiume, Zara, Gorizia. Canale, D'Azeglio 3, Trieste. 22631 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

BICICLETTA «Balilla» quasi nuova occasione. Rivolgersi Profumeria Mignon, S. Lazzaro 6. 40839 Q

FORD: camioncini 10 quintali portata vendonsi. Trucktractor, via Gelsomini 6. 22671 Q

MOTO 350 cmc. «Indian», vendesi occasione. S. Giacomo in Monte 7. 40841 Q

MOTOCARROZZINO buonissimo occasione vendesi lire 900. Via Cologna 11, pomeriggio. 22637 Q

MOTOLEGGERA acquistasi se occasione (pagamento rateale). Machiavelli 3-I, sinistra. 40632 Q

514 ultimo tipo, buonissimo stato, vende subito privato. Indirizzo Piccolo. 73025 Q

Capitali - Società - Cess. Aziende
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

[illegible] (anche privati), ammobiliati, prestiti immediati. Assoluta riservatezza. «Finanziaria», Sanmarco 2081, Venezia. 21351 R

BOTTEGHINO frutta signorile, avviatissimo, moderno, vendesi cause sociali. Indirizzo Piccolo. 72980 R

DISPONIBILI per prima intavolazione assoluta lire 200.000. Rivolgersi rag. Sterpin, viale XX Settembre 1. 73004 R

INDUSTRIA redditizia cerca socio 10-20 mila sviluppo affari forniture lucrose. Cassetta 22621 R, Unione Pubblicità.

SALONE parrucchiere, macchinari moderni, centralissimo, rarissima occasione vendesi. Caffè Sanità, Sandro. 22663 R

TRATTORIA dieci stanze, ottima occasione affittasi, piccolissime spese. Caffè Sanità, Sandro. 22663 R

TRATTORIA-caffè bene avviata, bellissima posizione Abbazia, vendesi buone condizioni causa partenza. Indirizzo Piccolo. 22389 R

Acquisti e vend. case e terreni
cent. 60 la parola. Min. L. 6.— S

CASA di campagna due piani, con pineta 12.000 mq., Chiapovano, altezza s. m. 600, vendesi buone condizioni. Rivolgersi S. A. Ing. Ribi, Gorizia. 1093 S

CASA recente costruzione da 200 a 400 mila cercasi, esclusi mediatori. Offerte dettagliate: Cassetta 22569 S, Unione Pubblicità. 22569 S

CASA esente tasse rende nette 17.000, vendesi contanti 200.000. Esclusi mediatori. Cassetta 22625 S, Unione Pubblicità. 22625 S

VILLA otto stanze, accessori, poco distante Trieste, parco, luce, acqua, ottime comunicazioni, villeggiatura, caccia, vendesi 40.000. Indirizzo Piccolo. 40856 S

Alberghi e stazioni climatiche
cent. 70 la parola. Min L. 7.— T

ALBERGO La Rosa, Socchieve, cucina casalinga, pensione con alloggio lire 13.50. 22514 T

SESANA n. 47, stanza grande mobiliata due letti affittasi estate. 72984 T

Matrimoniali
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— U

SPOSATEVI felicemente, sollecitamente, pel vostro benessere! Migliaia vantaggiose offerte matrimoniali. Chiedetele gratuitamente: «Casa Nostra», Varese. 21355 U

Diversi
cent. 70 la parola. Min. L. 7.— V

CALVI, ricupererete i vostri capelli senza pomate nè medicamenti. Pagamento dopo il risultato. Informazioni gratuite. «Kinol», Peretti 29, Roma. 5457 V

A tumulazione avvenuta, il figlio **Paolo,** anche a nome della moglie **Linetta Manni** e di tutti i congiunti, partecipa con immenso dolore la morte del suo adorato padre

Salvatore D. Gattegno

venuto a mancare la sera del 20 corrente.

Trieste, 23 luglio 1937-XV.

Crudele destino rapiva a soli 28 anni all'affetto dei suoi cari che tanto amava, l'anima santa di

ADA ZANI in COMELATO

Sposa e madre di elette virtù, lascia uniti nel più profondo strazio il marito **GUGLIELMO,** i figlioletti **MARISA** e **FABIO,** i genitori, la nonna e le congiunte famiglie **ZANI-PAVAN.**

La cara salma riposa da ieri nel cimitero di S. Anna.

Villa Opicina, 366, Trieste, 24 luglio 1937-XV.

Il presente serve da partecipazionne diretta

Confortato dalla nostra Santa Religione, alle ore 16.15, di ieri, rese la sua bell'anima a Dio misericordioso

ENRICO ROSENKRANZ

Procuratore capo all'Ufficio del Registro

chiudendo la sua intemerata esistenza dedicata tutta alla sua adorata famiglia ed al dovere.

Ne dànno il doloroso annuncio la desolata moglie e i suoi cari che lo piangono.

I funerali avranno luogo oggi, alle ore 15.45, partendo da via Vasari, 18.

Trieste, 24 luglio 1937-XV.

RINGRAZIAMENTO

Le sottoscritte famiglie ringraziano sentitamente la spett. Direzione del Lloyd Triestino, gli Ufficiali, lo Stato Maggiore e l'Equipaggio dei piroscafi «Urania», «Birmania», «Nettuno», la Federazione Marinara Fascista, nonchè la Direzione della Sede di Napoli della Società Armatrice Lloyd Triestino e Personale addetto, la Federazione Fascista della Gente di Mare di Napoli e tutti i buoni che in vari modi vollero onorare la memoria del loro caro

MARIO

Famiglie: COLLA, LORENZINI, PAGNACCO e URLI

LA CENA DEGLI SPETTRI

28 — ALFREDO PITTA

Si voleva rivedere l'artista rivelatosi improvvisamente, si voleva rivederlo ad ogni costo; ma tutte le ricerche dei camerieri e degli inservienti e degli «chasseurs», mobilitati per ordine del direttore dell'albergo, non riuscirono a rintracciarlo.

Lo stesso cronista scoclusione volle andare a bordo del «Luisina», ma ivi trovò una inesorabile sbarrata da capitan Rissetti. Nulla si sapeva, nulla si poteva sapere. Una cosa sola sapeva, che nessuno avrebbe posto piede a bordo, ecc. Domani, domani...

Neppure Luisa e le signora Coscaz, ritornate sul battello, potevano sapere da Rissetti se il signor Daimon fosse rientrato. Non sapeva nulla, lui. Domani, domani...

All'indomani, nello svegliarsi da un breve sonno agitato, Luisa scese dal finestrino della sua cabina nell'alba che vide... che il mare s'era ... ...

Il «Luisina» andava verso ignota destinazione.

IX.

MATOS

Un ospite sconosciuto...

Capitan Rissetti era un furbacchione, e si sarebbe dato per vinto prima di arrivare a trovare la navigazione. Quando gli venne il giorno di sei anni a rivederlo, dava una speciale elasticità di spirito. Per di più, egli abituava facilmente i suoi dipendenti a una disciplina ferrea, che minore non sarebbe stata su una nave da guerra, e i suoi subordinati, a una gaiezza su una marina, anzi ogni minima mancanza, soprattutto negli negazione, niente tutti coloro che navigavano ai suoi ordini, tenevano sempre gli occhi bene aperti. Nessuno osava discutere. Questo sia se egli conosceva un grande proposito carico, che era ora compagnia di ogni dell'ultimo passo... o di uno nuovo sbarco delle cose che ... ecc. Quella che il nostro viaggio sarebbe, la storia ... a Luisina, la cosa che ... aveva appreso in vita sua, sentirono ... dal «Luisina» avevano appreso le precisazioni combinate insieme: il vederli...

varsi egli momentaneamente senza ingaggio, e il vistoso stipendio offertogli da Daimon. Comunque, avrà da fare caso ai quanto gli era stato promesso: il ritorno da parte, la disciplina doveva essere la stessa: e poiché, a quanto pare, anche quel misterioso signor Daimon aveva le sue manie, i suoi segreti; il rigido concetto dei suoi obblighi e dei suoi diritti aveva per lui quanto riguardava lui, Rissetti, andavamo pienamente d'accordo. Aveva dei nemici, il signor Daimon? E avrebbe dovuto ciascuno di quelli? ... e la nuova o due del malintenzionati che avevano, qualcosa di lui... il vestiario dei capelli rossi? E avrebbe poi detto capitan Rissetti buttato nel ... e il destino di ... di tempo proprio: ... se fosse giunto ... a un'altra meta.

E rise, il bravo genovese, capitan Rissetti, chiamò a sé il suo nostromo, e diede gli ordini di partire per direzione sconosciuta, rotta sud-sud-ovest. Si lasciava in un modo sconosciuto il ... e le verifiche del mare di ... Avranno passato, a Daimon ... a bordo, di notte ... la curiosità... se ... e chissà che... a un'isola ... verso ... benissimo, sempre che lui ... e ... bene per vicino ... ciò che fra l'altro e altro ...

si a sua volta nella stessa direzione. Un binocolo da marina, poi, lo aiutò a distinguere in esso un marinaio: a bordo di un velero, come se il cercasse, era un marinaio che... — Bene, bene, navighiamo spediti, capitano! ... E il «Luisina» avviato le macchine sotto tutta la pressione proprio... Pare... e la sua non era certo ... a capitan Rissetti ... una sorpresa ... e ... il marinaio di ...

... il motoscafo aumentò improvvisamente la velocità ... e ... la distanza ... e ... di ... bordo ... sembrava ... il marinaio ...

E, come sempre, ebbe ragione, capitan Rissetti. Allo stesso ... il motoscafo ... e ... Il marinaio, che ... e ... rimase ... il ponte del ... a ... vicino ... e lo ... per di più ... il marinaio ... dietro, salì ... sul battello ... a ... capitano ... [illegible]

gli si avvicinò un marinaio a dirgli, rispettosamente:

— Signor capitano, c'è un estraneo a bordo.

— Un estraneo?

— Un uomo!

— Che cosa? — urlò capitan Rissetti. — E chi sarebbe costui?... Non so, signor capitano; non l'ho mai visto. Però, se non lo conosco, non so ... ecc.

— Spiegati, alla malora! Ne sei certo? ... Dove l'hai visto? Parla chiaro, per...

— Ecco, signor capitano... nel ... del marinaio ... là ... che ... è ... sotto ... il sofà ... d'un uomo ... ma non so ... È ...

— Tu non sei pagato per prendere animali!

— Dicevo, il padrone deve essere nella sua cabina, perchè la porta è chiusa.

— Bestione! E se ne fosse uscito? Che siete ... Signor capitano, perchè ... prima ... Insomma, — e il marinaio si provò a ... con un dito ... Non è ... un fiato ... rimase ...

drone. Il padrone non era, chè mi è sembrato più basso; e poi, vestiva...

— E non l'hai rincorso, imbecille? Se era un ladro? Se un estraneo ... ?

— L'ho rincorso, l'ho rincorso, ma è entrato in fretta e furia nella cabina, e la porta si è chiusa.

— Ma come? ... Il padrone ... non ... a ... di ... che ... [illegible]

... la lotta ... pensò ... la cabina ... una ... è ... e non è ... in ... veloci, a ... fra ... le ... che si ... dell'uomo ... che ... la ... nel ... di ... questa ... pochi ... Aiuto! Aiuto!

E gli parve ... con la sua ... di Daimon ... il capitano ...

letta, corse allo studio, picchiò, prima piano, poi più forte, non osando ... che ... che quella parte del battello ... e il capitano ...

— Aiuto! Mi uccide! Presto, aiuto!

Ebbe un momento d'esitazione, capitan Rissetti ... la porta ... dell'infame ... di Daimon, ... la ... Poi ... una ... aspettare ... dell'... è ... piedi ... Ma ... una ... per lo ... e ...

— Che cosa fa, capitano?

Rissetti lasciò subito il ... e ... alle ... dietro di lui ... si ... a ... e ... la ... se ... un ... a ...

— Aiuto! Muoio! Daimon, in nome di...

— Lasciale, Matos! — ordinò Daimon, ... e ... il capitano ...

— Aiuto! Mi uccide!

— Ma..., ma ... chi è questo Matos, che non ... ?

— Oh, quello no! È ritornato ... signorina ...

— Ma... no... amico, un ... del ... Luisina ... Quello che ... e ... Ma ... è ... la signorina ... e ... si ... a ... di ... cagna.

(Continua)